

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Caselli Simona | Assessore |
| 4) Corsini Andrea | Assessore |
| 5) Costi Palma | Assessore |
| 6) Gazzolo Paola | Assessore |
| 7) Petitti Emma | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE ERVET 2016 AI SENSI DELLA L.R. N. 25/93 E SS.MM.II.

Cod.documento GPG/2015/2247

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/2247

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 13 maggio 1993, n. 25 "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET SPA", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalle LL.RR. n. 7/2002, n. 5/2003, n. 26/2007 e n. 14/2014 ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, il quale prevede che ERVET S.p.A. assuma la denominazione di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio SpA;
- l'art. 3, comma 1, il quale definisce gli ambiti di impegno della società orientando la sua attività alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione della Regione e del sistema degli enti locali e specifica in, particolare, gli ambiti di iniziativa al comma 1;
- l'art. 6, il quale detta le modalità e le forme per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed ERVET SpA ed, in particolare, prevede la stipula di una convenzione, di norma triennale, nella quale è indicato il programma delle attività affidate alla società e la presentazione da parte della stessa, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un programma annuale da approvare da parte della Giunta Regionale;

Rilevato che con propria deliberazione n. 1818 del 12 novembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione triennale 2016-2018 con la società ERVET SpA prevista dal comma 1 dell'art. 6 della L.R. n.25/1993 e successive modificazioni, nel quale è indicato il programma triennale delle attività affidate dalla Regione alla società in tale periodo;

Dato atto che in data 22 dicembre 2015 è stata stipulata la suddetta convenzione;

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta convenzione:

- l'art. 3 il quale stabilisce che ERVET si impegna a presentare alla Giunta regionale il programma annuale di attività il quale deve indicare:
 - 1) le attività da realizzare nell'anno di riferimento e le singole attività progettuali;
 - 2) le fasi di attuazione delle attività con eventuali scadenze intermedie;
 - 3) il piano finanziario del programma articolato per singole attività;
 - 4) il corrispettivo a carico della Regione;
 - 5) gli eventuali cofinanziamenti del programma;

e che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare come previsto dall'art. 6 della L.R. 25/93 e s.m., approva detto programma annuale nonché programma, con la medesima deliberazione, le relative risorse finanziarie;

- l'art.4 il quale stabilisce le modalità di attuazione del programma annuale con particolare riferimento al coordinamento fra la Regione e la società e fra le strutture regionali;
- l'art. 5 concernente le modalità di conferimento dei finanziamenti;

Vista la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna) che ha disposto, all'articolo 22, la fusione per incorporazione della s.c.a.r.l. NuovaQuasco in Ervet S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2014 in Bologna presso lo studio del Notaio Rita Merone Repertorio n. 55.456 e Raccolta n. 26913;

Preso atto che:

- in data 17 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Ervet S.p.A. ha approvato il Programma di attività annuale 2016;

- ERVET SpA ha presentato con lettera prot. 1021 del 18 novembre 2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/93 e s.m., il programma annuale 2016;
- a seguito della verifica tecnica eseguita dalle strutture regionali coinvolte e delle comunicazioni intervenute, il Consiglio di amministrazione di ERVET SpA ha approvato in via definitiva e per quanto di propria competenza il Programma di attività annuale 2016 il 15 dicembre 2015;
- in relazione ai progetti B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e B, D.6 di cui agli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i Direttori Generali competenti con rispettive comunicazioni inviate alla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, ne hanno approvato i contenuti, identificato la necessità e individuato le risorse per la realizzazione.

Atteso che:

- le risorse identificate come sopra specificato per il finanziamento dei progetti suddetti ammontano a complessivi Euro 970.987,12 ed in particolare:
 - Euro 494.105,12 a valere sul capitolo di spesa 75840 per il progetto B.1;
 - Euro 120.000,00 a valere sul capitolo di spesa 76560 per il progetto C.5;
 - Euro 48.000,00 a valere sul capitolo di spesa 25491 per il progetto C.6;
 - Euro 308.882,00 a valere sul capitolo di spesa 37062 con riferimento ai progetti D.1 Linea B per Euro 42.840,00 pari a quota parte del relativo finanziamento, D.2 Linea A per Euro 138.642,00 pari a quota parte del relativo finanziamento, D.2 Linea B per Euro 40.000,00 e D.6 per Euro 87.400,00 pari a quota parte del relativo finanziamento;
- il finanziamento per la realizzazione dei sopraelencati progetti, avuto riferimento al quadro finanziario previsto nel bilancio per l'esercizio 2016, sarà oggetto di apposito atto finalizzato alla determinazione

effettiva della copertura finanziaria con riferimento alle risorse da rendere disponibili nell'ambito dei rispettivi capitoli di spesa, a seguito di apposite variazioni finalizzate alla relativa iscrizione a Bilancio nel rispetto delle prescrizioni dettate e vincoli posti dalla normativa vigente;

Rilevato che il suddetto programma annuale, tenuto conto di quanto sopra esplicitato:

- dà attuazione con progetti operativi agli obiettivi fissati ed alle linee di attività definite dalla convenzione e dal programma triennale approvato con deliberazione n. 1818/2015 e risulta coerente nella sua articolazione e nei suoi contenuti con il programma triennale di attività allegato alla convenzione stipulata con la società in questione. L'attività progettuale B.4 prevista nell'ambito della Linea B con ricorso al "Capitolo Generale" in luogo di quanto indicato nel Piano finanziario triennale per tipologia di finanziamento corrispondente a "Fondi Strutturali Unione Europea" risulta coerente con l'obiettivo dello sviluppo di una programmazione integrata dei fondi. Il Programma annuale suddetto definisce in modo puntuale gli obiettivi che si intendono perseguire per ogni singola azione, le specifiche attività ed il corrispettivo previsto;
- si pone esplicitamente l'obiettivo di consolidare azioni che danno corpo alla mission identificata dalla legge regionale di ridefinizione delle funzioni di ERVET;
- rispetta le previsioni dell'art. 3 della citata convenzione stipulata tra la Regione e ERVET - Emilia Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A. e indica le dimensioni finanziarie previste per ogni singola attività progettuale, tenuto conto di quanto sopra indicato in relazione alle attività progettuali B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e B, D.6;

Dato atto che il progetto B.5 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo seguirà le procedure e i tempi previsti

dal programma operativo della misura medesima nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;

Dato atto altresì che è stato acquisito il parere positivo della Commissione consiliare Politiche Economiche, espresso nella seduta del 21 dicembre 2015;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Atteso che, nella seduta dell'Assemblea Legislativa del 21 dicembre 2015, con deliberazione legislativa n. 24/2015 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018 con i relativi allegati;

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di approvare il programma annuale delle attività 2016 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., nonché di programmare le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione secondo quanto previsto dall'art. 3 della convenzione più volte citata stipulata tra la Regione e la società, così come dettagliatamente indicato al punto 3. del dispositivo del presente atto, con esclusione, per le motivazioni sopra esplicitate, della programmazione finanziaria afferente alle attività progettuali B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e B, D.6;

Dato atto che il programma approvato con la presente deliberazione potrà essere integrato o variato in accordo con

la società secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m. e dall'art. 3 della convenzione;

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), previsti dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento, sono i seguenti:

- | | | |
|-----------------------------|----|-----------------|
| - attività progettuale A.1 | n. | E32F15001180002 |
| - attività progettuale A.2 | n. | E32F15001190002 |
| - attività progettuale A.3 | n. | E32F15001200002 |
| - attività progettuale A.4 | n. | E32F15001210002 |
| - attività progettuale A.5 | n. | E32F15001220002 |
| - attività progettuale A.6 | n. | E32F15001230002 |
| - attività progettuale A.7 | n. | E32F15001240002 |
| - attività progettuale A.8 | n. | E32F15001250002 |
| - attività progettuale A.9 | n. | E32F15001260002 |
| - attività progettuale A.10 | n. | E32F15001270002 |
| - attività progettuale B.1 | n. | E32F15001280001 |
| - attività progettuale B.2 | n. | E32F15001290009 |
| - attività progettuale B.3 | n. | E32F15001300007 |
| - attività progettuale B.4 | n. | E32F15001310002 |
| - attività progettuale B.5 | n. | E32F15001320009 |
| - attività progettuale C.1 | n. | E32F15001330002 |
| - attività progettuale C.2 | n. | E32F15001340002 |
| - attività progettuale C.3 | n. | E32F15001350002 |

| | | |
|--------------------------------------|----|-----------------|
| - attività progettuale C.4 | n. | E32F15001360002 |
| - attività progettuale C.5 | n. | E32F15001370001 |
| - attività progettuale C.6 | n. | E32F15001380001 |
| - attività progettuale C.7 | n. | E32F15001390002 |
| - attività progettuale C.8 | n. | E32F15001400002 |
| - attività progettuale C.9 | n. | E32F15001410002 |
| - attività progettuale C.10 | n. | E32F15001420002 |
| - attività progettuale C.11 | n. | E32F15001430002 |
| - attività progettuale C.12 | n. | E32F15001440002 |
| - attività progettuale C.13 | n. | E32F15001450002 |
| - attività progettuale D.1 Linea An. | | E32F15001460002 |
| - attività progettuale D.1 Linea Bn. | | E32F15001470003 |
| - attività progettuale D.2 Linea An. | | E32F15001480003 |
| - attività progettuale D.2 Linea Bn. | | E32F15001490001 |
| - attività progettuale D.3 | n. | E32F15001500002 |
| - attività progettuale D.4 | n. | E32F15001510002 |
| - attività progettuale D.5 | n. | E32F15001520002 |
| - attività progettuale D.6 | n. | E32F15001530003 |
| - attività progettuale D.7 | n. | E32F15001540002 |
| - attività progettuale E.1 | n. | E32F15001550002 |
| - attività progettuale E.2 | n. | E32F15001560002 |
| - attività progettuale E.3 | n. | E32F15001570002 |
| - attività progettuale E.4 | n. | E32F15001580002 |
| - attività progettuale E.5 | n. | E32F15001590002 |
| - attività progettuale E.6 | n. | E32F15001600002 |
| - attività progettuale E.7 | n. | E32F15001610001 |
| - attività progettuale F.1 | n. | E32F15001620002 |
| - attività progettuale F.2 | n. | E32F15001630002 |

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/06 e s.m., n. 1663/06, n. 99/08, n. 2416/08 e ss.mm., n. 1173/09, n. 335/2015 , n. 2148/2015 e n. 2189/2015;

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate, il programma annuale delle attività 2016 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., per complessivi € 7.996.031,90 come si desume dall'allegato A) "Programma annuale di attività 2016", comprensivo del quadro generale

delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da Ervet per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, e dall'allegato B) "Piano finanziario", entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le attività progettuali B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e B, D.6, presenti nei richiamati allegati A) e B) sono escluse dalla programmazione finanziaria disposta con il presente provvedimento;

2. di dare atto che i Codici Unici di Progetto (CUP) previsti dall'art. 11 della Legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento sono integralmente elencati in premessa e si intendono qui riportati;

3. di dare atto che:

- le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma annuale di cui al punto 1. che precede sono individuate nel Piano finanziario del programma medesimo di cui all'allegato B) al presente provvedimento;

-in considerazione del timing di realizzazione dei progetti, risorse per € 2.356.000,00 sono programmate a valere sul Capitolo 2616 "Spese per il finanziamento del Programma annuale di attività a ERVET - Emilia-Romagna -Valorizzazione economica del territorio SpA - (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25 e L.R. 31 marzo 2003, n.5)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, previsioni anno 2016 e risorse per € 397.000,00 a valere sul medesimo capitolo di spesa 2616, con riferimento alle previsioni anno 2017;

- risorse per l'ammontare di 4.083.660,00 risultano allocate ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, previsioni dell'anno 2016:

- € 200.000,00 al cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)";
- € 100.000,00 al cap. 3829 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito del Piano Telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n.11);

- € 64.660,00 al cap. 13025 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di attività e progetti volti alla definizione di strategie di valorizzazione del sistema agroalimentare";
- € 360.000,00 al cap. 21079 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; azione 8.4 P.T.A. 2011/2013)";
- € 250.000,00 al cap. 23144 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la promozione e l'assistenza tecnica al Programma Attività Produttive (ARTT. 54, 55 E 57 L.R. 3/99; Programma Regionale Attività Produttive)";
- € 270.000,00 al cap. 23323 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, N.3; Programma Regionale Attività Produttive);
- € 284.339,78 al cap. 23612 "spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR(reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)";
- € 485.660,22 al cap. 23624 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - Programma Operativo 2007-2013 - (l. 16 aprile 1987, n.183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali";
- € 50.000,00 al cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n.7)";
- € 250.000,00 al cap. 30060 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";

- € 20.000,00 al cap. 36197 "Spese per assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (art. 7, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163)";
- € 50.000,00 al cap. 36704 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI (ART.27, COMMA 1 L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9).";
- € 80.000,00 al cap. 51592 "FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)";
- € 80.000,00 al cap. 68261 "Spese per prestazioni professionali specialistiche per l'attuazione di progetti nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI) nell'ambito del Programma generale "solidarietà e gestione dei flussi migratori". (l.16 aprile 1987, n.183; Decisione del Consiglio n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007) - Mezzi statali";
- € 769.500,00 al cap. 75575 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- € 538.650,00 al cap. 75593 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- € 230.850,00 al cap. 75605 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale

2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005; n.17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)
- Quota regione”;

- le risorse identificate per il finanziamento dei progetti B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e B, D.6, ammontanti a complessivi Euro 970.987,12 ed in particolare:

- € 308.882,00 con riferimento al cap. 37062 “Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). Mezzi statali”;
- € 48.000,00 con riferimento cap. 25491 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, L. 29 marzo 2001, N.135 abrogata; D.D. Ministero ATTIVITA' Produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali”;
- € 494.105,12 con riferimento cap. 75840 “SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI (L.19 LUGLIO 1993, N.236; D.D. 387/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI”;
- € 120.000,00 con riferimento cap. 76560 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di attività di assistenza tecnica e monitoraggio dei programmi di inserimento lavorativo dei disabili (art.14 L. 12 marzo 1999, n.68 e L.R. 1 agosto 2005, n.17)”,

secondo quanto indicato dalle Direzioni Generali di riferimento in merito alla copertura finanziaria, dovranno formare oggetto di valutazione da disporsi con successivo proprio provvedimento solo a seguito di iscrizione a bilancio come disciplinato dalla normativa vigente;

4. di dare atto che il progetto B.5 “Supporto alle politiche territoriali agricole”, il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura

"Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo, corrispondente a €. 188.384,78 lordi, seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima approvato con propria deliberazione n. 1701/2015 nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;

5. di dare atto che l'operatività della programmazione finanziaria disposta con il presente provvedimento decorre dall'entrata in vigore della Legge Regionale di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 e che i Direttori Generali, in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione e ERVET S.p.A. provvederanno ad assumere, tenuto conto di quanto specificato nel presente atto, le obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente programmazione, in relazione alle competenze amministrativo-contabili stabilite dalle disposizioni della L.R. 40/2001 per quanto applicabili, in conformità ai principi e postulati dettati dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., nonché ad ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia.

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2016

Allegato A

INDICE

1. Presentazione

2. I progetti del programma annuale 2016

A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale

- A.1 Attuazione del PTR: gestione sostenibile delle risorse, sicurezza territoriale e sviluppo occupazionale
- A.2 Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'Emilia-Romagna
- A.3 Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini
- A.4 Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di disastri naturali
- A.5 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna
- A.6 Gestione del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale. potenziamento e promozione
- A.7 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale ambiente e difesa del suolo e della costa
- A.8 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna
- A.9 Supporto alle centrali di committenza di contratti di lavori, forniture e servizi
- A.10 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

- B.1 Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2016
- B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro
- B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- B.4 Assistenza tecnica alla programmazione regionale unitaria
- B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- C.1 Marketing territoriale e attrazione di investimenti
- C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio
- C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale
- C.4 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici
- C.5 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità
- C.6 Azioni per la focalizzazione territoriale dei progetti interregionali di sviluppo turistico
- C.7 Sistema informativo costruzioni – manutenzione e sviluppo SICO canale notifiche
- C.8 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di

ingegneria civile

- C.9 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo
- C.10 Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna
- C.11 Assistenza tecnica agli accordi fra Regione Emilia-Romagna e parti sociali
- C.12 Imprese a porte aperte
- C.13 Supporto all'avvio di percorsi di internazionalizzazione dell'economia agricola regionale

D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

- D.1 Produzione e consumo sostenibili
- D.2 Politiche di sostenibilità settoriali e cambiamenti climatici
- D.3 Eco competitività e low carbon economy
- D.4 SACE - Certificazione energetica degli edifici: Svolgimento delle funzioni di Organismo di accreditamento regionale
- D.5 CRITER (Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna) - Implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici
- D.6 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto in materia di rifiuti, acque ed infrastrutture ambientali
- D.7 Economia sociale e coesione economica

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

- E.1 Assistenza tecnica all'analisi e monitoraggio degli scenari internazionali e alle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna
- E.2 Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà
- E.3 Implementazione di Programmi integrati e complessi
- E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie
- E.5 La cooperazione territoriale europea nella politica regionale di coesione
- E.6 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea
- E.7 Immigrazione: dal FEI al FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

F. Studi, scenari e osservatori

- F.1 Analisi della situazione economica regionale
- F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva

3. Piano finanziario

ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2016

(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

1. Presentazione

1.1 Contesto legislativo

L'attività di ERVET Spa è regolata dalla Legge Regionale n. 25 del 13 maggio 1993, e successive modificazioni: l'articolo 6 della legge prevede che la Regione stipuli un'apposita convenzione, di norma triennale, in cui viene indicato il programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad ERVET.

La convenzione, inoltre, definisce, secondo il dispositivo legislativo:

- a) le modalità e le procedure di conferimento alla Società dei finanziamenti concessi;
- b) Il sistema di rendicontazione e di analisi del risultato delle attività svolte;
- c) Il controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture e le verifiche che la Regione può a tal fine svolgere.

Il programma annuale di attività (previsto all'art. 6 comma 2) viene presentato da ERVET ogni anno di norma ad ottobre e approvato entro l'anno precedente alla sua operatività. Il programma annuale raccoglie i progetti che la società è chiamata a realizzare nell'anno di riferimento ed è presentato dal consiglio di amministrazione della società. In questa particolare circostanza il programma annuale viene presentato a metà novembre a causa del protrarsi dei tempi di approvazione della convenzione triennale da parte della Regione Emilia-Romagna.

Rispetto al Programma Annuale precedente si segnalano alcuni elementi di innovazione per l'attività della società. In primo luogo, l'innovazione deriva dal fatto che la *mission* di ERVET è stata ridefinita ed integrata con l'approvazione della legge 14/2014 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna), che oltre a riaffermare i compiti già precedentemente svolti dalla società in materia di sviluppo territoriale sostenibile, assistenza tecnica ai fondi strutturali e alla politica regionale unitaria, all'internazionalizzazione del sistema territoriale regionale, ha inoltre evidenziato nuovi ruoli nel campo degli investimenti diretti esteri e degli accordi regionali di sviluppo (lettera d), della finanza di progetto e degli appalti (lettera f), nella realizzazione di osservatori e studi (lettera g).

In secondo luogo, si segnala che la rideterminazione della *mission* della società con la legge 14/2014 teneva inoltre conto della decisione, sancita dalla medesima legge all'articolo 22, di procedere ad una fusione per incorporazione della società *in house* Nuova Quasco in ERVET, avvenuta nel corso del 2014 e pienamente operativa a partire dal 2015. Vengono quindi in questo caso inserite nel Programma Annuale 2016 fin dall'inizio le attività realizzate precedentemente da Nuova Quasco in un contesto più organico e integrato.

Il programma annuale opera nel contesto degli indirizzi che la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha fornito alle società *in house* con propria Delibera 1175/2015 in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale, la cui definizione operativa sarà conclusa entro la fine dell'anno in corso, in modo da consentire lo sviluppo delle attività 2016 in un contesto normativo se possibile delineato. E' invece ancora in corso la riflessione in merito alla delibera 924/2015 in

merito alla riorganizzazione delle partecipate.

Il programma annuale 2016, se da un lato può godere di un quadro di contesto operativo sufficientemente consolidato (anche se rimane forte l'attenzione a migliorare le procedure al fine di semplificare e velocizzare l'attività ed in particolare il processo di finanziamento della società), dall'altro continua a soffrire di elementi di incertezza che derivano da un quadro legislativo particolarmente complesso ed in significativa evoluzione sia per quanto riguarda la "collocazione" legislativa delle *in house* (in particolare per quanto riguarda le normative sul lavoro), che per quanto concerne l'operatività delle amministrazioni locali (e ci si riferisce in questo caso in particolare ai processi di riordino territoriale e di riorganizzazione della macchina amministrativa regionale e locale). E' quindi opportuno che, pur delineando le attività con puntualità, il Programma annuale presenti una sufficiente flessibilità per poter adeguare le azioni ai nuovi contesti operativi.

1.2 Le sfide di lungo periodo

Il nuovo programma di mandato della Giunta Regionale ha identificato 4 linee strategiche per la legislatura:

1. La prima priorità è creare un ambiente favorevole per la creazione di posti di lavoro, attraverso la programmazione integrata dei fondi, come vero cambio di mentalità e cultura dell'azione regionale. Ciò deve avvenire attraverso la realizzazione di grandi progetti regionali (come quello per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione o per il riassetto idrogeologico, ambientale e paesaggistico), ma anche tramite lo sviluppo di una molteplicità di azioni ed interventi nei campi di azione tradizionali della regione.
2. Il secondo obiettivo è quello di fare della Regione Emilia-Romagna una vera Regione d'Europa, traino del paese e partner dei territori più innovativi del nostro continente.
3. Terza priorità è quella di lavorare come comunità, cioè insieme. Questo si traduce nella necessità di far convergere le diverse specializzazioni in una unica visione integrata a livello territoriale.
4. Il quarto obiettivo è di fare tutto questo con velocità e semplificando il più possibile i processi, eliminando le normative che producono complicazioni più che soluzioni, facilitando l'iniziativa degli attori sociali all'interno di un contesto stabile e semplice.

A questi obiettivi generali, che come si vede sono fortemente intrecciati al modello operativo di ERVET, si affiancano obiettivi specifici che il sistema delle programmazioni generali e di settore sviluppano delineando le grandi sfide che la Regione si trova ad affrontare:

- a) Come si è detto, il lavoro innanzitutto. Il Patto per il lavoro siglato nel luglio 2015 evidenzia in modo chiaro e trasparente lo sforzo della Giunta Regionale per contribuire ad una riduzione del tasso di disoccupazione della Regione a livelli pre-crisi, attraverso la convergenza ed il coordinamento dei fondi strutturali e l'avvio di nuove iniziative di investimento. Il patto per il lavoro indirizza l'operato di tutte le strutture regionali, nonché degli attori della società regionale, verso questo macro-obiettivo generale.
- b) L'economia globale sarà sempre più il tratto distintivo della crescita economica e

sociale dei prossimi anni. La competizione fra territori per attrarre o mantenere attività produttive in un quadro in cui le differenze di prezzo tenderanno a ridursi, sarà uno degli elementi centrali delle politiche future. Contemporaneamente cresceranno le differenze fra imprese globalizzate e altre parti del sistema produttivo. L'obiettivo è quello di rendere ancora più aperta e globale questa economia, che già per capacità di esportazione fa segnare risultati significativi a livello italiano. Competitività basata sulla qualità dei beni (agricoli, manifatturieri) e dei servizi (con l'obiettivo che il turismo raggiunga il 10% del Pil regionale, ma che crescano in maniera significativa i servizi innovativi e l'economia creativa); competitività basata sullo sviluppo dei settori traino (quelli identificati dalla Smart Specialization Strategy) e derivanti dalla veloce transizione ad una *low carbon economy*.

- c) Lo sviluppo territoriale equilibrato, la consapevolezza del paesaggio e della ricchezza e della cultura e creatività territoriali sono il centro delle politiche territoriali; le città sono sempre più fulcri di sistemi a rete dove i confini amministrativi non coincidono con quelli dei processi economici e sociali e dove sempre più la rigenerazione urbana deve sostituire il semplice governo della crescita; l'obiettivo della regione-sistema (ipotizzato dal PTR) nel contesto di una crescita a consumo del suolo a saldo zero rimane elemento centrale della strategia regionale e la principale sfida in questo campo.
- d) Lo sviluppo sostenibile deve sempre più essere inteso come approccio generalizzato e pervasivo, e non solo come semplice ambito critico da tenere sotto controllo. Questo passaggio richiede una sempre crescente consapevolezza ambientale delle persone, una capacità di lettura complessa del territorio in cui si vive, una partecipazione attenta e responsabile ai processi decisionali, una forte attenzione alla trasformazione delle imprese, incentivando comportamenti non opportunistici e l'assunzione delle migliori prassi tecnologiche disponibili. *Green economy, green cities e benessere dei cittadini* sono i capisaldi di questo approccio.
- e) La costruzione di un territorio sempre più attrattivo e competitivo richiede un forte lavoro sui propri *asset* distintivi, un'attenzione continua ed ossessiva alla qualità ed all'innovazione, una proiezione al miglioramento che consenta di non isolare i grandi ambiti di eccellenza che già sono disponibili, ma li metta in relazione con la realtà economica e sociale complessiva della regione.
- f) Le persone al centro è l'ultimo, anche se non meno importante, elemento cardine della strategia regionale, sia per quanto riguarda il lavoro, che la formazione, che l'accesso ai servizi di welfare. La crisi non può ridimensionare gli investimenti formativi e di istruzione necessari a rimanere una delle regioni più dinamiche d'Europa, così come non può rallentare la riflessione in corso da parte di tutta la società europea sul modello di welfare ottimale, cioè che coniughi protezione sociale, coesione e sviluppo. Per far questo è opportuno ripensare il rapporto con la crescita e allo stesso tempo favorire progetti ed interventi per la coesione e l'innovazione sociale. In questo contesto vanno inoltre inserite le ampie riflessioni in corso sui temi della partecipazione civica e delle forme innovative di gestione dei beni pubblici.

Questi importanti obiettivi devono realizzarsi in un contesto di intervento pubblico molto diverso rispetto a quello del passato.

Cambiano le dimensioni istituzionali, come previsto dalla legislazione regionale recente, si affronta la riduzione dei livelli di governo. La semplificazione dei processi richiede come contraltare una crescita della capacità di progettazione multiscalare delle politiche (cioè alla necessità di progettare gli interventi su scale territoriali diverse) e della necessità di progettare non per competenze e procedure, quanto per obiettivi e progetti (con gli ovvi riflessi sulla necessità di una chiara identificazione di un orizzonte strategico condiviso e “impegnativo”; sulla costruzione di reti di attori e di intese; su un nuovo modo di misurare gli obiettivi ed i risultati).

In questo senso cresce anche la necessità di capire meglio il contesto in cui si opera e di progettare strumenti innovativi di intervento; così come cresce la richiesta di un aperto coinvolgimento nella progettazione e gestione delle politiche, sfruttando le competenze diffuse sul territorio e coinvolgendo maggiormente gli attori interessati.

1.3 Il ruolo di ERVET nel quadro dell'intervento regionale

ERVET è la società *in house* della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale. Questa formulazione identifica la *mission* della Società e le sue principali modalità operative. Il suo compito principale è quindi quello di offrire un supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per le politiche che si pongono l'obiettivo di valorizzare il territorio regionale.

Le modalità di intervento, fortemente intrecciate all'operatività della regione, sono quindi le seguenti

- A) Supporto strategico nella definizione di politiche ed interventi per lo sviluppo locale. In questo caso l'attività è fortemente incentrata sulla progettazione di interventi e sul sostegno alla concertazione operativa delle politiche interistituzionali e che vedono il coinvolgimento di stakeholder regionali. I risultati di questa attività sono documenti di programmazione, materiali o approfondimenti a supporto di iniziative legislative ecc.
- B) Assistenza tecnica alla gestione di programmi di intervento. Attraverso la messa in campo di competenze specialistiche ERVET assicura un supporto tecnico nella programmazione, gestione e valutazione ad es. dei Fondi Strutturali Europei ed in generale della politica regionale unitaria. I risultati di queste attività sono collegati alla corretta attuazione dei programmi e sono collegati alla gestione operativa delle azioni di intervento.
- C) Sviluppo di progetti di ricerca ed analisi volti ad offrire contributi analitici per lo sviluppo di nuove chiavi di lettura del territorio e delle politiche di supporto a livello locale offrendo strumenti innovativi per la comprensione, l'elaborazione e l'implementazione di interventi di integrazione del territori.
- D) Sviluppo di progetti pilota e progetti europei ed internazionali. ERVET sviluppa azioni innovative anche su finanziamento europeo, allo scopo di diffondere pratiche innovative a livello locale.

Poiché le attività di ERVET sono fortemente intrecciate a quelle della regione, ne consegue che il contributo dell'intervento della Società deve caratterizzarsi per elevati livelli di specializzazione nell'ambito specifico e per flessibilità operativa. Il patrimonio della Società è dato quindi dall'approccio integrato (territoriale), dalla conoscenza della

struttura istituzionale della Regione e dalla sua capacità di lavorare al suo servizio, dalla conoscenza approfondita delle trasformazioni economiche e sociali che hanno interessato il territorio regionale.

Per questo motivo per così dire costitutivo, ERVET può incontrare difficoltà a far emergere in chiave autonoma il proprio contributo: se azioni in tal senso dovranno comunque essere realizzati, è opportuno segnalare come l'azione della società debba essere comunque più orientata all'efficacia rispetto alla visibilità.

Il programma annuale della società è coerente con la mission prevista dalla legge istitutiva di ERVET così come ridefinita dalla LR 14/2014 e si articola su sei linee di attività:

- A Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale
- B Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva
- C Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale
- D Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini
- E Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale
- F Studi, scenari e osservatori.

Per ogni Linea di attività vengono di seguito articolati i progetti che si ritiene di attuare nel corso del 2016. Il programma annuale tiene peraltro conto delle necessità emerse a seguito del sisma e dei recenti fatti alluvionali che hanno colpito diversi comuni emiliano romagnoli, identificando ambiti di intervento o azioni specifiche nelle diverse linee di attività.

Schema 1

Dal programma triennale al programma annuale: linee di attività e progetti

| Linee di attività previste dal Programma triennale | Progetti previsti nel Programma annuale 2016 |
|--|---|
| A. SVILUPPO TERRITORIALE, RIORDINO ISTITUZIONALE, PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE | A.1 Attuazione del PTR: gestione sostenibile delle risorse, sicurezza territoriale e sviluppo occupazionale |
| | A.2 Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'Emilia-Romagna |
| | A.3 Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini |
| | A.4 Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di disastri naturali |
| | A.5 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna |
| | A.6 Gestione del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale. potenziamento e promozione |
| | A.7 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale ambiente e difesa del suolo e della costa |
| | A.8 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna |
| | A.9 Supporto alle centrali di committenza di contratti di lavori, forniture e servizi |
| | A.10 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche |
| B. STRUMENTI PER LA CRESCITA INTELLIGENTE SOSTENIBILE E COESIVA | B.1 Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2016 |
| | B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro |
| | B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| | B.4 Assistenza tecnica alla programmazione regionale unitaria |
| | B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole |

| Linee di attività previste dal Programma triennale | Progetti previsti nel Programma annuale 2016 |
|---|--|
| C. PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI E POLITICHE SETTORIALI A IMPATTO TERRITORIALE | C.1 Marketing territoriale e attrazione di investimenti |
| | C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio |
| | C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale |
| | C.4 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici |
| | C.5 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità |
| | C.6 Azioni per la focalizzazione territoriale dei progetti interregionali di sviluppo turistico |
| | C.7 Sistema informativo costruzioni – manutenzione e sviluppo SICO canale notifiche |
| | C.8 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile |
| | C.9 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo |
| | C.10 Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna |
| | C.11 Assistenza tecnica agli accordi fra Regione Emilia-Romagna e parti sociali |
| | C.12 Imprese a porte aperte |
| | C.13 Supporto all'avvio di percorsi di internazionalizzazione dell'economia agricola regionale |
| D. ECONOMIA SOSTENIBILE, ENERGIA E BENESSERE DEI CITTADINI | D.1 Produzione e consumo sostenibili |
| | D.2 Politiche di sostenibilità settoriali e cambiamenti climatici |
| | D.3 Eco competitività e low carbon economy |
| | D.4 SACE - Certificazione energetica degli edifici: Svolgimento delle funzioni di Organismo di accreditamento regionale |
| | D.5 CRITER (Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna) - Implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici |
| | D.6 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto in materia di rifiuti, acque ed infrastrutture ambientali |
| | D.7 Economia sociale e coesione economica |

| Linee di attività previste dal Programma triennale | Progetti previsti nel Programma annuale 2016 |
|--|---|
| E. RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE DECENTRATA E TERRITORIALE | E.1 Assistenza tecnica all'analisi e monitoraggio degli scenari internazionali e alle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna |
| | E.2 Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà |
| | E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi |
| | E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie |
| | E.5 La cooperazione territoriale europea nella politica regionale di coesione |
| | E.6 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea |
| | E.7 Immigrazione: dal FEI al FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione |
| F. STUDI, SCENARI E OSSERVATORI | F.1 Analisi della situazione economica regionale |
| | F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva |

2. I progetti del Programma annuale di attività 2016

A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale

A.1 ATTUAZIONE DEL PTR: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE, SICUREZZA TERRITORIALE E SVILUPPO OCCUPAZIONALE

ERVET, nell'ambito dello sviluppo delle reti territoriali previste nel PTR, fornirà supporto tecnico per la prosecuzione dell'attuazione del PTR in merito alla messa a punto e adeguamento della strumentazione di programmazione e pianificazione urbanistica e dell'uso sostenibile del territorio, con particolare riguardo allo sviluppo di percorsi pilota indirizzati all'implementazione di progetti, anche in chiave internazionale, per la qualità e la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione delle risorse e dei servizi dell'ecosistema, la rigenerazione urbana e la crescita di una cultura della "difesa dai rischi" e dell'adattamento al cambiamento climatico.

OBIETTIVI

1. Promuovere una maggiore sicurezza territoriale e una "riduzione del danno", legata ad un'accresciuta resilienza del territorio;
2. Favorire una maggiore efficienza dei sistemi insediativi ed infrastrutturali, con riduzione degli sprechi, in particolare di risorse scarse come acqua e suolo;
3. Promuovere una più ampia valorizzazione dei servizi dell'ecosistema dei territori, inclusa la produzione di bio-risorse con finalità energetiche.
4. Valutare le opportunità occupazionali e gli spazi di sviluppo dell'impresa multifunzionale, dedicata alla manutenzione del territorio, promuovendone l'inquadramento in strategie e progetti di sviluppo locale.
5. Identificare i fattori che ostacolano un approccio proattivo alla manutenzione preventiva del territorio ed alla messa in valore dei servizi dell'ecosistema;
6. Supportare lo sviluppo di progettualità pilota, dedicate ai temi della qualità e della sicurezza territoriale, dell'innovazione e dello sviluppo dei sistemi locali.

ATTIVITA'

- Assistenza all'attuazione del PTR anche in riferimento alla L.R. 13/2015.
- Supporto allo sviluppo della creazione del quadro conoscitivo unitario per i processi di pianificazione e programmazione territoriale.
- Assistenza tecnica a supporto della revisione della legislazione regionale in materia di governo del territorio in relazione all'uso razionale del suolo e la sua valorizzazione, la promozione di attività agricole multifunzionali, la tutela del paesaggio e l'ambiente.

- Ricerca valutativa organica sulle “buone pratiche” di gestione territoriale proattiva, con particolare riguardo alle funzioni di difesa idrogeologica e di valorizzazione economica delle bio-risorse (specie con finalità energetiche).
- Costruzione di opportune partnership di progetto, a partire dall'individuazione della/delle Istituzioni Locali di riferimento e degli attori territoriali pubblici (regionali e locali) e privati rilevanti per il perseguimento dell'obiettivo.
- Mappatura puntuale delle differenti fonti di risorse finanziarie, ordinarie e straordinarie, regionali ed europee, (potenzialmente) utilizzabili a sostegno di schemi di promozione di azioni di tutela proattiva del territorio.
- Valutazione delle opportunità di reddito ed occupazione e di sviluppo d'impresa, legate a manutenzione del territorio e valorizzazione di risorse e servizi dell'ecosistema e loro integrazione in strategie e progetti di sviluppo locale.
- Supporto per l'ideazione e predisposizione di progetti di cooperazione territoriale europea.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 2616.

A.2 ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna saranno focalizzate sull'attuazione del ventaglio di politiche e di strumenti disponibili per le aree montane e marginali della regione messe in atto attraverso un'ampia strategia regionale che si attuerà attraverso il nuovo Programma Regionale per la Montagna e con l'adozione della Strategia nazionale per le Aree Interne.

OBIETTIVI

1. Accrescere le conoscenze di carattere sociale, demografico ed economico dei territori montani e marginali della Regione Emilia-Romagna.
2. Facilitare l'attuazione della Strategia Nazionale delle Aree interne in Emilia-Romagna.
3. Favorire lo sviluppo di politiche integrate e di strumenti legati alla programmazione regionale per le aree montane e marginali della regione.
4. Favorire la capacità e la crescita degli attori locali e degli stakeholders nella ricerca e nella definizione di progettualità per i territori dell'Appennino.

ATTIVITÀ

- Prosecuzione dell'attività di raccolta e aggiornamento dei dati di contesto socio-economici utili alla predisposizione di analisi e approfondimenti di carattere tematico finalizzati ad una caratterizzazione delle zone montane e marginali, in particolare anche tenendo conto del processo in atto di riordino territoriale: unioni e fusione dei comuni.
- Supporto alle attività di attuazione e sperimentazione della Strategia Area Interne sul territorio dell'Emilia-Romagna. In particolare supporto per la definizione delle Strategie d'area delle aree-progetto candidate e per la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro tra le Amministrazioni centrali, la Regione ed enti locali che definisce il quadro delle azioni/interventi da attivare nell'aree-progetto pilota selezionate.
- Supporto alle attività di attuazione del Programma Regionale della Montagna per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle priorità indicate nel programma anche in funzione della definizione degli Accordi Quadro territoriali e delle attività di monitoraggio concernenti gli interventi.
- Supporto alla definizione e realizzazione di "progetti faro" a regia regionale inerenti le priorità tematiche e territoriali indicate dal Programma Regionale della Montagna.
- Supporto alla realizzazione di una attività di "*capacity building*" volta ad attuare percorsi formativi, opportunamente tematizzati ed articolati nei diversi territori della montagna regionale, finalizzati ad accrescere la capacità di "generazione di progetti" delle comunità dell'Appennino regionale.
- Supporto all'implementazione di un progetto di rilancio e riqualificazione del comparto turistico montano nell'area di Reggio Emilia, Modena e Bologna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 87.912,36 - esercizio finanziario 2016

€ 42.087,64 - esercizio finanziario 2017

A.3 RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Come è noto, il periodo attuale è caratterizzato da una forte esigenza di rivisitazione istituzionale, che passa attraverso processi di riordino, apertura e di avvicinamento delle istituzioni verso i cittadini. Nel corso del 2015, la Regione ha emanato la L.R. 13/2015 di riordino del sistema di governo locale, delineando il ruolo istituzionale fondamentale di Regione, Aree Vaste (Province) e Città metropolitana di Bologna, Comuni e loro Unioni. Ciò si inquadra in un percorso istituzionale più vasto, che si sta ormai delineando anche a livello costituzionale, con l'approvazione del DDL Boschi sulla Riforma istituzionale avvenuta nell'ottobre 2015 (che tuttavia richiede ancora dei passaggi istituzionali fino all'autunno 2016 ed anche oltre).

Anche se ciò segna una riforma importante del sistema di governo regionale, vi sono comunque delle "conferme" di un percorso già iniziato prima dell'approvazione di questa normativa regionale e non solo: l'importanza ed il valore attribuito alle Unioni di Comuni, rafforzate dalla L.R. 21/2012 come punto di riferimento per l'esercizio delle funzioni comunali soprattutto per i comuni di minore dimensione, l'apertura alla partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche come uno dei cardini della programmazione locale, a cui la regione vuole contribuire con contributi specifici in attuazione della L.R. 3/2010, la semplificazione come un percorso di largo respiro, che trova il suo fondamento nella L.R. 18/2011, ecc.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con particolare attenzione alle linee evolutive che si stanno delineando a livello istituzionale, anche per il 2016 le attività che Ervet realizzerà sul versante del riordino territoriale e della partecipazione si pongono come concreto supporto alla Regione per una lettura territoriale adeguata ai cambiamenti in atto, per consentire di programmare meglio le proprie strategie in merito agli adempimenti che è chiamata a realizzare anche a livello nazionale, con particolare riferimento all'attuazione delle aree vaste, del riordino territoriale e delle fusioni di Comuni.

OBIETTIVI

1. Fornire alla Regione quadri conoscitivi, assistenza tecnica e valutazioni sulle Unioni in Emilia-Romagna, nonché sulle esperienze di fusione realizzate e future in Emilia-Romagna;
2. Supportare la Regione nel lavoro di valutazione dei processi partecipativi promossi al sostegno regionale, con particolare riferimento ai criteri di qualità tecnica previsti dall'art.13 della L.R. 3/2010, attraverso l'Osservatorio della partecipazione.

ATTIVITA'

LINEA A – ASSISTENZA TECNICA AI PROCESSI DI RIORDINO TERRITORIALE.

Si procederà alla raccolta, analisi e valutazione dei processi di aggregazione territoriale, con riferimento all'unione di comuni, ad altre forme di gestione associata di funzioni comunali, nonché dei processi di fusione di Comuni. In particolare, le attività saranno così articolate:

- Raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle funzioni associate delegate alle

Unioni di Comuni e redazione del relativo rapporto, corredato da sintesi infografica da pubblicare nel sito della Regione Emilia-Romagna / gestioni associate

- Analisi di specifici casi di esercizio di funzioni associate delle Unioni, per comprendere il processo di gestione associata dalla sua ideazione al suo concreto esercizio: partendo dal momento deliberativo da parte dei Comuni, passando per l'approfondimento delle scelte organizzative interne, per giungere a valutare risorse e loro risparmio e fino alla valutazione di impatto della gestione associata sul territorio per i cittadini e le imprese
- Definizione e realizzazione sperimentale di un servizio di "facilitazione" ad una Unione, per l'identificazione di possibili soluzioni per il superamento delle criticità riscontrate nell'unificazione effettiva della gestione delle funzioni, ovvero per il miglioramento dell'erogazione dei servizi.
- Aggiornamento del Vademecum delle fusioni in Emilia-Romagna, in ottica di una sua fruizione da parte dei possibili diversi interessati, attraverso la sua semplificazione e revisione grafica che ne consenta una più agevole lettura
- Supporto all'Osservatorio Regionale delle Fusioni, con specifico riferimento ad attività di assistenza tecnica concernenti l'analisi, l'approfondimento e la valutazione di specifici casi di Comuni nati da fusione, al fine di comprendere benefici, opportunità, criticità ed impatto effettivo sul territorio della gestione nel comune fuso e nella precedente realtà di comuni distinti.

LINEA B - OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

- Realizzazione, in continuità con gli anni precedenti, di attività di ricerca di casi di partecipazione alle politiche pubbliche nel territorio della Regione Emilia-Romagna; popolamento del database ed aggiornamento del sito dell'Osservatorio della partecipazione; analisi dei dati raccolti e redazione del relativo rapporto; supporto alla Regione per la redazione della Relazione annuale all'Assemblea Legislativa regionale.
- Supporto all'attività inerente l'adempimento alle clausole valutative previste all'art. 18 della L.R. 3/2010.
- Supporto alla realizzazione di processi partecipativi a sostegno delle fusioni di comuni.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 54.252,67 - esercizio finanziario 2016

€ 35.747,33 - esercizio finanziario 2017

A.4 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI DISASTRI NATURALI

Nel maggio 2012 un'area estesa della regione Emilia Romagna è stata colpita da un sisma di ampia portata e con forti effetti sulla popolazione e sul capitale fisico e territoriale. Successivamente ben due grandi avvenimenti alluvionali hanno interessato la regione, nella pianura modenese e nelle province di Parma e Piacenza. Ervet ha supportato fin dall'inizio del sisma la struttura commissariale su diverse linee di azione, in particolare nella programmazione e gestione degli interventi finanziati dal Fondo di solidarietà europeo, nell'assistenza alla popolazione, nella valutazione ed analisi degli interventi realizzati.

A tre anni dal sisma continua l'attività di supporto per la ricostruzione e la valutazione degli interventi; si prevede inoltre di fornire assistenza tecnica alla gestione delle attività finanziate dal fondo di solidarietà europeo per le alluvioni.

OBIETTIVI

1. Favorire il pieno utilizzo anche in fase di rendicontazione delle sovvenzioni ricevute con il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea.
2. Migliorare la lettura territoriale dello sviluppo dell'area colpita dal sisma, nonché quelle colpite da altri disastri naturali.
3. Favorire una *governance* efficace degli interventi pubblici a supporto del Comitato Interistituzionale.
4. Favorire processi di sviluppo dell'area colpita da disastri naturali.

ATTIVITA'

- Supporto alla regione nella gestione dei finanziamenti del Fondo di solidarietà europea.
- Assistenza tecnica al responsabile del coordinamento della struttura tecnica del Commissario delegato per la ricostruzione.
- Contributo alla programmazione e attuazione del Piano Strategico dell'area del sisma.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 63.530,00 - esercizio finanziario 2016

€ 16.470,00 - esercizio finanziario 2017

A.5 OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha costituito l'Osservatorio Regionale dei Contratti e degli Investimenti Pubblici che svolge anche la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio Nazionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP. In quest'ambito la Regione provvede alla raccolta delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture appaltati dalle amministrazioni d'ambito regionale. Tali dati riguardano l'intero ciclo di realizzazione per le fasi di: programmazione, esperimento delle procedure di selezione del contraente, affidamento, esecuzione e collaudo / regolare esecuzione del contratto. Nel corso del 2015 si è provveduto a rinnovare la piattaforma informatica di gestione SITAR ed è stata messa in produzione la piattaforma NUOVO SITAR che prevede importanti modifiche sia a carattere informatico che di tipo organizzativo.

OBIETTIVI

1. Supporto tecnico – operativo all'Osservatorio Regionale e alla piattaforma informatica SITAR anche con attività di Segreteria tecnica;
2. Supportare le amministrazioni d'ambito regionale per gli adempimenti ex d.lgs 229/2011;
3. Assistenza tecnica alla redazione di uno studio di fattibilità (analisi e progettazione prestazionale) di un sistema informatico di tracciatura della filiera dei sub-contratti nell'ambito dei contratti pubblici oggetto di monitoraggio da parte del NUOVO SITAR al fine di qualificare le azioni di monitoraggio;
4. Supportare tecnicamente la Regione Emilia-Romagna nelle attività di test ed avviamento della nuova piattaforma informatica Nuovo SITAR, anche provvedendo all'informazione verso gli utenti sulle nuove procedure informatiche.

ATTIVITA'

Gestione della segreteria tecnica operativa dell'Osservatorio Regionale e della Piattaforma Informatica SITAR

ERVET attraverso una segreteria tecnica operativa dovrà garantire la continuità di un adeguato flusso d'informazioni corrispondente all'architettura organizzativa di funzionamento e la gestione dei collegamenti con tutte le amministrazioni pubbliche d'ambito regionale, in particolare per:

- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici, anche in relazione alla collaborazione applicativa per la classificazione CUP;
- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale di tutti gli avvisi, bandi ed esiti relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi recependo le azioni di aggiornamento eventualmente messe in produzione dal Ministero delle Infrastrutture / ITACA sul portale www.serviziocontrattipubblici.it;
- gestire i flussi informativi dei modelli di monitoraggio dei contratti pubblici conformemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex

AVCP nell'ambito dei compiti previsti per la sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;

- gestire le rilevazioni relative ai contratti aventi un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 5 bis del DL 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- alimentare il data-base storico dei contratti pubblici della Regione Emilia-Romagna, controllando la congruenza e la qualità dei dati forniti in qualsiasi formato dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- trasferire le informazioni di competenza al sistema informativo SIMOG dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP con la procedura "Mass loader" fino alla messa in produzione della cooperazione applicativa con Simog per lo scambio dei dati in tempo reale che sarà messo in produzione dopo la fase di test nell'ambito del nuovo SITAR;
- trasferire le informazioni di competenza a tutte le altre Istituzioni con cui la Regione abbia stabilito o stabilirà protocolli d'accordo anche al fine d'integrare in SITAR Emilia-Romagna le relative rilevazioni e semplificare gli adempimenti alle amministrazioni d'ambito regionale.

Tali adempimenti implicano anche attività operative e tecnologiche sempre a supporto dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

Supporto operativo ai referenti delle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale che utilizzano il SITAR:

- Gestione del servizio di supporto tecnico di primo livello sulle procedure di funzionamento del SITAR / NUOVO SITAR Emilia-Romagna, con assistenza telefonica e gestione delle comunicazioni telematiche e cartacee, anche rapportandosi con il supporto tecnico di secondo livello (informatico) per la soluzione di bug e/o recupero di dati.
- Organizzazione e realizzazione, in accordo con i referenti regionali, di iniziative di informazione e di aggiornamento, sulle attività di monitoraggio dei contratti pubblici.

Supporto tecnico di primo livello alle Amministrazioni d'ambito regionale per gli adempimenti ex D.Lgs 229/2011.

- Gestione di una *web application* interagente con: il sistema di rilascio del CUP di MEF, il Simog di ANAC ex AVCP ed il SITAR della Regione Emilia-Romagna riusando l'applicativo Ali229 a disposizione della Direzione Ambiente. ERVET dovrà svolgere le attività necessarie di coordinamento e supervisione del fornitore di servizi informatici incaricato dalla Regione Emilia-Romagna per l'implementazione iniziale della *web application* e del data base di supporto e la fornitura di un'adeguata infrastruttura telematica di supporto fino al trasloco della *web application* sull'infrastruttura telematica di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che sarà l'infrastruttura definitiva. ERVET fornirà inoltre il servizio di call center e supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale, che utilizzeranno l'applicativo Ali229, per il trasferimento dei dati di monitoraggio ex d.lgs 229/2011 verso la banca dati degli investimenti pubblici della Ragioneria dello Stato.

Studio di fattibilità

- Realizzazione di uno studio di fattibilità (analisi e progettazione prestazionale) di un sistema informatico di monitoraggio della filiera dei sub-contratti nell'ambito dei contratti pubblici oggetto di rilevazione da parte del nuovo SITAR al fine di

qualificare le azioni previste dalle politiche di legalità.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00, Capitolo 30060.

A.6 GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REPAC PER IL MONITORAGGIO DEGLI ADDETTI NEI CANTIERI DI LAVORI PUBBLICI DEL TERRITORIO REGIONALE. POTENZIAMENTO E PROMOZIONE

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di sviluppo e ricerca, con il supporto tecnico-operativo della propria società partecipata ERVET, ha sviluppato un innovativo metodo e sistema informatico di sorveglianza degli accessi ai cantieri di costruzioni denominato REPAC che consente la puntuale verifica dell'accesso e della permanenza in cantiere di tutti gli addetti autorizzati che dovranno essere preventivamente identificati ed accreditati con il rilascio di un tesserino (badge) a tecnologia RFID riportante la foto del possessore e contenente un codice di identificazione univoco prodotto sulla base del dato biometrico specifico: un'impronta digitale del possessore.

La Regione Emilia-Romagna, avvalendosi della propria società partecipata ERVET, dovrà occuparsi, in continuità con l'attività 2015, della gestione della piattaforma informatica REPAC, compresa la manutenzione ordinaria della stessa e degli applicativi ed alla verifica delle specifiche di funzionamento e alla progettazione di eventuali interventi di manutenzione evolutiva che dovessero rendersi necessari anche in relazione all'auspicato maggior utilizzo della piattaforma.

In relazione agli obiettivi delineati dalle politiche di legalità della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei contratti pubblici ed in particolare nell'ambito dei contratti di lavori Ervet, in stretta correlazione con la direzione regionale competente, si dovrà occupare di organizzare e gestire iniziative di promozione dell'uso del REPAC sul territorio regionale organizzando incontri dimostrativi di informazione/formazione verso le amministrazioni pubbliche, in particolare quelle impegnate nella ricostruzione post-terremoto anche fornendo i modelli dei capitolati e delle procedure amministrative da utilizzare nella fase di selezione del contraente con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa in cui sia previsto un meccanismo premiante per l'uso del sistema informativo REPAC..

OBIETTIVI

1. Gestione della piattaforma informatica REPAC sul territorio regionale.
2. Manutenzione ordinaria ed aggiornamento evolutivo degli applicativi informatici, anche al fine di un maggior utilizzo della piattaforma.
3. Assistenza tecnica operativa agli utenti ed alle amministrazioni interessate.
4. Promozione dell'uso del sistema informativo con iniziative mirate verso i committenti pubblici e verso gli operatori privati.

ATTIVITA'

- Gestione della piattaforma REPAC tramite la predisposizione di una adeguata infrastruttura informatica e dei relativi collegamenti internet.
- Verifica delle specifiche di funzionamento e alla progettazione di eventuali interventi di manutenzione evolutiva che dovessero rendersi necessari anche in

- relazione all'auspicato maggior utilizzo della piattaforma.
- Ervet organizzerà inoltre coinvolgendo le associazioni imprenditoriali datoriali del settore delle costruzioni iniziative d'informazione verso le imprese.
 - Ervet dovrà infine occuparsi della gestione di uno sportello informativo per gli operatori interessati; della gestione delle attività di "amministratore" anche occupandosi della supervisione, del corretto funzionamento e della conservazione dei dati rilevati.
 - In relazione agli obiettivi delineati dalle politiche di legalità della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei contratti pubblici ed in particolare nell'ambito dei contratti di lavori Ervet, in stretta correlazione con la direzione regionale competente, si dovrà occupare di organizzare e gestire iniziative di promozione dell'uso del REPAC sul territorio regionale organizzando incontri dimostrativi di informazione/formazione verso le amministrazioni pubbliche, in particolare quelle impegnate nella ricostruzione post-terremoto anche fornendo i modelli dei capitolati e delle procedure amministrative da utilizzare nella fase di selezione del contraente con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa in cui sia previsto un meccanismo premiante per l'uso del sistema informativo REPAC. Ervet organizzerà inoltre coinvolgendo le associazioni imprenditoriali datoriali del settore delle costruzioni iniziative d'informazione verso le imprese.
 - Ervet assisterà gli operatori dei soggetti istituzionali preposti al controllo dei cantieri di costruzioni ed edili (ad esempio: Ispettorato del Lavoro, Aziende USL, Vigili Urbani, altri) nelle operazioni di accreditamento e primo utilizzo del sistema informativo REPAC.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 20.000,00 Capitolo 2616.

A.7 MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SISTEMA INFORMATIVO SIMADA E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Appalti della Direzione Ambiente (SIMADA), promosso dalla Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, è un sistema di monitoraggio che consente valutazioni di carattere gestionale e di rendicontazione finalizzati al controllo di efficacia ed efficienza delle attività di programmazione e di attuazione degli interventi di difesa del suolo e della costa. Consente a ciascun Servizio Tecnico di Bacino di inserire e modificare i dati di propria competenza e a ciascun utente regionale autorizzato di consultare i dati aggiornati.

Dal 2000 Ervet ex-NuovaQuasco ha progettato e sviluppato SIMADA, realizzato gli aggiornamenti successivi adeguando il software alle specifiche esigenze del committente regionale, redatto la manualistica e la specifica documentazione statistica sui dati, realizzando anche attività di supporto alle mansioni della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa per la redazione di documentazione di analisi, elaborazione dati, realizzazione di pagine web, attività di export dei dati.

Nel 2016 ERVET, dovrà supportare la Direzione Ambiente della Regione Emilia-Romagna Regione, in relazione all'obiettivo di monitoraggio completo ed aggiornato sullo stato di attuazione degli interventi programmati. Attività che prevede la manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e il supporto operativo per la standardizzazione della reportistica e controllo della qualità dei dati.

OBIETTIVI

1. Fornire supporto tecnico informatico alla Direzione Ambiente per la manutenzione ordinaria del software SIMADA.
2. Fornire supporto operativo alla Direzione Ambiente per il controllo di qualità del data-base, la gestione e l'elaborazione dei dati.

ATTIVITÀ

Supporto tecnico informatico alla Direzione Ambiente per la manutenzione ordinaria del software SIMADA

- Supporto tecnico-informatico nell'ambito dell'operatività del software di monitoraggio SIMADA finalizzato a garantire la continuità operativa del sw, la correzione di eventuali bug del programma, la prestazione per interventi di configurazione, la realizzazione di automatismi di reportistica, l'erogazione di supporto specialistico agli utenti. Tali attività saranno dettagliate in un piano operativo concordato con i referenti della Direzione Ambiente, in relazione alle specifiche necessità.

Supporto operativo alla Direzione Ambiente per il controllo di qualità del data-base, la gestione e l'elaborazione dei dati

- Svolgimento di tutte le attività necessarie al controllo di qualità e di congruenza dei dati inseriti dagli operatori nella base dati SIMADA.

Nello specifico si dovranno realizzare azioni di controllo in relazione al completo e congruente inserimento dei dati interrogando la base dati con query mirate volte a verificare specifici campi del data base, in caso di necessita si dovrà poi procedere alle necessarie azioni d'integrazione delle informazioni mancanti e di correzione di quelle errate.

- Realizzazione di attività di estrazione ed elaborazione dei dati per le finalità di monitoraggio e rendicontazione periodica nonché per l'archiviazione degli interventi. Si occuperà inoltre dell'aggiornamento ed adeguamento delle pagine web relative alla programmazione del sito del Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica. Infine fornirà adeguato supporto tecnico in relazione alle eventuali iniziative che saranno avviate nell'ambito dell'integrazione delle banche dati nazionali.
- Attività di aggiornamento degli strumenti informatici di gestione e rendicontazione dei contratti pubblici, in relazione anche alle azioni di monitoraggio che sono in progetto di avviamento sulla filiera dei sub-contratti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 20.000,00, Capitolo 36197.

A.8 REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI RELATIVI AL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha avviato fin dal 1989 attività di monitoraggio e rendicontazione dei contratti pubblici sul proprio territorio con la messa in esercizio di uno specifico sistema informatico che ha messo in rete tutte le amministrazioni di diritto pubblico attive sul territorio. I dati raccolti sono stati archiviati su una specifica banca dati e sono stati sistematicamente oggetto di verifiche in relazione alla completezza ed alla qualità.

I dati così acquisiti, verificati ed archiviati consentono attività di reportistica e di rendicontazione tra cui la predisposizione di rapporti statistici sul mercato dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

La Regione quindi a decorrere dal 1990, con il supporto delle proprie società partecipate (ex NuovaQuasco ed ERVET), ha provveduto alla redazione e pubblicazione, con continuità, di un rapporto annuale e due rapporti semestrali sui contratti di lavori pubblici e successivamente anche sui contratti di forniture e servizi. La banca dati ha inoltre consentito alla Regione, con il supporto delle proprie società partecipate, la pubblicazione di indagini e rapporti specifici per settore e/o per arco temporale.

OBIETTIVI

1. Verificare e migliorare la qualità dei dati archiviati nel data-base dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi dell'Osservatorio regionale che vengono acquisiti per tramite del sistema informativo SITAR.
2. Assistenza tecnica per la redazione di rapporti annuali e semestrali relativi al mercato dei contratti pubblici in Emilia-Romagna

ATTIVITA'

La Regione Emilia-Romagna, avvalendosi del supporto tecnico-operativo della propria società partecipata Ervet, dovrà occuparsi delle seguenti elaborazioni:

- redigere un rapporto annuale 2015 sui contratti pubblici di lavori, in Emilia-Romagna anche provvedendo ad un aggiornamento del formato e degli elaborati statistici che sono stati implementati nei rapporti annuali degli anni scorsi;
- redigere un rapporto annuale 2015 sui contratti di servizi e forniture concordando con i referenti regionali il formato e le elaborazioni statistiche;
- redigere due rapporti semestrali (2° semestre 2015 e 1° semestre 2016) sui contratti di lavori pubblici in Emilia-Romagna;
- redigere un rapporto sulle opere incompiute presenti in Regione Emilia-Romagna provvedendo anche all'attività di rilevazione dei dati in coordinamento con le specifiche procedure che definirà il Ministero delle Infrastrutture;

Inoltre per le attività inerenti al supporto tecnico al NUVAL regionale – Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (DGR 1941/1999, determinazione n. 13815 del 06/11/2008 e determinazione n. 1217 del 06/08/2015) – la Regione Emilia-

Romagna, avvalendosi di ERVET, fornirà in coordinamento con i referenti regionali, il necessario supporto tecnico al NUVAL regionale per la realizzazione di studi, ricerche, aggiornamenti normativi sul Partenariato pubblico e privato e la redazione di rapporti statistici, ad esempio sul contenzioso nell'ambito dei contratti pubblici nella fase pubblicistica e in quella di esecuzione del contratto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 110.000,00 Capitolo 2616.

A.9 SUPPORTO ALLE CENTRALI DI COMMITTENZA DI CONTRATTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

La Regione Emilia-Romagna si è da sempre occupata, tramite il supporto tecnico prima di Nuova Quasco e poi di ERVET, di sviluppare supporti informativo e tecnico-giuridico indirizzati alle pubbliche amministrazioni regionali finalizzati alla qualificazione di queste nella gestione amministrativa della contrattualistica pubblica, in particolare fornendo una raccolta organizzata ed indicizzata di normativa (europea, nazionale e regionale), di dottrina giuridica, di giurisprudenza, di modulistica tipo, di casi - studio e buone pratiche da seguire nei diversi ambiti. In un contesto legislativo molto complesso e contestualmente in una situazione di grande difficoltà delle stazioni appaltanti ad affrontare l'applicazione delle normative stesse, si rende necessario proseguire nelle attività di supporto anche favorendo la nascita ed il consolidarsi di centrali uniche di committenza degli enti locali. L'obiettivo è da un lato quello di migliorare la specializzazione degli operatori, di uniformare le procedure in modo che sia più semplice e meno complesso anche per gli operatori di mercato interagire con la pubblica amministrazione, dall'altro raggiungere economie di scala che consentano di ridurre i costi per la realizzazione delle procedure. Il processo di qualificazione dell'affidamento e gestione dei lavori ha un evidente effetto di produrre una maggiore imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, grazie ad un monitoraggio puntuale e ad un'analisi costante dei risultati delle procedure che consenta inoltre di gestire le informazioni in modo continuo, così perseguendo quel principio di legalità che è oggi elemento di valutazione fondamentale dei cittadini e comportamento imprescindibile per la pubblica amministrazione.

OBIETTIVI

1. Migliorare le conoscenze e favorire la crescita delle competenze delle strutture nel campo degli affidamenti di lavori, forniture e servizi.
2. Favorire i processi di costituzione e crescita di centrali di committenza a livello sovracomunali.

ATTIVITA'

Il progetto nel corso dell'anno si concentrerà sulle seguenti attività:

- Help-desk di tipo tecnico giuridico alle centrali di committenza con riferimento particolare alle problematiche interpretative su temi quali l'offerta economicamente vantaggiosa.
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di materiali informativi a supporto delle centrali di committenza.
- Predisposizione di interventi formativi su innovazioni legislative o su problematiche specifiche evidenziati dai settori regionali o dagli enti locali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2616.

A.10 GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DELLE VOCI D'OPERA E DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi del comma 8 dell'art. 133 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture...", nonché dell'art. 8 della Legge Regionale 11/2010, la Regione Emilia-Romagna ha a suo tempo avviato un percorso per la realizzazione di un proprio elenco prezzi regionale dei lavori pubblici.

Con la delibera di Giunta n. 1713 del 28/11/2011, adottata - così come previsto all'art. 5 della Legge Regionale 11/2011- previo parere positivo della Consulta Regionale del Settore Edile e delle Costruzioni, è stato approvato l'impianto generale dell'elenco prezzi regionale, articolato in voci d'opera riferite ai seguenti settori:

- Nuove Costruzioni (altrimenti indicate come "opere edili")
- Recupero e Manutenzione (altrimenti indicate come "opere di manutenzione")
- Lavori stradali (altrimenti indicate come "opere di urbanizzazione")
- Impianti elettrici
- Impianti tecnologici
- Sicurezza nei cantieri

In conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio emiliano-romagnolo nel maggio 2012, si è poi reso necessario procedere alla definizione di un primo prezzario regionale delle opere pubbliche, allo scopo di dare completa ed efficace attuazione alle ordinanze attraverso cui vengono regolati e incentivati gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati dal sisma: il prezzario è stato approvato con DGR 1048 del 23 luglio 2012.

L'attività sviluppata nel corso delle seguenti annualità ha portato ad una integrazione e all'aggiornamento complessivo dell'elenco prezzi regionale.

In particolare, una prima integrazione, effettuata con DGR 1006/2013, ha riguardato:

- la introduzione di una sezione relativa ai "noli"
- la definizione di "Linee guida per la definizione di prezzi mediante analisi"

Una seconda integrazione effettuata nel 2014 ha invece riguardato:

- la introduzione di una sezione relativa agli "Interventi di restauro di beni artistico-architettonici"
- la introduzione di una sezione relativa alle "Strutture costruttive in legno"

Nel corso del 2015 si è operato l'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 683 del 8 giugno 2015. Nell'ambito delle attività propedeutiche all'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale, con particolare riferimento all'interlocuzione con la Consulta Regionale del Settore Edile e delle Costruzioni di cui alla LR 11/2010, sono emerse le seguenti esigenze:

- attivare tavoli tecnici di consultazione al fine di verificare le opportunità di integrazione dell'elenco prezzi regionale con voci d'opera di particolare interesse dei soggetti partecipanti alla Consulta;
- implementare un applicativo informatico che supporti l'attività dei tavoli tecnici di consultazione, rendendo possibile una interazione costante e propositiva tra i relativi partecipanti, al fine di consentire una verifica continua della congruità delle voci

dell'Elenco regionale dei prezzi, e delle proposte di modifica formulate sulla base di effettive esigenze rilevate sul territorio.

OBIETTIVI

ERVET fornirà il necessario supporto tecnico al competente Servizio regionale Opere e Lavori Pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, per garantire, in coerenza con quanto sopra indicato:

1. l'aggiornamento periodico dell'elenco prezzi regionale
2. l'attivazione e la gestione di tavoli di lavoro nell'ambito dei quali sviluppare le proposte di integrazione dell'elenco prezzi regionale
3. la implementazione di un applicativo informatico che possa efficacemente supportare l'attività dei tavoli di confronto.

ATTIVITA'

Sulla base di quanto sopra esposto, per il 2016 è prevista la realizzazione delle attività di supporto al competente Servizio Regionale che svolge funzioni di coordinamento dei lavori e di back office necessari all'attività di verifica/controllo e validazione del prezzario regionale.

In particolare, si procederà:

- all'aggiornamento complessivo dell'elenco prezzi, approvato con DGR n. 683/2015.
- integrazione dell'elenco prezzi regionale con le voci d'opera di specifico interesse della DG Ambiente, riportate dall'elenco prezzi settoriale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2015, N° 1090 - Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza - annualità 2015".
- all'attivazione e la gestione di tavoli di lavoro nell'ambito dei quali sviluppare le proposte di integrazione dell'elenco prezzi regionale.
- alla implementazione di un applicativo informatico che possa efficacemente supportare l'attività dei tavoli di confronto.

L'applicativo informatico consisterà in una applicazione di Gestione a cui possono accedere, previa autenticazione, utenti regionali (Gestori del sistema) e utenti non regionali che fanno parte della Commissione Tecnica. L'applicazione consente di gestire l'osservatorio dei prezzi delle opere pubbliche che sinteticamente comprende le seguenti fasi:

- importazione del prezzario (Gestori)
- valutazione e proposta di variazione dei prezzi ricevuti (Commissione Tecnica)
- validazione finale (Gestori)
- esportazione del prezzario (Gestori)

Per ogni utente della Commissione Tecnica, verrà creata un'utenza sull' Identity Manager (quindi mediante uno strumento esterno all'applicativo in oggetto). Per la creazione dell'utenza è necessario avere nome, cognome e indirizzo email personale. La prima volta, all'atto della costituzione della commissione tecnica, si possono generare le utenze importando un file Excel/csv contenente le colonne nome, cognome, indirizzo email (se si hanno altre informazioni dell'anagrafica si possono

comunque aggiungere). Il sistema di Identity Manager genera la coppia di credenziali username e password e li comunica all'utente via mail. I dati anagrafici degli utenti vengono replicati in automatico nella banca dati dell'applicativo in oggetto.

L'applicazione avrà poi funzioni di Consultazione, per l'utente generico internet, che consente:

- a. di consultare il prezzario tramite opportune maschere.
- b. di scaricare il prezzario previa registrazione (username e password scelti dall'utente).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 70.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 28.129,60 - esercizio finanziario 2016

€ 41.870,40 - esercizio finanziario 2017

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

B.1 SUPPORTO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANI PER L'ANNUALITA' 2016

Con la Delibera Regionale n. 985/2014 la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano di Attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014, recante "Approvazione Schema di convenzione fra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano Regionale di attuazione". Nel Piano Regionale si prevedono tre specifiche azioni: orientamento specialistico per i giovani in condizioni di svantaggio; orientamento specialistico per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità; orientamento specialistico alla mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Nell'ambito di queste attività ed ai sensi di quanto previsto dalla Delibera citata, ERVET ha svolto nel corso del 2015 le azioni di assistenza nell'attuazione del Piano Garanzia per i Giovani con le risorse di assistenza tecnica di cui al Decreto Direttoriale 387/segr. DG 2014 del 23 maggio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il supporto fornito è necessario anche per l'annualità 2016.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nella corretta attuazione del nuovo Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (di cui la Regione è Organismo Intermedio) per l'annualità 2016.

ATTIVITA'

Supporto e assistenza tecnica alla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro nell'attuazione del Programma Operativo Nazionale nelle sue principali fasi di attuazione (gestione, sorveglianza, controllo).

In particolare verranno realizzate le seguenti attività:

- Assistenza all'istruttoria tecnica in esito alle procedure di chiamata
- Supporto alla gestione delle attività di comunicazione e delle relazioni con il ministero del lavoro in materia.
- Assistenza tecnica nella gestione del sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica alla Regione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari.
- Assistenza tecnica alla Regione nella rendicontazione delle attività formative finanziate.
- Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitativi,

nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.

- Assistenza tecnica alla Regione nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione,
- Supporto alla Regione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo *follow up* con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di attuazione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 494.105,12, Capitolo 75840.

B.2 SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Il 2016 sarà caratterizzato da un lato dalle operazioni necessarie alla chiusura della programmazione 2007-2013 e dall'altra dal pieno avvio del POR FSE 2014-2020 sia da un punto di vista delle misure di intervento che della definizione e implementazione del sistema di gestione e controllo del programma.

Per quanto riguarda la Programmazione 2007-2013 si rende pertanto necessario da un lato un supporto per l'insieme di operazioni procedurali necessarie alla verifica di effettiva conclusione e corretta conduzione dei progetti finanziati nel corso del periodo di programmazione ormai concluso, secondo le linee di lavoro programmate.

Per quanto riguarda la Programmazione 2014-2020 si rende invece necessario un supporto alla fase di avvio delle procedure di implementazione delle azioni previste dal programma nonché nella fase di progettazione, implementazione e attuazione dei nuovi sistemi di gestione e controllo.

OBIETTIVI

1. Supportare le fasi conclusive di controllo delle attività finanziate con il POR 2007-2013, presidiando la rendicontazione delle azioni concluse, al fine di favorire il miglior utilizzo possibile del Fondo Sociale Europeo in Regione.
2. Supportare la Regione nella corretta attuazione e nel controllo progettuale del nuovo POR FSE 2014-2020, quale elemento portante di uno sviluppo regionale fondato sull'economia della conoscenza.
3. Favorire una lettura integrata delle operazioni complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, rafforzando al contempo la capacità amministrativa anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del PO.

ATTIVITA'

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE EMILIA-ROMAGNA FSE 2007- 2013

Assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto fornito nelle fasi conclusive del POR 2007-2013:

- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nella realizzazione dei controlli di conformità di attuazione delle attività formative e di rendicontazione della corrispondente spesa sostenuta dai beneficiari a costi reali o a costi standard
- Supporto all'Autorità di gestione in relazione alla preparazione ed alla partecipazione agli incontri con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto alle attività di controllo a supporto degli adempimenti di chiusura del programma (certificazione saldo).

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE EMILIA-ROMAGNA FSE 2014-2020

Assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto fornito nell'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna FSE 2014-2020 nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). In particolare verranno realizzate le seguenti attività:

- pre-istruttoria tecnica delle operazioni pervenute in risposta agli avvisi pubblici approvati dalla regione.
- supporto alla valutazione del sistema regionale di IeFP.
- supporto alla valutazione del sistema regionale di istruzione terziaria non Universitaria – ITS.
- gestione delle informazioni riferite agli atti di programmazione, finanziamento, gestione e valutazione per la comunicazione esterna
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, nonché delle unità di costo standard o delle altre opzioni di semplificazione/forfettizzazione dei costi previste dalla normativa comunitaria necessarie per completare il quadro di semplificazione previsto per il finanziamento del programma.
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda la progettazione degli strumenti operativi di attuazione e di registrazione degli esiti riferibili all'attuazione dei sistemi di gestione e controllo.
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi nella realizzazione dei controlli di conformità di attuazione delle attività formative e di ammissibilità delle domande di rimborso presentate dai beneficiari per progetti formativi finanziati a costi reali o a costi standard.
- Assistenza tecnica alla Regione e agli Organismi Intermedi nella realizzazione di controlli campionari di conformità in loco sulle attività formative in corso di attuazione.
- Supporto all'Autorità di gestione in relazione alla preparazione ed alla partecipazione agli incontri con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione.
- Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.
- Supporto alle attività di controllo a supporto degli adempimenti di chiusura dei conti annuali del programma

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): 1.539.000,00, di cui:

€ 230.850,00 Capitolo 75605

€ 769.500,00 Capitolo 75575

€ 538.650,00 Capitolo 75593

B.3 SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il 2016 sarà caratterizzato dal pieno avvio del POR FESR 2014-2020 sia da un punto di vista delle misure di intervento che della definizione del sistema di gestione e controllo del programma. Si rende quindi necessario da un lato un supporto all'Autorità di Gestione, nel completamento dei documenti previsti dai regolamenti comunitari per dare avvio alla programmazione con particolare riferimento alla definizione del sistema di gestione e controllo e dall'altro ai Responsabili degli Assi di intervento per l'elaborazione degli strumenti di attuazione delle azioni previste dal Programma (bandi, manifestazioni di interesse) e l'avvio della gestione delle operazioni ammesse a finanziamento.

Il 2015 rappresenta inoltre l'anno di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Emilia-Romagna. L'Autorità di Gestione a tal proposito necessita di un supporto specifico per adempiere alle procedure di certificazione finale e di controllo delle operazioni complessivamente ammesse a finanziamento al 31/12/2015 nonché per la redazione del rapporto finale di esecuzione e dei relativi allegati..

L'utilizzo delle risorse di assistenza tecnica 2007-2013 in favore della programmazione 2014-2020 è prevista dal paragrafo 6.2 (Uso dell'assistenza tecnica 2007-2013 per le attività preparatorie del periodo di programmazione 2014-2020) degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale.

OBIETTIVI

1. Contribuire all'avvio del POR FESR 2014-2020.
2. Contribuire alla corretta ed efficace gestione della fase di chiusura del POR FESR 2007-2013.

ATTIVITA'

ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DEL POR FESR 2014-2020 PER L'ANNUALITÀ 2016 E PER LA CHIUSURA DEL POR FESR 2007-2013

Le attività sono finalizzate alla corretta ed efficace gestione del programma attraverso:

- il supporto alla predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza e partecipazione alla redazione di ulteriori documenti previsti al fine di dare attuazione al POR FESR 2014-2020;
- l'assistenza alla definizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 ed al percorso di accreditamento dell'Autorità di Gestione;
- partecipazione alla redazione di misure di intervento e di procedure di attuazione del POR FESR 2014-2020;
- contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione e la rendicontazione del

programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate (es. in materia di aiuti di stato, strumenti di ingegneria finanziaria e progetti generatori di entrate);

- la partecipazione ad incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche del FESR;
- il supporto relativo ad aspetti tecnici e procedurali ai fini delle attività di controllo e della gestione delle irregolarità, con riguardo al coordinamento delle interrelazioni e della reportistica periodica che interessano sia le Autorità del Programma sia gli organismi nazionali e comunitari di controllo.
- Il supporto relativo alla definizione del Piano di valutazione del POR FESR 2014-2020;
- il supporto alla gestione delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi di intervento del POR FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020 e la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche prestazionali previsti
- il supporto alla gestione del monitoraggio del POR FESR 2007-2013 e alle attività di elaborazione dei dati di monitoraggio necessari ai fini della redazione del Rapporto Finale di Esecuzione del Programma;
- il supporto alla definizione dei contenuti necessari per la progettazione e la definizione tecnica dei sistemi informativi relativi alla gestione dei dati necessari alle attività di monitoraggio, controllo, certificazione e valutazione del POR FESR 2014-2020
- definizione dei contenuti necessari per la progettazione e la definizione tecnica dei sistemi informativi relativi alla gestione dei dati necessari alle attività di monitoraggio, controllo, certificazione e valutazione del POR FESR 2014-2020 e sua gestione;
- l'assistenza tecnico-giuridica per la verifica delle procedure di appalto esperite per dare attuazione agli interventi oggetto di contributo nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020
- Supporto alla definizione tecnica degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014-2020, al fine della strutturazione delle misure di intervento che si attuano ai sensi di quanto previsto del Titolo IV (Strumenti Finanziari) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di Esecuzione (CE) n. 821/2014
- Supporto tecnico ai Responsabili di procedimento delle misure di intervento che si configurano o possono configurarsi come aiuti di stato ai fini del corretto inquadramento della misura o dei singoli interventi ai sensi della relativa normativa comunitaria
- Supporto alla definizione e attuazione del programma di intervento previsto nell'ambito della programmazione 2014-2020 ai fini dell'assolvimento dei piani di azione in tema di condizionalità ex ante (B4) appalti pubblici e (B5) aiuti di stato
- Supporto alle attività correlate alla chiusura del POR FESR 2007-2013 e alla redazione del rapporto finale di esecuzione e relativi allegati.
- Supporto alle attività e alla predisposizione degli atti e relazioni correlate alla chiusura del POR FESR 2007-2013 e alla redazione del rapporto finale di esecuzione e relativi allegati.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 770.000,00, di cui:

€ 284.339,78 Capitolo 23612

€ 485.660,22 Capitolo 23624

B.4 ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

La nuova legislatura si è aperta con una forte accentuazione sulla necessità di procedere allo sviluppo di una programmazione integrata dei fondi. Questo si è immediatamente tradotto nella costituzione di una specifica responsabilità in merito al coordinamento dei fondi comunitari, ed al contempo nella redazione di un Patto per il lavoro che ha come focus principale la necessità di far convergere su un unico obiettivo (la crescita dell'occupazione in regione) tutti gli strumenti utilizzabili dalla regione in questo ambito. Al contempo, si ravvisa la necessità di procedere ad una maggiore "centralizzazione" degli strumenti trasversali di gestione dei fondi al fine di migliorare la qualità dei prodotti realizzati e di uniformare i processi e le azioni.

Il progetto si propone quindi da un lato di mantenere aggiornato il quadro di contesto regionale, rafforzandone la capacità di lettura in relazione agli impatti delle politiche finanziate dai fondi strutturali; dall'altro di fornire un supporto operativo agli interventi di approfondimento condotti dal Nucleo di valutazione regionale, in particolare per quanto riguarda le linee trasversali di intervento dello stesso sia di tipo programmatico (patto per il lavoro) che territoriale (area del sisma). Il progetto si propone inoltre di mettere a punto il processo per il rafforzamento del sistema di presidio unitario a livello regionale sul tema degli aiuti di stato. In attuazione dell'art. 9 del Regolamento 651/2014 e dal Regolamento 702/2014, la Regione ritiene necessaria infatti anche un'attività di assistenza tecnica alle attività connesse alla funzione di presidio di attuazione e valutazione degli interventi rientranti nel Documento Strategico Regionale per l'impiego dei fondi comunitari nel periodo 2014-2020 ed alla funzione di presidio unitario regionale in materia di Aiuti di Stato.

OBIETTIVI

1. Favorire una capacità di lettura integrata dello sviluppo regionale, rafforzando il coordinamento tra i diversi settori regionali al fine di definire gli elementi caratterizzanti il monitoraggio della politica regionale unitaria e migliorare la capacità di lettura degli impatti territoriali dei fondi strutturali
2. Migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche anche grazie allo sviluppo di approfondimenti specifici, di analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa di varie Autorità o settori.
3. Fornire assistenza tecnica alle attività connesse alla funzione di presidio di attuazione e valutazione degli interventi rientranti nel Documento Strategico Regionale ed alla funzione di presidio unitario regionale in materia di Aiuti di Stato

ATTIVITA'

Supporto al DSR ed alla politiche strategiche regionali

- Aggiornamento del quadro di contesto regionale.
- Supporto all'attuazione di processi di coordinamento fra la politica regionale unitaria e le politiche di sviluppo territoriale.
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio della programmazione regionale.

- Supporto alle attività previste dal Piano Unitario di valutazione.
- Supporto alle attività di analisi e valutazione sulle aree colpite dal sisma.

Assistenza tecnica alle attività connesse alla funzione di presidio di attuazione e valutazione degli interventi rientranti nel Documento Strategico Regionale per l'impiego dei fondi comunitari nel periodo 2014-2020 ed alla funzione di presidio unitario regionale in materia di Aiuti di Stato

- Supporto tecnico per il perfezionamento dei dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di stato ai fini del soddisfacimento della condizionalità ex-ante B.5 prevista dal Regolamento (UE) 1303/2013, in particolare
 - nella fase di presidio di verifica del corretto utilizzo della Banca Dati degli Aiuti di stato (BDA)
 - nelle attività in capo alla Regione connesse alla creazione della nuova BDA (chiamata Registro Nazionale degli Aiuti di Stato) da parte del MISE
 - nelle definizioni dei flussi procedurali interni alla Regione atti a garantire il rispetto della normativa sugli aiuti di stato e quanto previsto in tema di condizionalità ex ante
 - nella progettazione della struttura logica delle informazioni da rendere disponibili sul web ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento 651/2014 e dal Regolamento 702/2014
- Supporto nella gestione degli aiuti di stato derivanti da dispositivi normativi nazionali le cui misure di intervento prevedono attività delegate a livello regionale, in particolare
 - nel supporto agli enti pubblici regionali coinvolti nell'attuazione e/o controllo delle misure di intervento
 - nel supporto all'amministrazione regionale nella gestione dei rapporti con le competenti autorità nazionali

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 110.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 64.707,50 - esercizio finanziario 2016

€ 45.292,50 - esercizio finanziario 2017

B.5 SUPPORTO ALLE POLITICHE TERRITORIALI AGRICOLE

La Direzione Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie della Regione Emilia-Romagna, quale autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale, sarà impegnata nella gestione di quasi 1 miliardo e 200 milioni di euro per il settennio 2014-2020.

Nell'attuazione del PSR, come avvenuto già in precedenza, la Regione, intendente avvalersi del supporto di Ervet per l'attività di Assistenza tecnica con particolare riferimento a quanto previsto in ambito Leader per la gestione della Misura 19 e per alcuni aspetti di carattere trasversale a tutte le misure ea supporto dell'attuazione della Misura 20 -Assistenza Tecnica.

Partendo dal già buon livello di coinvolgimento del territorio nel precedente periodo di programmazione, si intende investire in un'azione capillare di diffusione delle opportunità, dei risultati raggiunti e delle esperienze realizzate prevedendo una serie di prodotti direttamente curati dalla Direzione e sviluppati anche con il supporto delle professionalità della società *in house*.

OBIETTIVI

1. Supportare l'Autorità di gestione nell'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
2. Supportare l'Autorità di gestione PSR, in ambito Leader (PSR 2014-2020) per tutte le fasi gestionali della Misura 19.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTERE LA REGIONE IN TUTTE LE FASI GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE 4 LEADER NEL PSR 2007-2013 E DELLA MISURA 19 NEL PSR 2014-2020.

- Supporto all'Autorità di gestione alle attività di comunicazione della nuova programmazione 2014-2020.
- Predisposizione della documentazione necessaria per l'avvio della fase 2 di selezione dei piani d'azione dei GAL.
- Assistenza tecnica al nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione dei Piani di Azione dei GAL nella Fase 2 dell'istruttoria.
- Supporto all'Autorità di gestione negli incontri bilaterali con i GAL fino alla predisposizione della determina di approvazione delle SSL, dei GAL e delle reciproche dotazioni finanziarie;
- Assistenza tecnica nella istruttoria dei progetti e delle azioni presentate dai GAL per l'attuazione della SSL.

LINEA B - SUPPORTARE L'AUTORITÀ DI GESTIONE NELLE OPERAZIONI DI CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 E NELL'AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020.

- Supporto alla strutturazione delle disposizioni operative di carattere generale per l'avvio della nuova fase di programmazione;
- Supporto alla elaborazione di strumenti di informazione della nuova programmazione di sviluppo rurale con particolare riguardo alla diffusione tramite

internet.

- Supporto alla predisposizione di manualistica o altro materiale utile per la definizione delle disposizioni operative.
- Supporto alla redazione di documenti propedeutici alla elaborazione di proposte di eventuali modifiche al Programma.
- Supporto all'attuazione della Misura 20, nelle fasi di affidamento incarichi e verifica delle iniziative realizzate.
- Supporto alla strutturazione del DataWareHouse funzionale alle attività di monitoraggio.
- Supporto al Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 su varie tematiche trasversali tra il Programma di sviluppo rurale e gli altri fondi SIE con particolare al tema delle Condizionalità Ex ante.
- Supporto all'organizzazione e realizzazione dei Comitati di sorveglianza.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 188.384,78 PSR 2014-2020

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

C.1 MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

La valorizzazione del sistema economico emiliano-romagnolo necessita di misure sistemiche volte al rafforzamento strategico delle filiere produttive e dei capitali territoriali. Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione, che rappresentano il cuore delle azioni previste dai nuovi interventi legislativi e programmatori, operano per la messa in valore delle potenzialità del territorio e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

In considerazione dell'art. 11 Legge Regionale n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ERVET svolge attività per la valorizzazione del territorio e la promozione degli investimenti assistendo la Regione Emilia-Romagna nella ricerca degli investitori ed il successivo supporto nella gestione degli investimenti, la promozione a livello internazionale dell'immagine della Regione e delle opportunità di investimento nell'economia del territorio, la valorizzazione della conoscenza delle realtà produttive regionali e delle eccellenze anche riferite alle piccole e medie imprese.

Ervet, inoltre, in applicazione degli articoli 6 e 7 della LR n. 14/2014 supporta la Regione nell'attuazione di "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese". L'attività è finalizzata a rendere operativo l'Accordo come strumento per attrarre nuovi investimenti, anche internazionali e a potenziare e semplificare tutte le iniziative correlate, utili all'incremento della base occupazionale qualificata. A questo proposito, ERVET si impegna a supportare la Regione nella definizione dell'organizzazione della struttura strategica di marketing territoriale e alla gestione operativa delle attività ad essa connesse, comprese le fasi e gli strumenti necessari a rendere operativa la procedura finalizzata all'attuazione degli "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese", nonché ad affiancare la Regione nelle fasi di realizzazione della procedura e delle attività volte alla loro sottoscrizione.

OBIETTIVI

1. Incrementare le opportunità di promozione di investimento delle imprese sul territorio regionale.
2. Potenziare il sistema di insediamento ad alto contenuto di innovazione e conoscenza ed elevato livello di occupazione qualificata per le filiere, i sistemi produttivi e i servizi regionali.
3. Migliorare l'accesso agli appositi strumenti di incentivazione previsti dalla legislazione regionale e di quelli di informazione per l'aumento degli investimenti e del livello occupazionale nel territorio.
4. Rafforzare il sistema di promozione e valorizzazione dei sistemi territoriali, anche minori, del sistema produttivo, così come quello agricolo in campo internazionale,

dell'immagine e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna coerenti con il posizionamento strategico regionale.

5. Valorizzare il radicamento delle imprese estere già presenti sul territorio.
6. Promuovere la comunicazione per gli attori locali e gli operatori economici (anche esteri) coinvolti nella crescita e sviluppo del territorio.
7. Consolidare le politiche a favore delle aree di crisi industriale, della riconversione produttiva e di trasformazione strutturale di imprese medio-grandi e di sistemi di imprese con nuovi programmi di sviluppo.

ATTIVITA'

Potenziamento dei servizi e degli strumenti informativi e per l'attrazione e promozione degli investimenti

- Realizzazione e gestione del network di soggetti accreditati con diverse specializzazioni, in grado di coadiuvare l'Ente regionale per:
 - la realizzazione tecnica di Piani e Programmi di insediamento in Emilia Romagna da parte di imprese e gruppi di imprese;
 - la gestione delle relazioni tra gli attori di marketing territoriale che operano dal livello locale a quello nazionale, in modo da captare richieste di investimenti immettendole nel circuito di offerta regionale;
 - l'organizzazione e gestione di incontri (*road show regionale*) per il marketing e la promozione del sistema economico regionale e l'attrattività di investimenti nel contesto emiliano-romagnolo, in collaborazione con le altre realtà di sviluppo del territorio;
 - la promozione del territorio regionale e sostegno a nuovi investimenti nelle filiere regionali, in particolar modo quelle coerenti con le priorità della "Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente";
 - la partecipazione ad incontri con operatori e delegazioni di investitori.
- Gestione del **Contact Point**, quale canale dedicato per veicolare le informazioni e l'erogazione di servizi di accompagnamento propedeutici all'attrazione/promozione di investimenti e la diffusione di informazioni connesse alle opportunità offerte dal sistema regionale in termini di offerta localizzativa e strumenti di agevolazione per gli investimenti produttivi (con particolare attenzione alla LR 14/2014).
- Implementazione e aggiornamento del sito "**www.investinemiliaromagna.eu**".
- La messa a punto di **strumenti** per la valorizzazione e la promozione dei sistemi territoriali, tra cui:
 - news e casi di successo (attraverso il sito e i social network);
 - videointerviste a testimonial funzionali all'attrattività regionale;
 - dossier informativi;
 - schede di filiera e della "Guida per l'investitore";
 - database e mappa dinamica delle aree produttive regionali, da implementare nel sito "**www.investinemiliaromagna.eu**".
 - analisi dei diversi sistemi produttivi regionali, rispetto a indicatori dimensionali, economici e di solidità finanziaria, a fini dell'individuazione e dello sviluppo di politiche/interventi mirati.

Supporto all'attuazione degli "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese" previsti dalla legge regionale n.14/2014.

- Supporto alla finalizzazione del bando regionale per gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo.
- Assistenza tecnica alla Regione nella gestione del bando, in termini di:
 - Attività di animazione ed informativa sul Bando e sulle procedure a livello regionale ed extra-regionale.
 - Attività di contatto e interazione con l'investitore, verifica preliminare e di massima dei requisiti di accesso, circa la sussistenza dei presupposti per attivare la procedura di accesso all'Accordo.
 - Verifica/valutazione dell'interesse regionale dell'investimento proposto.
 - Raccolta delle proposte di aree per l'insediamento del potenziale investitore.
 - Supporto e realizzazione delle attività connesse alla valutazione delle domande.
 - Concorso nell'individuare soggetti terzi (Enti locali o altri Enti pubblici di cui all'Art.9, altri soggetti come dettagliato dall'art. "Soggetti beneficiari" nel Bando) direttamente coinvolti nel programma di investimento.
 - Supporto/coordinamento degli attori coinvolti nell'attuazione dell'Accordo.
 - Supporto alla Regione nelle fasi realizzative degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese.
- Supporto alla redazione della Bozza di Accordo e alla negoziazione tra e con le Parti.
- Servizi di assistenza alla Regione nelle fasi di insediamento, compreso l'assistenza all'individuazione di location per investimenti oggetti dell'accordo.
- Monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo, in itinere ed ex post.

Sostegno agli interventi per superare le crisi aziendali/settoriali e favorire percorsi di sviluppo industriale

- Predisposizione di note e raccolta informazioni finalizzate alla predisposizione di dossier di insediamento.
- Servizi di accompagnamento ad operazioni di reindustrializzazione.
- Assistenza al processo di ricostruzione del sistema produttivo colpito dal sisma; monitoraggio dei danni ed analisi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 500.000,00.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sui capitoli di spesa sottoindicati:

€ 250.000,00 Capitolo 23144 – esercizio finanziario 2016;

€ 250.000,00 Capitolo 2616 di cui:

€ 207.727,00 - esercizio finanziario 2016

€ 42.273,00 - esercizio finanziario 2017

C.2 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

L'ambito regionale di programmazione è fondamentale per la definizione, la concertazione e l'attuazione della Società dell'informazione. Il livello regionale, infatti, permette di coniugare gli obiettivi della programmazione europea e nazionale in tema di digitale con i reali bisogni dei cittadini grazie alle competenze legislative, le esperienze e i legami diretti che le Regioni hanno con le proprie comunità locali. Inoltre, la conoscenza del territorio e la costante operatività a livello locale permette alle Regioni di utilizzare fondi strutturali europei, nazionali e regionali finalizzati allo sviluppo della società dell'informazione, nel rispetto delle specificità dei singoli sistemi territoriali, realizzando economie di scala e valorizzando tutte le possibili sinergie di rete. Dopo l'Agenda Digitale europea e l'Agenda digitale nazionale e anche le Regioni, sulla base delle strategie definite dal livello europeo e nazionale, stanno definendo le loro Agende digitali regionali.

Il percorso è stato intrapreso anche dalla Regione Emilia-Romagna che ha visto aprirsi, nella seconda metà del 2015, verso la nuova programmazione per l'elaborazione dell'agenda digitale regionale ADER 2015-2019.

ERVET supporta la Regione Emilia-Romagna nella fase di implementazione della Costituente Digitale che, attraverso un percorso partecipato aperto a tutta la comunità regionale, porterà alla definizione delle linee di indirizzo di ADER 2015-2019 e poi alla individuazione delle azioni progettuali che ne daranno concretezza sul territorio.

Allo stesso tempo, ERVET, collaborerà, all'interno della Agenda Digitale a perfezionare l'impianto di monitoraggio e valutazione sulla scia di quello adottato nella precedente programmazione e supporterà la Regione nell'attuazione dello stesso. ERVET, pertanto, continua a svolgere l'attività pluriennale di misurazione e valutazione dei risultati ottenuti dalla politica regionale e dei progetti attuati in materia di digitale e allo stesso tempo a svolgere le attività di benchmarking della società dell'informazione regionale, con particolare riferimento alle valutazioni inerenti l'e-government (servizi interattivi, user centricity, social PA) e, in ottica più ampia, le *smart city* in Emilia-Romagna.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nell'implementazione dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2015-2019 e nella identificazione dei progetti del programma operativo 2016.
2. Supportare la definizione dell'impianto metodologico per la valutazione e il monitoraggio dei progetti del programma operativo, sulla scia di quello adottato nella precedente programmazione.
3. Attività di monitoraggio e valutazione dei progetti secondo la metodologia individuata per ADER.
4. Supportare la Regione nell'attività di diffusione e comunicazione dei dati di monitoraggio e valutazione dei progetti di ADER 2015-2019.
5. Supportare la Regione nel monitoraggio quadrimestrale dei progetti e servizi che la Regione Emilia-Romagna affida a Lepida SpA con contratto di servizio, in

coerenza con quelli che saranno gli esiti dell'analisi che sarà svolta in riferimento alla Delibera di Giunta Regionale 924 del 2015.

6. Fornire alla Regione un quadro preciso e puntuale del livello di offerta delle informazioni e dei servizi on line nei siti web degli Enti Locali in Emilia-Romagna, delle modalità e qualità della presenza della PA nei social media da parte della PA e del grado di utilizzo dei servizi interattivi;
7. Fornire alla Regione assistenza tecnica nella misurazione e valutazione delle smart city in Emilia-Romagna
8. Contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni e dei dati sui servizi interattivi ed il livello di offerta delle informazioni on line.

ATTIVITA'

LINEA A – PARTECIPAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2015-2019, ALLA DEFINIZIONE, AL MONITORAGGIO ED ALLA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2016

- Organizzazione di workshop tematici e incontri territoriali per la raccolta dei contributi locali alla programmazione operativa dell'Agenda digitale regionale.
- Supporto alla ricognizione delle azioni progettuali da inserire nel programma operativo di ADER 2015-2019.
- Supporto alla impostazione dell'impianto metodologico del monitoraggio e valutazione dei progetti del nuovo periodo di programmazione ADER 2015-2019;
- Assistenza tecnica ai Project Manager, in collaborazione con il Coordinamento regionale di ADER 2015-2019, per la compilazione delle schede dei progetti proposti nel nuovo periodo di programmazione; incontri in loco con i Responsabili di progetto.
- Azioni di supporto, anche eventualmente formative, ai Project Manager per l'inserimento e la gestione dei progetti in SIMON (Sistema di MONitoraggio del Piano telematico).
- Azioni di supporto al Coordinamento per l'evoluzione del sistema informativo SIMON.
- Supportare la regione nell'attività di comunicazione on line dei materiali prodotti.

Monitoraggio progetti di Lepida Spa del Contratto di Servizio (CDS):

- Assistenza tecnica alla Regione per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida Spa dalla Regione Emilia-Romagna con Contratto di Servizio.
- Rilevazione dei dati d'uso dei servizi forniti da Lepida Spa.

LINEA B - BENCHMARKING DELL'E-GOVERNMENT DELLA PA LOCALE EMILIANO-ROMAGNOLA

- Rilevazione della totalità dei servizi interattivi erogati con piattaforme (avvio/conclusione procedimento; pagamento); rilevazione di qualsiasi canale di erogazione on line (mail, pec, home banking, piattaforme) per i seguenti servizi: iscrizione all'asilo nido e pagamento della relativa retta; iscrizione alla mensa scolastica e pagamento della relativa retta; presentazione delle domande di competenza del SUAP; richiesta certificati anagrafici e di stato civile, pagamento delle contravvenzioni di competenza comunale; pagamento delle contravvenzioni di

competenza comunale; presentazione della SCIA per interventi edilizi residenziali; rinnovo dell'abbonamento dell'autobus.

- Analisi e valutazione dell'offerta dei servizi interattivi complessivamente rilevati, compresa la redazione del relativo rapporto.
- Rilevazione ed analisi del livello di utilizzo dei servizi interattivi (rilevati nell'anno precedente), con riferimento ai servizi specifici indicati al primo punto, compresa la redazione del relativo rapporto.
- Rilevazione, analisi e valutazione del livello di *user centricity* nei siti dei Comuni dell'Emilia-Romagna, compresa la redazione del relativo rapporto.
- Rilevazione, analisi e valutazione dell'uso dei *social network* da parte della PA locale, compresa la redazione del relativo rapporto (eventualmente unito con quello relativo ad *user centricity*).

LINEA C – SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI DATI E DELLE VALUTAZIONI DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

- Popolamento ed aggiornamento del database dei servizi realmente interattivi in Emilia-Romagna, fruibile dal sito <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/menu-servizi-online>, anche attraverso la correzione periodica dei cd. link rotti, in base alle segnalazioni che pervengono mensilmente dalla Regione.

LINEA D –SUPPORTO AL COMITATO SCIENTIFICO PER L'AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

- Supporto alle attività del Comitato Scientifico dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e alla Task Force eSkills e competenze digitali;

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 170.000,00.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sui capitoli di spesa sottoindicati:

€ 100.000,00 Capitolo 3829 – esercizio finanziario 2016;

€ 70.000,00 Capitolo 2616, di cui:

€ 54.688,13 - esercizio finanziario 2016

€ 15.311,87 - esercizio finanziario 2017

C.3 ECONOMIA DELLA CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

Nel corso del 2016 si prevede una evoluzione delle attività previste all'interno dello sportello per l'internazionalizzazione delle imprese culturali e creative. In particolare l'obiettivo è quello di migliorare la fase di supporto alla progettazione delle imprese allo scopo di utilizzare al meglio i fondi europei a gestione diretta della Commissione. A tal fine saranno realizzati momenti formativi ed informativi sui bandi in uscita ma anche veri e propri laboratori di supporto alle imprese identificate per la progettazione degli interventi.

OBIETTIVI

1. Fornire informazioni al settore sulle opportunità di finanziamento per il settore culturale e creativo.
2. Mantenere costantemente aggiornate le informazioni disponibili sul settore culturale e creativo sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative.
3. Fornire informazioni al settore su situazione esistente, potenzialità di sviluppo ed eventuali criticità sistemiche delle principali realtà operanti in regione nel settore dello spettacolo dal vivo.

ATTIVITA'

- Elaborazione di un piano operativo di dettaglio dello Sportello Creatività e realizzazione di azioni di sensibilizzazione, formative e di orientamento allo sviluppo progettuale realizzate in collaborazione con ATER e rivolte alle industrie culturali e creative utenti dello Sportello Creatività.
- Attività di informazione, sensibilizzazione e supporto alla progettazione delle imprese culturali e creative.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00 Capitolo 2616.

C.4 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Risulta necessario comprendere e valutare l'evoluzione delle dinamiche legate ai distretti turistici regionali e la previsione di nuove azioni più strettamente collegate all'attuazione della riforma della legge regionale 7 del 1998 che disciplina l'organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna. Vi è inoltre la necessità di favorire l'offerta turistica regionale in termini di maggiore qualità dell'offerta sul territorio. L'azione di ERVET per il 2016 sarà caratterizzata dal supporto all'osservatorio turistico regionale e dal miglioramento dell'informazione sulle strutture ricettive presenti sul territorio regionale.

OBIETTIVI

1. Supportare la nuova progettazione e ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale;
2. Omogeneizzare le informazioni sul territorio, per permettere al monitoraggio regionale di cogliere in tempo reale l'evoluzione e l'andamento dell'offerta ricettiva di tutto il territorio regionale.

ATTIVITA'

- Le attività da svolgere riguardano l'Osservatorio Turistico regionale, strumento della politica regionale che nasce dall'esigenza di tutti i soggetti pubblici e privati di conoscere l'evoluzione dei mercati turistici per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale. Le attività di ERVET saranno incentrate a coadiuvare l'Osservatorio anche realizzando analisi mirate ad individuare nuove aree d'azione, nonché punti di forza e debolezza del settore turistico regionale.
- ERVET per l'anno 2016, inoltre, provvederà a fornire assistenza tecnica a supporto delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale.
- In linea di continuità con quanto fatto per l'anno 2015 continuerà l'assistenza tecnica per il mantenimento e lo sviluppo di attività relative alla georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio emiliano romagnolo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sui capitoli di spesa sottoindicati:

€ 50.000,00 Capitolo 25567 – esercizio finanziario 2016;

€ 40.000,00 Capitolo 2616, di cui:

€ 21.471,25 - esercizio finanziario 2016

€ 18.528,75 - esercizio finanziario 2017

C.5 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI POLITICHE REGIONALI A FAVORE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA'

La disciplina sull'inserimento al lavoro delle persone disabili, contenuta nella legge n. 68 del 1999, viene implementata e rafforzata attraverso la previsione dell'integrazione organizzativa dei servizi pubblici regionali del lavoro, sociali e sanitari, prevista in un disegno di legge regionale concernente l'inserimento al lavoro e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Alla luce dell'innovazione normativa e procedurale in corso si propone di dare continuità alle attività già realizzate da ERVET per rafforzare l'attività di monitoraggio e garantire l'attuazione piena dell'integrazione dei servizi tramite il supporto e l'assistenza nella fase di implementazione normativa.

In continuità con essa, si propone di affidare ad ERVET l'attività di supporto, quanto alla interpretazione ed applicazione della legge n. 68 del 1999. Tali profili continuano a risultare assai complessi, sia per la difficile situazione economica in cui versano molteplici imprese soggette all'obbligo; sia per le numerose novità che sono state introdotte o si annunciano. Tra queste la "razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti" proprio concernenti la legge n. 68 del 1999, prevista dalla legge n. 183 del 2014, c.d. Jobs act; inoltre la riforma dei servizi per l'impiego, contenuta in questo medesimo provvedimento ma già in corso di definizione normativa e realizzazione in Emilia-Romagna, anche a seguito della modificazione delle competenze già attribuite alle province.

ERVET continua l'attività di produzione di informazioni e dati utili sui temi delle politiche per la disabilità nel territorio regionale e nazionale in coerenza a uno degli obiettivi fissati dalla Seconda Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", del 2013. A questo scopo la Regione Emilia-Romagna ha costruito un sistema di indagine e monitoraggio funzionale alla produzione e presentazione delle periodiche relazioni alla Consulta regionale per la disabilità e ad altro organi regionali preposti, sulle Leggi di riferimento (la legge regionale 17/2005, oltre alla già nominata legge 68/1999 sul collocamento lavorativo). Le relazioni periodiche, corredate anche di mappe territoriali per la rappresentazione grafica dei dati, presentano anche i dati finanziari sugli impegni e sulla spesa del Fondo nazionale e del Fondo regionale per la disabilità (FRD). ERVET, inoltre supporta la Regione nelle azioni volte a dotare le persone con disabilità iscritte alle liste del Collocamento Mirato di competenze digitali di base creando sinergie con il progetto regionale Punti Pane e Internet per aumentare il livello della loro occupabilità.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nella elaborazione della regolamentazione regionale secondaria, di attuazione della legge regionale sull'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.
2. Supportare la Regione nell'attività di interpretazione, applicazione ed elaborazione, quanto ai profili di carattere regionale, della regolamentazione sui servizi per l'impiego concernenti le persone disabili

3. Supportare la Regione nell'attività di interpretazione ed applicazione della Legge 68/99.
4. Supportare la Regione nella realizzazione di un monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della Legge 68/99 e della Legge regionale n.17 del 2005 e nel costante perfezionamento della metodologia di raccolta e nella trasmissione dei dati di monitoraggio fisici e finanziari in materia di integrazione lavorativa delle persone con disabilità e vulnerabilità.
5. Creare sinergie con il progetto regionale Punti Pane e Internet per migliorare le competenze digitale delle persone con disabilità iscritti al Collocamento Mirato.

ATTIVITA'

- Supporto nell' attuazione della legge regionale sull'inserimento al lavoro e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, alla luce delle riforme istituzionali e dei servizi per l'impiego.
- Contributo nella istruttoria concernente i profili interpretativi ed applicativi concernenti la legge n. 68/1999.
- Perfezionamento della metodologia per la raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati di monitoraggio fisici e finanziari.
- Condivisione delle metodologia di monitoraggio con i soggetti titolari delle fonti dei dati per la sua implementazione, in primis con i referenti dei servizi di Collocamento mirato.
- Produzione di mappe territoriali tematiche per la rappresentazione grafica delle caratteristiche della domanda di impegno espressa dalle imprese e delle caratteristiche dell'offerta di lavoro proposta dalle persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato;
- Elaborazione di Report periodici di monitoraggio dei dati fisici e finanziari e dei risultati dei percorsi di inclusione lavorativa (tirocini, attività dei servizi provinciali di Collocamento mirato, dati finanziari, dati sugli utenti dei servizi, ecc.) e condivisione con gli *stakeholders* istituzionali e di rappresentanza;
- Promozione di iniziative per informare le imprese sulle opportunità offerte dalle nuove soluzioni tecnologiche e organizzative in materia di adattamento dei luoghi di lavoro e ausili per persone con disabilità;
- Organizzazione di corsi per competenze digitali di base in collaborazione con il progetto Punti Pane e Internet.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 76560.

C.6 AZIONI PER LA FOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO TURISTICO

I Progetti interregionali di sviluppo turistico, così come previsti dalla legge di riforma del sistema turistico italiano (L. 135/2001), costituiscono un valore strategico per lo sviluppo locale. Tali progetti hanno come aspetto caratterizzante e innovativo rispetto alla legislazione precedente in materia quello di allargare il raggio di azione e di incentrare la progettualità su tipologie di azioni non strettamente turistiche ma di valenza territoriale. L'assistenza tecnica di Ervet al Servizio competente per la qualità delle aree turistiche regionali si concentrerà nella ricerca, definizione e valorizzazione delle potenzialità originarie esistenti su cui innestare percorsi di sviluppo territoriale e riguarderà, in particolare, i tre Progetti in cui la Regione Emilia-Romagna ha assunto il ruolo di capofila. Si tratterà di sviluppare iniziative (sia a livello regionale che interregionale) volte all'attuazione dei progetti (ricerca e definizione delle principali emergenze dei territori, individuazione e qualificazione dei comuni da candidare a reti territoriali, definizione di circuiti e itinerari e acquisizione di specifici marchi, implementazione di strumenti online per la promozione territoriale e supporto all'organizzazione di eventi) e realizzare azioni trasversali per la loro gestione (raccordo e interlocuzione con le diverse regioni coinvolte; elaborazione di documentazione per la messa a valore degli risultati, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali).

OBIETTIVI

1. Implementare e approfondire il quadro conoscitivo dei sistemi territoriali regionali, anche quelli "cosiddetti minori", in merito alle potenzialità e alle risorse turistiche in essi presenti.
2. Contribuire alla promozione dei territori regionali di qualità attraverso la loro messa in rete in itinerari e circuiti turistici al fine di consentirne anche un riconoscimento nazionale e internazionale.
3. Stimolare gli operatori locali a partecipare ai processi di promozione e sviluppo, valorizzando la propria professionalità e contribuendo alla qualificazione ed al rafforzamento dell'offerta territoriale.
4. Supportare la Regione Emilia-Romagna per il pieno utilizzo, sia in fase di attuazione sia in fase di rendicontazione, delle risorse a valere sui Progetti Interregionali di Sviluppo Turistico (L. 135/2001).

ATTIVITA'

- Supporto alla realizzazione, anche a livello integrato tra le Regioni coinvolte, di studi, ricerche e approfondimenti sui diversi sistemi territoriali d'intervento (borghi storici, territori costieri, paesaggi d'autore) e perfezionamento/implementazione di banche dati già predisposte con l'inserimento delle nuove rilevazioni.
- Assistenza all'impostazione di nuovi circuiti tematici e itinerari e promozione della diffusione di certificazioni e marchi di qualità volti a rilanciare l'offerta territoriale dei luoghi interessati dai Progetti.

- Supporto all'organizzazione di eventi coordinati tra le Regioni coinvolte e alla realizzazione di momenti di confronto con gli operatori dei sistemi territoriali interessati (turismo, agricoltura, commercio, artigianato, ecc.), generando un processo di sviluppo e scambio interregionale.
- Contributo all'aggiornamento e all'implementazione dei siti web di progetto con nuove informazioni e contenuti digitali (cartografie, video e immagini) e con lo studio di applicazioni tecnologiche innovative per consentire la consultazione e una più facile identificazione dei luoghi.
- Supporto al coordinamento delle attività di gestione trasversale dei Progetti Interregionali, all'attuazione delle procedure di controllo, monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 48.000,00, Capitolo 25491.

C.7 SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI – MANUTENZIONE E SVILUPPO SICO CANALE NOTIFICHE

A seguito della fase operativa concordata tra Regione e DRL nel marzo del 2014, già nel 2015 sono stati apportati diversi miglioramenti al sistema informativo nell'alveo di quella impostazione e in collaborazione con AUSL e DTL, anche tramite il contributo dei rispettivi tecnici partecipanti al Gruppo di Lavoro Edilizia attivo sui temi dei Piani nazionale e regionale di Prevenzione.

In particolare sono stati posti in studio aspetti e esigenze concernenti l'interrogazione tramite modalità non interferenti con il sistema on-line, l'inserimento di filtri atti a favorire attività di coordinamento AUSL/DTL, l'inoltro e la rinuncia dell'autorizzazione all'inoltro degli atti da parte degli utenti, questioni quali i disservizi postali dei provider, talune problematiche relative all'archiviazione al PARER, la creazione di condizioni atte a una più corretta compilazione della documentazione e altri aspetti rilevanti.

OBIETTIVI

1. Garantire il funzionamento del sistema informativo in tutte le sue componenti di compilazione, invio e conservazione delle Notifiche regionali, anche tramite la fornitura di servizi di assistenza agli utenti e favorendo le condizioni per una più corretta compilazione dei dati.
2. Migliorare aspetti procedurali e gestionali del back office, al fine di ridurre i tempi di attesa, e per una restituzione più efficace ed efficiente, con particolare riferimento al sistema di comunicazione basato sull'invio e ricezione di PEC.
3. Consolidare le relazioni con gli enti e gli operatori per una eventuale rimodulazione dei dati da notificare e per lo sviluppo di aspetti collegati all'utilizzo e allo scambio di informazioni tramite cruscotto o altre modalità di interoperabilità.

ATTIVITA'

- Gestione del sistema per conto dell'Amministrazione Regionale e delle comunicazioni via PEC.
- Assistenza tecnica a sportello e attività di back office nei giorni feriali.
- Manutenzione del sistema in tutte le sue componenti di accreditamento, compilazione, invio, interrogazione e conservazione.
- Back-up e invio al PARER di pacchetti per la conservazione digitale.
- Gestione del sito web.
- Fornitura di informazioni specifiche al GIRER, di archivi elettronici alle DTL e alle AUSL per enti bilaterali.
- Apporto di modifiche in collaborazione con le AUSL e le strutture ministeriali su indicazione dei referenti, in relazione alla L.R. 2/2009.
- Evoluzione dei cruscotti in accordo con ANCI o altre organizzazioni ai fini di comunicazione tra enti e eventuale predisposizione di ulteriori funzioni integrative, anche al servizio di operatori e professionisti.
- Miglioramento generale del sistema, inclusi gli aspetti concernenti i controlli e la reportistica.

- Supporto tecnico alla Regione di carattere generale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 2616.

C.8 ASSISTENZE TECNICHE L.R. 2/09 PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI E DI INGEGNERIA CIVILE

L'attività consiste nel supporto tecnico ad azioni riguardanti la salute e sicurezza promosse in modo coordinato a scala regionale in attuazione del D. Lgs 81 e della L.R. 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", legge che promuove nel settore delle costruzioni ulteriori livelli d'intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale, in una logica di responsabilità sociale diffusa e valorizzata.

Tali attività di assistenza tecnica si configurano sia sul fronte della produzione di documentazione utile alle funzioni di osservatorio svolte dalla Regione sia della comunicazione, in particolare tramite le pagine web <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>

OBIETTIVI

1. Supportare lo sviluppo dell'Osservatorio per la Sicurezza nei Canteri di cui alla L.R. 2/2009 art. 5.
2. Informare sulle attività di cui alla L.R. 2/2009 e su finalità e azioni riguardanti la sicurezza del lavoro derivanti dal nuovo Piano Regionale della Prevenzione PRP 2015-18 e da innovazioni normative riguardanti il Testo Unico in materia.

ATTIVITA'

L'insieme delle attività di assistenza tecnica riguardano, quindi, in dettaglio:

- il reperimento, la patrimonializzazione, l'elaborazione e diffusione di informazioni d'interesse con eventuali approfondimenti in materia di responsabilità sociale e sicurezza nei luoghi di lavoro in qualità di Comitato tecnico delle pagine web <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>.
- L'organizzazione e manutenzione delle pagine web dedicate alla L.R. 2/09 quale sistema di osservazione articolata su: notizie derivanti da eventi, presentazione di dati, *abstract* da stampa tecnica (secondo gli standard Archinet) o pubblicazioni selezionate, sviluppo del database su sentenze in materia di sicurezza.
- L'organizzazione e manutenzione delle pagine web dedicate al Comitato DPCM 21/12/2007 ex art. 7 D. Lgs 81/2008, con pubblicazione di materiali realizzati dall'ufficio operativo e concordati col Servizio regionale competente.
- il supporto a singoli aspetti legati alla L.R. 2/09, con produzione di materiali in collegamento col Gruppo di Lavoro Edilizia delle AUSL Emilia-Romagna e con altri operatori del settore, finalizzati a prevenzione, informazione e formazione in materia
- la realizzazione di attività per un ulteriore livello di sviluppo dell'Osservatorio per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri ex art. 5 L.R. 2/2009, a partire dall'elaborazione di dati statistici di riferimento.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 49.000,00 Capitolo 2616.

C.9 ORSA: OSSERVATORIO REGIONALE DEL SISTEMA ABITATIVO

In parallelo alla redazione del Rapporto ORSA 2015 è stata svolta una analisi delle nuove esigenze conoscitive e di comunicazione del Servizio competente anche a seguito delle modifiche organizzative intervenute in Regione, con riferimento specifico alle Politiche Abitative. In particolare è stata impostata una possibile evoluzione dei contenuti del tradizionale rapporto ORSA per una diversa e progressiva diffusione dei dati via via disponibili con pubblicazione organica sul sito della Regione nelle pagine web dedicate al Territorio. E' stata inoltre considerata l'opportunità di avviare la collaborazione coi nuovi Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative derivanti dalle modifiche apportate dalla L.R. 24/2013 e che oggi vengono a collocarsi in un quadro istituzionale in forte rinnovamento. Per esempio è previsto che la Regione effettui, anche tramite l'Osservatorio di cui all'art. 16, una attività di supporto nella valutazione dei fabbisogni abitativi rilevati a livello provinciale e alla conseguente individuazione dei comuni o degli ambiti sovracomunali nei quali localizzare in via prioritaria gli interventi per le politiche abitative, sentiti appunto i Tavoli territoriali competenti.

OBIETTIVI

1. Disporre di un quadro aggiornato di informazioni statistiche sui principali fenomeni di interesse per il sistema abitativo.
2. Rimodulare l'esposizione dei dati rispetto al precedente modello basato su un rapporto annuale definendo un calendario di presentazione dei dati in quadri standard su pagine web opportunamente costruite e in grado di aiutare gli utenti in una fruizione maggiormente rapida delle informazioni statistiche di base
3. Studiare ipotesi di lavoro a supporto dei Tavoli di concertazione delle politiche abitative.

ATTIVITA'

Le attività previste sono:

- La raccolta e organizzazione continuativa di informazioni e studi di riferimento su: Popolazione e domanda residenziale; Condizione delle famiglie e fenomeno abitativo; Locazioni, sfratti e misure di sostegno all'affitto; Parco alloggi e attività edilizia; Mercato immobiliare e aspetti collegati; Contesto socio-economico.
- La raccolta e verifica di informazioni amministrative in collegamento con le ACER e l'effettuazione di indagini e di approfondimenti per valorizzare le informazioni disponibili.
- La progettazione e progressiva implementazione, nelle modalità da concordare col Servizio competente, per la pubblicazione di informazioni e dati via web, accompagnando la consultazione con testi di raccordo, a cadenza correlata alla disponibilità dei dati, in grado di sottolineare incroci e altri aspetti specialistici tesi a mettere in luce aspetti di rilievo o specifici approfondimenti d'interesse regionale.
- Lo studio di modalità di collaborazione con Amministrazioni Municipali e altri enti per la realizzazione di servizi informativi a carattere locale/provinciale, anche tramite

finanziamento integrativo, idonee a recepire, verificare e integrare informazioni di fonti locali in un contesto orientato a valorizzare tali contributi sia sotto il profilo di una corretta lettura sia di una relazione con gli altri contesti territoriali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2616.

C.10 ATTIVITA' INFORMATIVE SU SALUTE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA

Focus delle attività rimane la realizzazione di attività e la produzione di documenti a supporto dell'Ufficio Operativo del Comitato ex art. 7 D. lgs 81/2008, comitato che coordina le attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo la disciplina del DPCM 21 dicembre 2007. Lo svolgimento dell'azione comporta sia l'impostazione delle indagini sia l'elaborazione dei dati, la predisposizione di opportuna modulistica, la partecipazione ai Gruppi di lavoro attivati dalle AUSL ma con modalità che potrebbero essere modificate rispetto al passato per effetto del PRP 2015-2018.

OBIETTIVI

1. Produrre una informativa in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Emilia-Romagna da porre a disposizione del Comitato, di gruppi di lavoro o per finalità interne al Servizio regionale competente in materia rilevando in merito alle attività programmate e svolte sul territorio in forma coordinata o congiunta secondo quanto concordato in sede di Sezioni Permanenti nonché allo stato di avanzamento dei progetti speciali finanziati con le risorse del D. lgs 758/94.
2. Rilevare ed elaborare in dettaglio le attività di vigilanza SPSAL e UOIA con particolare attenzione alle violazioni comminate, con focalizzazioni settoriali e informazioni sulle risorse umane utilizzate, per finalità conoscitive e restitutive di ordine nazionale e territoriale.

ATTIVITA'

Realizzazione di documentazione concernente:

- Inquadramento sistemico delle relazioni riguardanti le articolazioni territoriali permanenti del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza;
- Informazioni riguardanti l'utilizzo di fondi ex D. Lgs 758/94, finalizzati al perseguimento di progetti specifici in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
- Monitoraggio delle attività di vigilanza SPSAL e UOIA con particolare attenzione alle violazioni comminate, con focalizzazioni settoriali e informazioni sulle risorse umane utilizzate
- Le convocazioni del Comitato, anche tramite partecipazione diretta in veste di uditori, in stretto collegamento con le unità operative all'uopo costituite.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 51592.

C.11 ASSISTENZA TECNICA AGLI ACCORDI FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PARTI SOCIALI

In attesa di una ulteriore ridefinizione degli accordi con le Parti Sociali ed eventualmente con altri soggetti pubblici o del settore direttamente coinvolti, l'attività di assistenza all'Amministrazione Regionale permarrà con riferimento ai tavoli precedentemente formalizzati o all'uopo convocati e alle attività da questa promossi.

OBIETTIVI

1. Supporto alle attività nei campi di cui all'accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con le organizzazioni sindacali nel luglio 2012 e, in particolare, osservazione e assistenza tecnica specifica al fine di promuovere sinergie e azioni sperimentali in materia di: mercato del lavoro, occupazione e regolarità del lavoro, formazione professionale e sicurezza sul lavoro, ciclo delle costruzioni, cooperazione e responsabilità sociale degli operatori.
2. Patrimonializzazione e diffusione di informazioni attraverso attività e progetti coinvolgenti il sistema della bilateralità, enti pubblici, università o altri organismi all'uopo individuati, anche tramite reti nazionali e europee, e la partecipazione a tavoli tecnici per la qualificazione degli operatori del settore delle costruzioni.

ATTIVITA'

- Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro appositamente costituiti con funzioni di Segreteria tecnica.
- Studio di informazioni riguardanti la responsabilità sociale negli appalti pubblici di lavori e nelle imprese di costruzioni, in relazione alle Leggi regionali vigenti, compreso il Testo Unico "Legalità" di prossima approvazione, e in base alle disposizioni di cui alle Direttive europee in materia approvate nel gennaio 2014 e alla pianificazione nazionale in materia.
- Mantenimento della partecipazione a reti e associazioni di promozione della cultura settoriale a livello nazionale (Archinet) e europee (Urbanet).
- Realizzazione di un rapporto contenente studi specifici ed elaborazioni di dettaglio al termine dell'attività annuale, dei gruppi di lavoro, finalizzato anche alla programmazione di attività per l'anno successivo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 35.000,00 Capitolo 2616.

C.12 IMPRESE A PORTE APERTE

La globalizzazione dei mercati e la crescente domanda di prodotti di qualità in tutto il pianeta sono le dinamiche che oggi caratterizzano l'andamento dei mercati internazionali.

A tale meccanismo, risponde perfettamente l'offerta del sistema produttivo emiliano romagnolo, anche grazie all'attività di promozione che la Regione Emilia Romagna è riuscita a sviluppare e coordinare negli ultimi anni e, in particolar modo, in occasione dell'esposizione universale- Expo, del proprio territorio e delle proprie eccellenze produttive.

Il connubio di politiche di sviluppo mirate alla valorizzazione delle filiere economico-sociali del territorio e la qualità delle produzioni, ha infatti posizionato la Regione tra gli "interlocutori" di maggior importanza e competitività all'interno dei circuiti mondiali della "qualità".

Non è un caso, infatti, se oggi riferendosi al sistema economico dell'Emilia Romagna, sempre più spesso si sente parlare di "distretto territoriale della qualità", intendendo per esso il complesso strutturato e sistemico delle relazioni economiche-produttive che la regione è in grado di offrire a fronte di una domanda da parte dei mercati internazionali, oltre che interno, sempre più legata al prodotto ma soprattutto alla garanzia di eccellenza.

Il complesso delle capacità e del know-how riferiti alle produzioni e ai processi che oggi, sia la Regione che gli attori privati e pubblici operanti sul territorio, possono spendere su scala mondiale, costituiscono un patto di fiducia con il mercato. Tutto ciò, se rapportato al settore delle produzioni di qualità, rappresenta una vera opportunità da cogliere e allo stesso tempo una complicata sfida in termini di posizionamento su mercati nuovi e di consolidamento su quelli esistenti.

In tale contesto strategico, Ervet affianca la Regione nel conseguimento della sua missione di interlocutore qualificato e tessitore di relazioni internazionali a favore del mondo produttivo.

In particolare Ervet si impegna a supportare l'Ente regionale nella pianificazione e gestione del programma pluriennale IMPRESE A PORTE APERTE finalizzato a organizzare e accogliere delegazioni internazionali in visita al sistema produttivo regionale.

Target dell'intervento istituzioni, imprenditori, universitari, ricercatori e giornalisti provenienti da tutto il mondo e interessati a visitare il sistema produttivo e innovativo regionale e a costruire stabili relazioni di collaborazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla filiera agroindustriale in termini di follow up dell'attività realizzata durante Expo Milano 2015.

OBIETTIVI

1. Supporto alla realizzazione delle attività di promozione e azioni di sistema finalizzate all'internazionalizzazione delle produzioni di qualità.
2. Accompagnamento alle strutture e istituzioni della Regione nell'ambito delle attività di incoming delle delegazioni di investitori (business) e istituzionali in visita

- esplorativa/conoscitiva in Emilia Romagna.
3. Realizzazione di strumenti e supporto alla gestione delle attività operative nell'ambito delle attività di espansione delle opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle PMI dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali.
 4. Realizzazione della strategia di follow up della partecipazione della RER a Expo Milano 2015
 5. Sostegno alla Regione nell'ambito del disegno e realizzazione delle azioni di promozione a favore del tessuto imprenditoriale e delle produzioni di qualità per penetrare i mercati esteri e per consolidare la propria posizione.
 6. Affiancamento nella predisposizione di strumenti di tipo informativo e per il monitoraggio circa le politiche di internazionalizzazione e i relativi effetti sul sistema imprenditoriale.

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per la valorizzare del sistema delle produzioni regionali come "distretto della qualità" identificando filiere specializzate attraverso la predisposizione di una piattaforma web, la realizzazione di nuovi strumenti informativi, brochure, video, report, inserti su riviste specializzate.
- Organizzazione della partecipazione delle imprese al Programma "Imprese a porte aperte" per filiera specializzata attraverso l'attivazione di focus group e iniziative di animazione territoriale
- Realizzazione di 6 report per filiera specializzata dove selezionare i mercati target individuando e attivando convenzioni ad hoc
- Costruzione del programma annuale di incoming, a partire dalle risultanze dei focus group attivando convenzioni con soggetti esteri, e organizzando eventi collettivi
- Realizzazione delle iniziative di incoming e diffusione dei risultati
- Agevolare la gestione di accordi e convenzioni con Istituzioni, Enti e Società pubbliche per iniziative promozionali di marketing territoriale soprattutto riferite al sistema delle eccellenze territoriali.
- Predisposizione di un report di valutazione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo Milano 2015, identificazione di azioni di follow up e realizzazione di un primo schema concettuale della partecipazione dell'Emilia-Romagna a Expo Dubai 2020

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 270.000,00 Capitolo 23323.

C.13 SUPPORTO ALL'AVVIO DI PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA AGRICOLA REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna è l'area più rappresentativa a livello nazionale per le produzioni agroalimentari di qualità anche in considerazione del consistente impegno ultradecennale con i propri produttori nel mantenere uno standard qualitativo di eccellenza, determinato da rigorosi disciplinari di produzione. Le attuali 41 produzioni di qualità certificata a denominazione d'origine e indicazione geografica protetta (produzioni agroalimentari) sono Dop, Igp, Stg; e vitivinicole Dop (Doc-Docg) e Igp vengono realizzate attraverso agricoltura biologica, agricoltura integrata - a marchio QC (Qualità controllata), in conformità al Sistema qualità nazionale e in rigoroso controllo di filiera. La qualità è dunque l'elemento cardine su cui è fondata la strategia regionale per lo sviluppo e potenziamento della filiera agricola. A fronte di tale priorità, le nuove sfide impongono la necessità di qualificare ulteriormente l'economia regionale in un'ottica globale, attraverso misure sistemiche volte al rafforzamento strategico della filiera alimentare capaci di migliorare ulteriormente le opportunità di penetrazione estera delle eccellenze, nonché mettere in rete servizi, innovazione, produzione primaria, trasformazione dei prodotti, commercializzazione e valorizzazione di tutti i suoi comparti, estendendo l'ampiezza e la capacità dei soggetti in grado di prendere parte a percorsi di accesso a mercati esteri.

A seguito della realizzazione di EXPO 2015 e dei numerosi contatti ed iniziative che hanno visto coinvolti interlocutori e Paesi particolarmente significativi per lo sviluppo dell'economia agricola regionale, si rende necessario avviare un'attività di sistematizzazione, valorizzazione e implementazione di processi di *governance* volti a attivare strategie regionali mirate e integrate affinché il tessuto produttivo venga rafforzato e si determinino le concrete condizioni per la creazione di nuove opportunità capaci di garantire un'agricoltura sostenibile, competitiva ed internazionalizzata.

OBIETTIVI

1. Accompagnare la promozione di una visione integrata dell'agricoltura regionale in campo internazionale

ATTIVITA'

Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna per la definizione di strategie finalizzate alla valorizzazione dell'agricoltura regionale in campo internazionale

- Supporto alle attività di programmazione regionale:
 - Assistenza tecnica per la raccolta, sistematizzazione e analisi di quanto svolto in sede EXPO e in Emilia-Romagna in ambito Expo, da realizzarsi anche attraverso interviste e tavoli con i partecipanti degli eventi realizzati.
 - Supporto alla verifica dei risultati grazie al confronto con testimoni chiave, finalizzato a raccogliere fabbisogni, punti di forza e debolezza del sistema agricolo regionale in ambito internazionale.
 - Affiancamento all'identificazione di percorsi di confronto con stakeholder della filiera.

- Supporto all'individuazione e definizione di un programma a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema agricolo regionale.
- Predisposizione ed attuazione di azioni di comunicazione e promozione relative all'internazionalizzazione della filiera agricola
 - Accompagnamento alla realizzazione di un convegno di avvio e discussione con gli attori del territorio ed interlocutori internazionali.
 - Messa a punto di strumenti informativi per la promozione internazionale del sistema regionale agricolo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 64.660,00 Capitolo 13025.

D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

D.1 PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna sono mirate alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'eco-efficienza nelle produzioni e del consumo sostenibile. Verranno diffusi tutti gli strumenti previsti dal piano d'azione della Commissione Europea per una produzione ed un consumo sostenibile. Particolare attenzione sarà riservata all'applicazione negli Enti Pubblici e nelle imprese con strumenti quali il GPP ed i sistemi di qualificazione ambientale di processo e di prodotto.

OBIETTIVI

1. Promuovere il miglioramento del sistema degli acquisiti pubblici verdi.
2. Promuovere l'eco-innovazione nelle imprese dell'Emilia Romagna e la qualificazione ambientale della domanda di consumi (sensibilizzazione del cittadino/consumatore).
3. Favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali nelle piccole e medie imprese.

ATTIVITA'

LINEA A - ACQUISTI VERDI E PRODUZIONE SOSTENIBILE

- Supporto alla Regione per la redazione del nuovo "Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici dell'Emilia-Romagna" ed assistenza tecnica alle azioni già sviluppate nel triennio 2013- 2015. Saranno sviluppate iniziative utili a consolidare la divulgazione e la diffusione del *Green Public Procurement* (GPP) in Emilia-Romagna, nonché a consolidarne il monitoraggio e la rendicontazione.
- Supporto alla Regione in materia di qualificazione ambientale di prodotto e di processo, mirato al monitoraggio della diffusione nei territori dell'Emilia Romagna. L'azione si svilupperà anche attraverso la sensibilizzazione per favorire una maggiore riconoscibilità delle certificazioni e delle tecnologie pulite (gestione del sito www.tecnologiepulite.it) verso le aziende, consumatori e altri portatori di interesse. L'attività prevedrà anche il consolidamento delle sinergie con iniziative nazionali ed interregionali sull'impronta ambientale dei prodotti e delle organizzazioni (PEF, OEF e Made green in Italy).
- Attività di comunicazione ed informazione ai cittadini/consumatori in tema di sviluppo sostenibile e sulle migliori pratiche regionali in materia di consumo sostenibile e responsabile.
- Assistenza tecnica alla Regione relativamente all'attuazione di politiche di sostenibilità innovative. I principali temi affrontati riguardano l'eco-innovazione, l'efficienza delle risorse, le aree produttive ecologicamente attrezzate e l'approccio

di cluster, la simbiosi industriale. L'attività comprende lo sviluppo di strumenti di supporto alle politiche regionali, e il supporto alle attività della Rete Cartesio, la rete di Regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana) che ad oggi vede l'adesione di oltre 450 soggetti, tra cui 12 Regioni. ERVET è co-responsabile del coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico della Rete e si occupa della gestione del sito www.retecartesio.it.

- Promozione sui territori delle strategie e delle politiche settoriali in materia ambientale attraverso la ricerca di risorse finanziarie dedicate attivate anche mediante la partecipazione a bandi nazionali ed europei ed all'animazione territoriale.

LINEA B – PREFER

- ERVET è partner del progetto PREFER “*PRoduct Environmental Footprint Enhanced by Regions*”, finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 1 ottobre 2013 – 31 dicembre 2016). La partnership è completata da Scuola Sant'Anna (Coordinatore), Centrocot - Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento, Consorzio per la tutela dell'Asti, Distretto industriale Nocera Gragnano e Regione Lombardia. Il progetto, supportato dalle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Piemonte e Campania, prevede la sperimentazione della PEF – *Product Environmental Footprint*, introdotta dalla Commissione Europea con la Raccomandazione CE n. 179/2013. L'applicazione pilota avviene all'interno di distretti produttivi. In Emilia Romagna i settori di interesse riguardano la trasformazione del pomodoro e la produzione di calzature. Nel 2016 le attività di progetto verteranno principalmente sullo sviluppo di una LCA di prodotto nelle aziende localizzate nel cluster del pomodoro del nord Italia e nel distretto di San Mauro Pascoli. Inoltre, la metodologia PREFER verrà sperimentata anche in contesti europei.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A Costo totale (IVA inclusa): € 125.000,00 di cui:
€ 75.000,00 Capitolo 2616.
€ 50.000,00 Capitolo 36704.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 107.840,00 di cui:
€ 65.000,00 Capitolo 2616.
€ 42.840,00 Capitolo 37062.

D.2 POLITICHE DI SOSTENIBILITA' SETTORIALI E CAMBIAMENTI CLIMATICI

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna su diversi temi afferenti la pianificazione settoriale regionale, l'economia circolare e la valorizzazione del capitale naturale. Verrà prestata attenzione ai temi cardine della sostenibilità ambientale: dalla gestione dei rifiuti alla qualità dell'aria, dalla valorizzazione dei servizi ecosistemici all'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici.

OBIETTIVI

1. Favorire l'economia circolare e la riduzione nella produzione dei rifiuti.
2. Migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia Romagna.
3. Valorizzare i servizi ecosistemici.
4. Migliorare la resilienza dei territori.

ATTIVITA'

LINEA A – AZIONI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ SETTORIALI E CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Assistenza tecnica per il Programma di Prevenzione Rifiuti. In particolare ERVET fornirà supporto per lo sviluppo degli accordi di programma sottoscritti nonché per la promozione di ulteriori iniziative connesse all'attuazione del Programma.
- Analisi e studi settoriali delle performance ambientali e delle tecnologie adottate a sostegno della semplificazione in materia di autorizzazioni ambientali.
- Assistenza tecnica a supporto degli interventi del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) indirizzati al sistema produttivo.
- Supporto all'Autorità ambientale per l'implementazione ed il monitoraggio degli aspetti ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei.
- Assistenza tecnica alla Regione per la valorizzazione e la tutela del capitale naturale. L'attività verterà sulle seguenti prestazioni specifiche:

- 1) Analisi delle principali esperienze in essere e delle problematiche territoriali che, utilizzando il capitale naturale (aria, acqua , valorizzazione delle risorse del bosco e del sottobosco, della fauna selvatica , dei servizi turistici ecc.), possono potenzialmente dare luogo allo sviluppo di iniziative rientranti nel concetto di "servizio ecosistemico" ,con particolare riferimento ai territori montani della Regione.
- 2) Analisi di cui al punto 1) riferita ai Parchi nazionali, Interregionali e Regionali con anche l'individuazione delle iniziative in essere o potenziali che possono dare luogo al "pagamento dei servizi ecosistemici", fornendo altresì le principali indicazioni per il perfezionamento o lo sviluppo di accordi, convenzioni ecc. da proporre all'attenzione degli enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità per la loro concretizzazione anche in via sperimentale.

Lo sviluppo delle attività in questione potrà richiedere anche lo svolgimento di eventuali incontri nelle realtà territoriali coinvolte.

- Assistenza tecnica alla Regione per la promozione di azioni sull'adattamento climatico e supporto ad azioni necessarie per la definizione e monitoraggio di una Strategia Regionale per il Cambiamento Climatico (Piano di Valutazione Unitario).
- Promozione sui territori delle strategie e delle politiche settoriali in materia ambientale attraverso la ricerca di risorse finanziarie dedicate attivate anche mediante la partecipazione a bandi nazionali ed europei ed all'animazione territoriale.

Linea B – LIFE IRIS

- ERVET è coordinatore del progetto IRIS "*Improve Resilience of Industry Sector*", finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 15 settembre 2015 – 15 marzo 2019). La partnership è completata da Scuola Sant'Anna, ERGO Srl, Carlsberg Italia, SIPRO, Terraria Srl, Consorzio Attività Produttive e Servizi. Il progetto prevede la realizzazione di azioni sull'adattamento climatico nel settore industriale. In Emilia Romagna verranno realizzate delle sperimentazioni su due aree industriali localizzate a Bomporto e Ostellato. Nel 2016 le attività di progetto verteranno sulla realizzazione di uno studio di analisi del rischio dovuto al cambiamento climatico nelle aree industriali regionali e presso la filiera della birra in Italia, successivamente saranno elaborati dei piani di azione di adattamento climatico delle aree di studio.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A Costo totale (IVA inclusa): € 233.642,00 di cui:

€ 95.000,00 Capitolo 2616.

€ 138.642,00 Capitolo 37062.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00, Capitolo 37062.

D.3 ECO COMPETITIVITÀ E LOW CARBON ECONOMY

La Regione Emilia Romagna si è fissata precisi ed ambiziosi obiettivi sulla low carbon economy a medio e lungo termine in linea con quanto previsto dalla roadmap europea. Inoltre la programmazione regionale dei fondi strutturali europei 2014-2020 pone ed accentua l'approccio "green" su numerosi aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ad una economia a bassa intensità di carbonio. ERVET, coadiuverà la Regione per lo sviluppo del Piano energetico regionale e del conseguente piano triennale attuativo e continuerà nel sostegno agli Stati Generali della Green Economy attraverso il coordinamento del percorso e la gestione delle iniziative sviluppate al proprio interno con particolare riferimento all'eco innovazione ed all'eco efficienza.

OBIETTIVI

1. Sostegno alle politiche regionali e agli Stati Generali della Green Economy in Emilia Romagna consolidandone il monitoraggio e la rendicontazione.
2. Sostegno alla programmazione energetica degli enti locali.
3. Promozione dell'efficientamento energetico del sistema regionale pubblico e privato.

ATTIVITA'

ENERGIA

- Supporto alla preparazione del Piano Energetico Regionale 2016-2025 e del Piano triennale di attuazione.

GREEN ECONOMY

- Sviluppo e Coordinamento del percorso legato agli **Stati generali della Green Economy in Emilia Romagna** compresa l'attività di networking nazionale con particolare riferimento agli Stati generali nazionali.
- Sviluppo delle attività connesse all'iniziativa "*Eco imprese, ECO competitività e attrattività*" promossa all'interno degli Stati generali compreso la predisposizione del **monitoraggio** delle azioni sviluppate nella programmazione regionale pertinente e organizzazione degli Stati generali nel novembre 2016.
- Supporto ad iniziative di comunicazione inerenti la green economy compresa la gestione ed implementazione della attività dell'**Osservatorio Greener** con particolare riferimento ai contenuti della pagina web e alla manutenzione del DB e la valorizzazione della stessa all'interno dei portali regionali e della rete *Rete per comunicare il Por Fesr*.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 145.000,00, di cui:

€ 85.000,00 Capitolo 2616.

€ 60.000,00 Capitolo 21079.

D.4 SACE - CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO REGIONALE

Il progetto dà continuità alle attività che ERVET Spa già sviluppa nell'ambito della collaborazione avviata fin dal 2009 con il Servizio Energia ed Economia Verde della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione delle disposizioni della Delibera di Assemblea Legislativa n. 156/2008 "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici"), attraverso la quale Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla Direttiva 2002/91/CE in coerenza con le linee di indirizzo di cui al D.Lgs. 192/2005.

Tale condizione ha trovato la sua completa formalizzazione con la DGR 429/2012, con la quale si è provveduto a riconoscere alla Società *in house* NuovaQuasco, oggi in ERVET, il ruolo e le funzioni di Organismo Regionale di Accreditamento (nel seguito OdA) di cui al punto 6 dell'Atto, e la conseguente autonoma conduzione di tutte le relative attività.

Nel corso del 2015 le condizioni al contorno sono radicalmente mutate, con particolare riferimento all'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale. Già nel 2014, infatti, la Regione Emilia-Romagna con l'emanazione della Legge Regionale n. 7 ha provveduto ad allineare il proprio principale riferimento normativo in materia, costituito dalla L.R. 26/2004, alle disposizioni della Direttiva 2010/31/UE (che ha sostituito la precedente Direttiva 2002/91/CE, sulla quale si era fondato, come sopra evidenziato, l'operato della Regione). In particolare, la Legge ha formalizzato e consolidato la istituzione dell'Organismo regionale di Accreditamento, cui vengono attribuite specifiche funzioni di carattere gestionale.

Come previsto dalla "nuova" L.R. 26/2004 si è poi reso necessario avviare il processo di revisione della disciplina attuativa, costituita dalla DAL 156/08. In particolare, l'emanazione di un provvedimento riportante la nuova disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici è previsto dall'art. 25-ter della L.R. 26/2004.

Le citate disposizioni legislative regionali prevedono l'adozione di una Delibera di Giunta Regionale riportante le disposizioni relative a:

- il sistema di accreditamento degli organismi e dei soggetti cui affidare le attività di certificazione energetica degli edifici;
- il sistema informativo relativo alla qualità energetica degli edifici, comprendente gli attestati di prestazione energetica emessi, con obbligo di registrazione degli stessi anche ai fini della relativa validità;
- la realizzazione di programmi annuali di verifica della conformità degli attestati di prestazione energetica da parte dell'organismo di accreditamento;
- la procedura attraverso la quale determinare la prestazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare ai fini della sua attestazione, nonché il relativo sistema di classificazione, nel rispetto dei limiti che la normativa nazionale stabilisce per la definizione delle metodologie di calcolo.

Naturalmente, si è previsto che la nuova disciplina si conformi alla normativa nazionale in materia: a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 15 luglio del

decreto ministeriale recante l'aggiornamento delle linee-guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, la Regione Emilia-Romagna ha quindi provveduto a predisporre ed approvare, con il contributo fondamentale di ERVET – Organismo Regionale di Accreditamento il nuovo Atto: la Giunta regionale, nella seduta di lunedì 7 settembre 2015, ha infatti adottato la Delibera di Giunta regionale n. 1275 “Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica)”.

Le specifiche disposizioni ivi riportate sono entrate in vigore dal 1° ottobre 2015.

Diverse ed importanti le modifiche introdotte, in coerenza con le disposizioni nazionali, che modificano radicalmente le metodologie finora applicate ai sensi della DAL 156/08 e s.m.

Con riferimento alle funzioni dell'Organismo Regionale di Accreditamento, la DGR 1275/2015 conferma l'attribuzione alla Società *in house* ERVET Spa delle funzioni previste dalla Legge per garantire il corretto funzionamento del sistema di certificazione energetica regionale.

Dal punto di vista tecnico, va sottolineato che la nuova disciplina presenta una assai maggiore complessità rispetto a quella previgente. La prestazione energetica viene misurata per tutti i servizi energetici presenti (climatizzazione invernale ed estiva, produzione di ACS, e – per gli edifici del settore terziario – illuminazione e trasporto). Per gli immobili privi di impianto termico la determinazione della classe avverrà simulando la presenza di un impianto tradizionale per la climatizzazione invernale e la produzione di ACS.

Con particolare riferimento al sistema di classificazione, si sottolinea che il sistema finora applicato, basato su classi “fisse” di prestazione energetica (8 classi: A+ / A / B / C / D / E / F / G) determinate sulla base di un range costante di valori dell'indice EP espresso in kWh/mq, viene sostituito da un nuovo sistema basato su classi “scorrevoli” (10 classi: A4 / A3 / A2 / A1 / B / C / D / E / F / G), determinate in base ad un range di variazione proporzionale del valore dell'indice EP di un edificio di riferimento “virtuale”: per edificio di riferimento si intende un edificio identico in termini di geometria (sagoma, volumi, superficie calpestabile, superfici degli elementi costruttivi e dei componenti), orientamento, ubicazione territoriale, destinazione d'uso e situazione al contorno e avente caratteristiche termiche e parametri energetici predeterminati.

Le disposizioni prevedono inoltre l'avvio, a partire dal 1° gennaio 2016, di campagne annuali di verifica di conformità degli APE emessi, anche ai fini della irrogazione delle sanzioni previste dalla legge, specificando le modalità e le tipologie di controllo previste. E' previsto che a partire dalla stessa data venga reso obbligatorio il versamento di un contributo da parte dei soggetti certificatori in occasione della registrazione di ciascun APE, per il quale con apposito Atto la Giunta stabilisce entità e modalità di riscossione.

Sulla base delle disposizioni riportate dalla DGR 1275/2015, ERVET – Organismo Regionale di Accreditamento ha provveduto nel corso del mese di settembre a modificare strutturalmente l'applicativo informatico SACE, mediante il quale viene gestito l'intero sistema di certificazione energetica, per adeguarlo in tempi utili alle nuove disposizioni; sono poi proseguite nei mesi successivi le attività finalizzate al completamento funzionale del nuovo applicativo informatico.

OBIETTIVI

Come già evidenziato, a seguito della fusione per incorporazione della Società NuovaQuasco in ERVET Spa, le funzioni di competenza dell'Organismo Regionale di Accreditamento, sono state trasferite in capo a quest'ultima, condizione sancita poi formalmente anche dalla DGR 1275/2015.

Va inoltre sottolineato che la istituzione dell'Organismo Regionale di Accreditamento è sancita dalla Legge Regionale n. 26/2004 come modificata dalla Legge Regionale 7/2015, che ne definisce anche le funzioni finalizzate a garantire la gestione e la piena operatività del sistema di certificazione energetica degli edifici.

L'obiettivo di questa linea di attività è dunque quello di garantire, in continuità con il passato e attraverso le medesime modalità organizzative e gestionali, la piena operatività del sistema regionale di certificazione energetica.

ATTIVITA'

In termini sintetici, l'esercizio delle funzioni di Organismo regionale di Accreditamento comporta lo svolgimento anche per il 2016 delle attività previste dalla normativa regionale, che sono riassumibili in:

- gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informatico (SACE), operante in ambiente web;
- gestione delle procedure di accreditamento (nuovo accreditamento e rinnovo) dei soggetti certificatori, in applicazione delle disposizioni previste dalla DGR 429/2012, e presidio della funzione per garantire l'interazione con i soggetti certificatori (ad oggi oltre 9000 accreditati, quasi 7000 operativi);
- monitoraggio delle procedure di registrazione degli attestati registrati dai soggetti certificatori nel sistema informatico SACE (ad oggi oltre 750.000), ed elaborazione dei relativi dati ai fini della costituzione del sistema informativo regionale sugli usi energetici, e presidio della funzione per garantire l'interazione con i soggetti certificatori;
- aggiornamento delle disposizioni legislative e regolamentari di rango regionale in materia di prestazione energetica e di certificazione energetica degli edifici, in relazione allo sviluppo normativo sovraordinato, mediante supporto alla redazione dei relativi Atti, nonché attraverso la partecipazione in nome e per conto della Regione alle attività dei Tavoli di confronto istituzionale attivati;
- coordinamento delle attività del tavolo Tecnico per l'Accreditamento, cui partecipano rappresentanti degli Ordini professionali, delle Università, degli Enti ed Istituzioni interessate;
- partecipazione, anche in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, ad eventi di sensibilizzazione/aggiornamento realizzati sul territorio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 21079.

D.5 CRITER (CATASTO REGIONALE IMPIANTI TERMICI EMILIA-ROMAGNA) - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VERIFICA ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La normativa che disciplina la materia della conduzione, manutenzione, controllo, accertamento ed ispezione degli impianti termici ha recentemente subito una sostanziale revisione, a partire dall'aggiornamento del D.Lgs. 192/2005 operato con il D.L. 63/2013 e la successiva Legge di conversione 90/2013, per consentire il recepimento della Direttiva 2010/31/UE.

Incide inoltre su tale materia il DPR 74 del 16 aprile 2013, che affida esplicitamente alle Regioni specifiche competenze in materia, prevedendo che "le Regioni e le Province autonome, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, provvedono a:

- a) istituire un catasto territoriale degli impianti termici, anche in collaborazione con gli Enti locali e accessibile agli stessi, stabilendo contestualmente gli obblighi di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo, per i responsabili degli impianti e per i distributori di combustibile;
- b) predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione;
- c) promuovere programmi per la qualificazione e aggiornamento professionale dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici nonché avviare programmi di verifica annuale della conformità dei rapporti di ispezione;
- d) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini."

Le condizioni normative nazionali hanno poi trovato organica collocazione nell'ambito della normativa regionale in materia di prestazione energetica degli edifici, con la revisione della Legge Regionale 26/2004 operata con la Legge Regionale 7/2014.

Il nuovo art. 25-quater della legge citata prevede infatti che

In conformità alla normativa statale in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 con regolamento regionale è istituito:

- a) un regime obbligatorio di rispetto di condizioni relative all'esercizio, alla manutenzione ed al controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici;
- b) un sistema di verifica periodica degli impianti stessi, basato su attività di accertamento ed ispezione, al fine di garantirne un'adeguata efficienza energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti;
- c) un sistema di accreditamento degli esperti e degli organismi a cui affidare le attività di accertamento ed ispezione, che tenga conto dei requisiti professionali e dei criteri necessari per assicurarne la qualificazione e l'indipendenza;
- d) un sistema informativo condiviso con gli enti competenti per la gestione coordinata dei rapporti tecnici di controllo ed ispezione (catasto impianti termici).

Nel corso dell'annualità 2015 ERVET ha collaborato nella predisposizione del provvedimento regionale riportante le disposizioni in materia di controllo ed ispezione degli impianti termici di cui al citato art. 25.-quater della LR 26/2004.

Anche per il 2016, in continuità con le attività sviluppate nelle scorse annualità, le attività sviluppate da ERVET saranno finalizzate a implementare operativamente le procedure e le strumentazioni metodologiche per consentire alla Regione lo svolgimento di tali compiti.

Nella sua completa articolazione metodologica, il progetto si basa sul seguente approccio metodologico:

- 1) Costituzione e gestione del tavolo permanente e operativo di confronto previsto dalla DGR 387/2002 e riattivato con determina dirigenziale, in cui si prevede che ERVET svolga la funzione di segreteria tecnica; proseguiranno quindi le attività del tavolo per consentire sia la partecipazione attiva sul merito delle disposizioni da adottare da parte dei soggetti interessati, sia la loro fattiva e indispensabile collaborazione per l'implementazione del sistema.
- 2) Implementazione del catasto termico regionale: già nel 2015 ERVET ha provveduto a mettere a punto l'applicativo informatico CRITER, destinato a supportare il catasto regionale degli impianti termici. Occorre quindi proseguire questa attività, valutando eventualmente l'opportunità di avviare una campagna straordinaria di verifica degli impianti che consenta il censimento di tutti gli impianti ed il recupero di tutti i dati tecnici necessari, con applicazione delle nuove disposizioni regionali relative ai libretti di impianto/centrale ed ai modelli di comunicazione di avvenuto controllo tecnico: tale operazione può essere realizzata con il coinvolgimento delle imprese manutentrici di impianti e il coordinamento delle Associazioni di categoria, anche sulla base dei dati resi disponibili dai distributori dei diversi tipi di combustibile, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 3 lett. b).
- 3) Unificazione su base regionale dei "bollini" Calore Pulito: come previsto dal citato DPR 74/2013, il sistema deve essere unificato a livello regionale e avere carattere progressivo ed essere rapportato al numero di utenze servite da ciascun generatore. Inoltre, pare opportuno prevederne una differenziazione per impianti speciali in ambienti produttivi. Infine, sono da valutare le condizioni per una ripartizione dei proventi tra tutti i soggetti impegnati nella gestione attiva del sistema.
- 4) Attivazione delle procedure di accertamento ed ispezione: la gestione operativa delle attività di accertamento e di ispezione sugli impianti termici, nel rispetto delle condizioni operative previste dal DPR 74/2013, andrà affidata secondo criteri concordati al tavolo tecnico di cui al punto 1, anche per aree territoriali diversificate, assicurando comunque la assoluta omogeneità metodologica.
- 5) Implementazione della piattaforma informatica CRITER per la gestione del sistema

L'intero sistema dovrà essere efficacemente supportato da una piattaforma informatica che ERVET ha appositamente predisposto, in grado di supportare le seguenti funzionalità, descritte in sintesi:

- istituzione dell'Elenco regionale delle imprese abilitate agli interventi di manutenzione e i controlli di legge, attraverso cui effettuare il censimento degli impianti sul territorio regionale. I dati sulle imprese possono essere raccolti e gestiti mediante una Convenzione con Unioncamere;
- implementazione del Catasto Regionale Impianti di cui al precedente punto 2: ogni impianto dovrà essere univocamente identificato da un codice rilasciato dal sistema;

oltre alla scheda identificativa di ogni impianto (corredata dal relativo libretto di impianto / centrale), il Catasto conterrà tutte le informazioni relative alle attività di controllo effettuate, di cui al punto successivo;

- gestione della trasmissione dei rapporti di controllo tecnico da parte delle imprese di manutenzione abilitate, consentendo la trasmissione per via telematica della relativa documentazione (sia in modo singolo e istantaneo, sia in modo massivo e differito): al termine della compilazione dell'allegato F/G, il manutentore potrà scegliere se lasciarlo in stato "bozza", per poterlo completare e/o modificare in seguito, oppure inviarlo definitivamente. In questo caso, il sistema salva l'allegato sulla piattaforma CITER. Per agevolare l'attività dei manutentori dovrà essere possibile produrre dai software gestionali in loro possesso un file in formato XML (costruito secondo un tracciato definito e pubblicato) che consente un upload a sistema dei dati che generano l'allegato F/G in formato pdf per poterlo in seguito salvare sulla piattaforma documentale. L'accesso al sistema dovrà avvenire attraverso l'identificazione dell'utente mediante certificato digitale per consentire l'invio dei rapporti in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come previsto dal D.Lgs. 192/2005 e s.m.
- gestione dei "bollini" "Calore Pulito", che dovranno essere acquisibili on-line dalle imprese di manutenzione, con modalità da concordare;
- gestione delle attività di accertamento ed ispezione di cui al precedente punto 4: i soggetti incaricati della effettuazione di tali attività accederanno al sistema per effettuare il campionamento degli impianti di interesse ed organizzare le relative attività, e per registrare i conseguenti rapporti;
- predisposizione degli ultimi regolamenti che si rendano necessari per la piena operatività del sistema in capo ad ERVET.

OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto per il 2016 è quello di portare a regime di completa funzionalità del sistema CRITER sulla base del progetto sopra delineato e avviare la piena operatività compreso il programma di controllo e ispezione per le successive annualità.

ATTIVITA'

Per il 2016 si prevede che possano essere sviluppate e portate a termine le attività relative a:

- conclusione dell'iter di approvazione del regolamento (la cui predisposizione è stata curata da ERVET nel corso della precedente annualità) di cui all'art. 25-quater della LR 26/2004: ciò costituisce il presupposto necessario alla conduzione di tutte le successive attività;
- implementazione operativa dell'applicativo informatico CRITER, già sviluppato da ERVET nel corso dell'annualità precedente;
- predisposizione degli atti necessari per l'avvio delle attività di accertamento e ispezione, con individuazione e l'attribuzione del relativo incarico tramite gara regionale (unica o articolata per ambiti territoriali).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 21079.

D.6 GESTIONE E SVILUPPO BASI DI DATI E ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN MATERIA DI RIFIUTI, ACQUE ED INFRASTRUTTURE AMBIENTALI

Il progetto prevede il supporto alla gestione ed allo sviluppo di basi dati su diverse materie di pertinenza ambientale.

In particolare:

- Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, che prevede il mantenimento di un sistema informativo regionale che permetta il monitoraggio continuo di tutte le attività oggetto della L.R. 25 del 06/09/1999.
- Gestione dei titoli concessori, e specificamente e prioritariamente delle grandi derivazioni, che si pongono come le più impattanti sotto il profilo della tutela, conservazione e governo della risorsa idrica (di cui alla L.R. 20 aprile 2012).
- Gestione operativa delle attività informative a supporto della gestione amministrativa legata allo svolgimento delle funzioni previste all'art. 11 comma 10 del DL n. 76/2013, finalizzate alla gestione delle attività di rimozione del materiale da tutto il territorio del cratere sismico e lo smaltimento dello stesso.

OBIETTIVI

1. Attivare i canali di comunicazione, procedure e strumentazioni per la raccolta, l'elaborazione e l'accesso ai dati, garantire la gestione operativa del sistema informativo implementato di monitoraggio della L.R n. 25/99.
2. Fornire supporto tecnico per gestione delle grandi derivazioni di acqua pubblica.
3. Garantire la raccolta sistematica dei dati relativi alla realizzazione, da parte dei soggetti territorialmente competenti, di interventi infrastrutturali del settore ambiente.
4. Monitoraggio e controllo sulle attività dei cantieri interessati e sui flussi di materiale derivante dallo smaltimento e dal recupero delle macerie causate dal terremoto.

ATTIVITA'

Gestione basi di dati Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani

Anche per il 2016 ERVET fornirà un supporto, prevalentemente informatico, all'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, finalizzando la propria opera alla gestione delle basi dati dell'Osservatorio regionale e agli strumenti telematici necessari alla loro periodica alimentazione. Particolare attenzione sarà rivolta verso l'acquisizione e l'implementazione nella banca dati storica delle informazioni richieste annualmente ai Gestori dei servizi idrici e rifiuti e dagli Enti di settore (Atersir, AEEGSI, ARPA). Alcune di queste informazioni (ad esempio il dettaglio delle voci che compongono il bilancio idrico dei sistemi idrici integrati: acquedotto, fognatura e depurazione) verranno raccolte, dai Gestori del servizio idrico, attraverso una *web application*, gestita, sviluppata e aggiornata dal personale Ervet. Ulteriori dati raccolti, funzionali alle attività dell'Osservatorio, saranno quelli relativi alle tariffe all'utenza dell'acqua e per la gestione dei rifiuti. Anch'essi verranno resi

omogenei e registrati nelle banche dati dell'Osservatorio per permettere una migliore fruizione e ampliare le possibilità di elaborazione del dato.

ERVET parteciperà inoltre, attraverso l'estrazione e la collaborazione all'elaborazione dei dati a disposizione, alla redazione dei due Rapporti annuali sui Servizi pubblici (acque e rifiuti), nonché alla fornitura degli stessi dati ai soggetti richiedenti, siano questi interni alla Regione (Servizio statistica, Servizio Rifiuti, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, ecc.), che esterni (pubblici o privati).

GRADE. – Attività di supporto operativo alla struttura competente alla gestione delle grandi derivazioni di acque pubblica

Le attività per la realizzazione delle quali ERVET presta la propria collaborazione sono sviluppate sulla base delle indicazioni del Direttore all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e, per suo conto, del coordinatore del gruppo di lavoro espressamente costituito per la trattazione delle grandi derivazioni di acqua pubblica, e consistono in:

- collaborazione all'analisi e studio della corrispondenza tra la documentazione in cartaceo e i dati risultanti nel sistema informatico di supporto alla gestione del demanio idrico;
- sopralluoghi tecnici di supporto all'istruttoria volti alla verifica della permanenza o meno delle derivazioni risultanti dalla documentazione disponibile, anche molto risalente nel tempo, nonché alla attuale quantificazione e caratteristica del prelievo, in modo da "ripulire" ed aggiornare la banca dati;
- riversamento in banca dati delle informazioni e delle fasi istruttorie finalizzate a conseguire la completezza del quadro conoscitivo e la possibilità di ricerche ed estrazioni dati funzionali ad una più efficiente gestione della risorsa.

L'esecuzione di tali attività da parte di ERVET si basa sull'attivazione di un team di lavoro nell'ambito del quale saranno rese disponibili le risorse specialistiche necessarie, per quantità e profilo di competenza, a fornire il supporto richiesto in coordinamento con le attività della competente struttura regionale. Il supporto dovrà accompagnare anche la fase di allocazione della funzione presso ARPAE in attuazione della L.R. 13 del 2015.

Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto al "servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e servizi informativi"

Nel corso del 2016 il progetto prevede l'impegno di ERVET per la effettuazione di analisi riguardanti gestione e sviluppo di base dati ed applicativi web correlati. Particolare attenzione sarà rivolta agli strumenti di monitoraggio, gestione, smaltimento e recupero delle macerie causate dal terremoto del maggio 2012 ivi comprese quelle contenenti cemento amianto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 117.400,00, di cui:

€ 87.400,00 Capitolo 37062.

€ 30.000,00 Capitolo 2616.

D.7 ECONOMIA SOCIALE E COESIONE ECONOMICA

I modelli di welfare hanno subito nel corso degli ultimi anni una radicale trasformazione sia in funzione del calo delle risorse pubbliche disponibili sia in relazione ai nuovi bisogni emersi e alle modalità con cui è necessario costruire le risposte ed articolare. In effetti le politiche sociali sono sempre più il risultato di una azione combinata tra pubblico e privato e si caratterizzano per una produzione/riproduzione di beni e servizi pubblici realizzata tramite una sinergia tra istituzioni e le risorse disponibili nella società.

Tale sinergia si esprime sia sul livello della pianificazione e della programmazione degli interventi, sia sul livello gestionale nell'erogazione di servizi di interesse generale- La partecipazione congiunta di tali soggetti rappresenta ormai una condizione imprescindibile sul piano qualitativo ed ,allo stesso tempo, un serbatoio di innovazione sia sul piano dei processi che delle relazioni.

A fronte di ciò, affinché l'innovazione sociale prodotta possa trasmettersi a livello di sistema territoriale più ampio (aggregazioni comunali, città metropolitane e regione) ed assumere carattere di servizio di pubblica utilità, risulta sempre più necessario il contributo attivo del soggetto pubblico.

L'assessorato alle Politiche Sociali ha sviluppato da alcuni anni un'attività intensa di ricerca e di approfondimento sui temi del welfare ponendo molta attenzione a quei fenomeni che costituiscono forme di innovazione e di cambiamento dei modelli precedenti.

Ora mettendo in luce le caratteristiche dei fenomeni esistenti sul territorio e i meccanismi che li hanno generati, ora indagando su quelle forme di collaborazione tra pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale e del profit, ora, infine, proponendo la sperimentazione di modalità differenti nella gestione di piani territoriali (Community Lab).

Ciò in funzione di due distinti livelli. Da una parte portare a valore il patrimonio sociale esistente che consente di trovare modalità di risposta ai nuovi bisogni emergenti, dall'altro individuare forme più adeguate sul piano normativo che possano sostenere la pubblica amministrazione nel processo di adozione e sperimentazione di modalità diverse nella gestione dei processi di welfare. che vede la città nel suo complesso, la comunità, mobilitarsi e organizzarsi con le sue istituzioni e le sue realtà locali.

Si tratta di un cambiamento culturale e di mentalità. La P.A. sempre più deve favorire la collaborazione sul territorio, deve sviluppare cioè la capacità di "lavorare insieme".

In questo senso tale approccio può essere inteso e vissuto come una riserva di pensiero che contribuisce alla costruzione di modelli di lettura e comprensione della realtà, per portare la P.A e le organizzazioni sociali a interrogarsi, sui presupposti che orientano e danno significato alle azioni di risposta ai bisogni.

Alle Pubbliche Amministrazioni dunque, anche in ragione della responsabilità istituzionale che hanno nei confronti della riorganizzazione della sfera pubblica, spetta di provare ad individuare gli ambiti e le occasioni più appropriate attorno a cui indirizzare politiche "abilitanti e collaborative " e interventi di facilitazione.

Appare, infatti, sempre più evidente che l'innovazione, la messa a punto di pratiche

partecipative e collaborative altre e svincolate dai livelli formali di rappresentanza nasca spontaneamente dalla base, all'interno dei soggetti stessi, sia P.A che organizzazioni della società civile. Manifestazione naturale di un bisogno di cambiamento e di una capacità di proporre ed esperire modalità differenti del principio partecipativo. L'attivazione di relazioni tra i soggetti volte alla presa di decisioni comuni, non solo sembrano riformulare la logica procedurale e il rituale dell'incontro con la P.A ma costituisce un punto di riflessione sul significato di partecipazione, non esauribile nella formalità dei processi di concertazione così come finora sono stati agiti. Ciò senza nulla togliere al valore che storicamente quel modello ha avuto e ai risultati cui è pervenuto.

Viceversa, è proprio la diversità della relazione, che prevede una modalità più diretta, una soggettività più accentuata, che risulta funzionale alla ridefinizione dei ruoli dei soggetti coinvolti e dei specifici apporti nel raggiungimento di un obiettivo identificato e condiviso e funzionale alla risoluzione o creazione di risposte.

Dunque, l'attività di ERVET si sostanzierà nella prosecuzione delle attività di accompagnamento a percorsi di analisi conoscenza e approfondimento: messa a punto di progetti di capitalizzazione nell'animazione di esperienze territoriali che permettano il coinvolgimento degli attori e l'adozione di pratiche e strumenti innovativi nonché nell'assistenza alle attività di natura internazionale facilitando oltre che l'identificazione degli interlocutori la messa a punto di processi di scambio e di sviluppo delle relazioni.

OBIETTIVI

1. Aumentare il livello di scambio e di collaborazione tra gli attori pubblici e del privato sociale sia a livello centrale che sugli specifici territori della Regione anche in un'ottica europea e internazionale.
2. Supportare il territorio nella ridefinizione dei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti del Terzo Settore”.
3. Agevolare un cambiamento della cultura amministrativa favorendo l'adozione di modalità di gestione in grado di superare l'approccio bando/appalto/verifica.
4. Aumentare la coerenza e l'integrazione tra i processi di progettazione che si generano sui singoli territori o in seno alle differenti organizzazioni in cui il sistema si articola.
5. Integrare le esperienze, di livello internazionale ed europeo già presenti e diffondere i sapere e i risultati da essere derivanti.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica allo sviluppo del sistema Economia Sociale

- Identificazione di un campione di indagine.
- Identificazione dei criteri per l'individuazione di pubbliche amministrazioni da coinvolgere in gruppi di lavoro per un confronto su tematiche legate al rapporto pubblico e privato sociale con il supporto tecnico di esperti di settore.
- Benchmarking con altre esperienze extra regionali ed europee.
- Costruzione e condivisione del percorso di analisi.
- Osservazione sul campo delle esperienze identificate.

- Elaborazione dei dati emersi e pubblicazione dei risultati diffusione e capitalizzazione dei risultati.
- Affiancamento a percorsi di attivazione di esperienze pilota.

Supporto ai processi di relazione e scambio per lo sviluppo di riflessioni e iniziative comuni con gli organismi comunitari, istituzioni e reti

- Organizzazione e partecipazione ad eventi nazionali e internazionali inerenti a economia e innovazione sociale e preparazione di documenti e *concept note* a supporto (in complementarietà con attività previste nella scheda E.4).
- Supporto all'integrazione dei temi dell'economia sociale con le attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (vedi scheda E.1) e sviluppo di progettualità nell'ambito di fonti di finanziamento esterne (vedi scheda E.3).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2616.

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

E.1 ASSISTENZA TECNICA ALL'ANALISI E MONITORAGGIO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI E ALLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Lo scenario mondiale in rapido mutamento comporta un'attenzione particolare e basi conoscitive sempre più aggiornate sia sul fronte dell'andamento dei Paesi e del posizionamento del sistema regionale sia su quello delle strategie e degli strumenti previsti a livello nazionale, comunitario e multilaterale dai programmi che possono supportare la cooperazione istituzionale, economica e di solidarietà in una migliore attività di proiezione internazionale. Nel 2016 quest'attività diventa anche fondamentale per l'adozione del *Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali* relativo al periodo di programmazione precedente e quello in elaborazione riferito alle annualità 2016-2018.

Altresì l'esperienza EXPO2015, nonché le attività di consolidamento delle relazioni di partenariato storiche (Assia, Aquitania, Wielkopolska, Paranà, Guandong, etc.) suggeriscono la possibilità di un rinnovato sviluppo della Regione come sistema complesso, capace di interagire e di collaborare con organizzazioni ed istituzioni europee ed internazionali e con istituzioni e organizzazioni dei paesi prioritari e partner. Si configura quindi la necessità di un rinnovato supporto alla Regione ed ai soggetti del sistema regionale per garantire risultati concreti della gestione delle relazioni. L'assistenza tecnica si concentrerà anche in attività di supporto ad incontri istituzionali, accoglienza di delegazioni, seminari e workshop di *capacity building*, partecipazioni a reti internazionali, miniprogrammi a supporto di processi di gemellaggio con organismi interni ad altro stato dell'EU, nell'area Adriatico Ionica, nei paesi di vicinato e dei paesi terzi. Tutto mantenendo lo stretto raccordo con la regione e in linea con le posizioni delle amministrazioni centrali.

OBIETTIVI

1. Supportare l'aggiornamento in materia di scenari internazionali (incl. l'analisi dell'evoluzione delle politiche nazionali, EU e internazionali) finalizzati a supportare la proiezione internazionale della Regione Emilia-Romagna.
2. Supportare il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei risultati in materia di proiezione internazionale del sistema regione.
3. Supportare la riprogrammazione operativa delle attività di rilievo internazionale della Regione con particolare riferimento ai settori filiere dell'economia regionale.
4. Supportare l'attuazione delle attività di collaborazione istituzionale e promozione internazionale dalla Regione.
5. Supportare la partecipazione della Regione nella strutturazione di percorsi di collaborazione internazionale e consolidare l'accreditamento della Regione come sistema complesso, capace di interagire e di collaborare con organizzazioni ed

istituzioni europee ed internazionali e con istituzioni e organizzazioni dei paesi prioritari e partner.

ATTIVITA'

Aggiornamento e capitalizzazione di dati ed elementi conoscitivi di scenario e rispetto alle aree paese prioritarie

- Monitoraggio e analisi strategiche degli scenari internazionali e politiche nazionali, EU e internazionali per il posizionamento del sistema regionale
- Elaborazione ragionata delle schede paese, schede regioni-partner e schede macro-regionali
- Aggiornamento, analisi e sistematizzazione dati e informazioni in merito alle attività di rilievo internazionale delle singole Direzioni Generali e gruppi di stakeholders (università, terzo settore, ONG, imprese, associazioni imprenditoriali e mondo cooperativo, ecc.) con particolare attenzione alle aree paese e alle tematiche di cooperazione internazionale prioritarie.
- Sviluppo e consolidamento di strumenti, procedure e percorsi condivisi di consultazione che contribuiscano a una visione sistemica delle attività internazionali della Regione e ad una loro valutazione anche a supporto della redazione dei documenti pluriennali di indirizzo.
- Sistematizzazione dei dati, reportistica e incontri conoscitivi/formativi.

Supporto alle attività di cooperazione istituzionale e promozione internazionale della Regione

- Impostazione e messa a punto di percorsi progettuali in materia di rafforzamento istituzionale e *capacity building* valorizzando le esperienze di diplomazia istituzionale (vedasi E.3 e E.4.)
- Costruzione/rafforzamento di partenariati europei ed internazionali (reti/consorzi/piattaforme) che vedono la partecipazione di soggetti operanti in ambito internazionale e degli attori del territorio e loro forme di rappresentanza
- Supporto alla realizzazione di incontri istituzionali, missioni in uscita e di ricevimento di delegazioni estere
- Supporto all'organizzazione e/o partecipazione regionale ad eventi di promozione a livello internazionale del sistema regione.

Supporto all'attuazione di interventi in materia di rafforzamento della cooperazione istituzionale internazionale

- Supporto alla definizione e all'implementazione delle azioni condivise nell'ambito di accordi o dichiarazioni di intenti siglati dalla Regione.
- Supporto quale segreteria tecnica a tavoli paese, nuclei valutativi ed altre attività di coordinamento delle attività internazionali della Regione.
- Assistenza tecnica per il monitoraggio dell'avanzamento, delle verifiche e la valutazione dei risultati dei progetti finanziati con risorse regionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 160.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 146.122,50 - esercizio finanziario 2016

€ 13.877,50 - esercizio finanziario 2017

E.2 ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO, PACE E SOLIDARIETA'

L'attuale scenario mondiale caratterizzato da situazioni di crisi sempre più complesse – basti pensare all'impatto dei flussi migratori e delle emergenze umanitarie; la piena attuazione tutti gli strumenti previsti sia a livello comunitario dai programmi della cooperazione esterna dell'UE sia a livello nazionale dalla nuova legge sulla cooperazione italiana (Legge 125 dell'11 agosto 2014) nonché l'adozione nel 2015 dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 obiettivi associati sono le sfide che accompagnano le scelte strategiche della regione in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo.

In tale contesto ERVET supporterà la Regione nell'attuazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla pace, solidarietà e dialogo con particolare riferimento al documento di indirizzo pluriennale 2016-2018 e alla LR 12/2002, rafforzando ulteriormente l'integrazione con altri strumenti e politiche della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, e promuovendo forme innovative di collaborazione con gli attori del territorio (terzo settore, enti locali, settore privato no profit e profit).

OBIETTIVI

1. Promuovere l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione.
2. Promuovere l'integrazione delle iniziative con fonti di finanziamento esterne al bilancio regionale nell'ambito dei programmi dell'UE, nazionali o di altri *donors* internazionali.
3. Rafforzare la partecipazione dei diversi attori del territorio nella programmazione ed implementazione delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.
4. Supportare la valutazione, monitoraggio, capitalizzazione e comunicazione delle attività in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza degli interventi.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica ai percorsi di consultazione e confronto con i soggetti del territorio

- Supporto alla programmazione e gestione metodologica di iniziative su priorità tematiche/geografiche intersettoriali che coinvolgono altri settori dell'amministrazione regionale e soggetti del territorio.
- Supporto all'identificazione delle progettualità strategiche che consentano l'aggregazione di diverse iniziative e competenze rappresentate nel territorio e della loro integrazione rispetto alle politiche e agli strumenti di pianificazione regionale (es. Piano Relazioni Internazionali, Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini terzi, Piano attività produttive, L.R. 19/2014 promozione e sostegno economia solidale, agricoltura e sviluppo sostenibile, turismo sostenibile, etc).

Assistenza tecnica per il Monitoraggio, valutazione, capitalizzazione e

comunicazione

- Supporto all'aggiornamento in chiave digitale degli strumenti a bando e la revisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di cooperazione allo sviluppo promosse e sostenute dalla Regione.
- Applicazione del modello di valutazione rispetto a un campione di casi predefiniti.
- Capitalizzazione dei progetti e valorizzazione in termini di comunicazione (es: booklets, rassegna casi di studio, etc.).
- Aggiornamento e attualizzazione dei contenuti del sito spazicooperazione decentralizzata.
- Supporto metodologico con l'organizzazione di eventi info/formativi.
- Supporto all'organizzazione e partecipazione strutturata ad eventi di confronto livello locale, regionale, nazionale e internazionale nelle materie in oggetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA esclusa): € 80.000,00. Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 72.866,23 - esercizio finanziario 2016

€ 7.133,77 - esercizio finanziario 2017

E.3 IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E COMPLESSI

L'incremento in termini di quantità e qualità dei progetti a cofinanziamento europeo richiedono una attività di assistenza tecnica a supporto dello sviluppo delle idee progettuali a carattere strategico. L'attuale programmazione comunitaria è caratterizzata da un approccio plurifondo e richiede un'integrazione sempre maggiore tra i finanziamenti a gestione indiretta (POR FESR, FSE, FEASR, CTE) e a gestione diretta (es.Erasmus plus, LIFE, EASI, Europa Creativa, Programmi di assistenza esterna etc).

A tale scopo si intende supportare l'integrazione delle politiche regionali con fonti di finanziamento esterno su filoni strategici chiaramente individuati e condivisi nell'ambito di laboratori progettuali, tavoli di lavoro con gli stakeholder e con i diversi settori dell'amministrazione regionale (vedasi progetto E.1, E.2, E.5, D.7).

OBIETTIVI

1. Supportare l'amministrazione regionale nella partecipazione a bandi (*tender* e *call*)
2. Favorire l'applicazione del principio della concentrazione ed integrazione della *for proposals*) nell'ambito di programmi di finanziamento comunitari e nazionali. risorse.

ATTIVITA'

- Orientamento e supporto allo sviluppo di contenuti progettuali, assistenza tecnica alla elaborazione delle domande di candidatura, elaborazione del piano finanziario, supporto alla formalizzazione, costruzione e gestione del partenariato.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00. Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 65.726,00 - esercizio finanziario 2016

€ 14.274,00 - esercizio finanziario 2017

E.4 PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio di importanti percorsi politici che saranno attuati nel corso dei prossimi anni. In particolare, nel 2016 la Commissione Europea continuerà a perseguire gli obiettivi dati dalle 10 priorità individuate dal Presidente Juncker. Si evidenziano:

- il Piano Europeo per gli investimenti strategici ed il Fondo Europeo per gli investimenti strategici (EFSD), che aprono nuove prospettive rivolte al rilancio della crescita e dell'occupazione in Europa e nei suoi territori
- la nuova Agenda europea sulla migrazione e delle misure successive per far fronte all'emergenza immigrazione e dei rifugiati.
- Le iniziative avviate per il raggiungimento dell'Unione dell'Energia, del Mercato unico del digitale e verso il completamento del Mercato Interno e dell'Unione Economica e Monetaria.

Resta prioritaria la revisione della Strategia Europa 2020, il principale strumento per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. A sostegno di queste misure di policy, la programmazione finanziaria 2014-2020 sarà pienamente attuata e orientata verso le priorità delineate dalla Commissione Juncker.

Il quadro che si delinea a livello UE, apre prospettive per il posizionamento della Regione nella definizione e nell'implementazione delle principali politiche UE di interesse regionale. La Regione, infatti, è attiva sui dossier al centro dell'agenda politica europea con iniziative e progettualità strategiche tra cui il Patto per il lavoro, il Rilancio della manifattura, il rafforzamento della riforma Educazione-Ricerca, l'Agenda digitale.

L'Emilia-Romagna, inoltre, sta allargando sempre di più il suo sguardo all'Europa ed alle relazioni internazionali. E' in particolare nell'ambito della strategia EUSAIR e come Autorità di Gestione del Programma Adrion, la Regione Emilia-Romagna si interfaccia con un'area, quella balcanica occidentale, geo-politicamente strategica per l'intera Unione Europea così come sul mediterraneo e medio oriente.

La collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento dell'UE permetterà di monitorare lo sviluppo delle politiche e della legislazione europea d'interesse regionale, offrendo strumenti, metodologie e occasioni per poter partecipare attivamente al processo decisionale europeo. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso attività che riguardano i seguenti ambiti della Strategia Europa 2020: Crescita inclusiva (iniziativa per i giovani, welfare, inclusione ed economia sociale, pari opportunità, immigrazione ed asilo); Crescita Intelligente (occupazione, innovazione sociale, istruzione e formazione, cultura, patrimonio culturale e storico-artistico, industrie creative) e Crescita sostenibile (ambiente e sostenibilità). Tali attività si propongono di accrescere, tra l'altro, la dimensione europea delle strategie regionali e, rafforzeranno, al contempo, la dimensione regionale delle politiche europee.

OBIETTIVI

1. Posizionare le progettualità strategiche del sistema regionale nell'ambito UE, alla luce delle priorità individuate dalla Commissione Juncker.

2. Rafforzare le relazioni con le Istituzioni europee al fine di promuovere le priorità regionali nella fase di definizione delle politiche e nell'attuazione della nuova programmazione finanziaria 2014-2020, anche in riferimento ai programmi di azione esterna dell'UE.
3. Consolidare la partecipazione della Regione nell'ambito di piattaforme e reti europee, anche attraverso la creazione/gestione di partenariati transnazionali.
4. Supportare la comunicazione su *policies* e programmi UE di interesse territoriale.

ATTIVITA'

Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria:

Le presenti attività saranno realizzate in coordinamento con le attività proprie della scheda E.6

- Monitoraggio, analisi dei documenti strategici e della legislazione della UE.
- Trasmissione di e-mail informative e note sugli sviluppi delle politiche, della legislazione e di iniziative a livello UE.
- Organizzazione di incontri con i referenti delle istituzioni comunitarie e partecipazione ai lavori.
- Elaborazione di note ed invio di rapporti commentati e predisposizione di dossier tematici.

Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale in ambito UE:

- Assistenza tecnica nell'impostazione e sviluppo di strategie regionali di rilevanza europea;
- Affiancamento allo sviluppo di *position paper* e piani di lavoro per la rappresentanza degli interessi regionali specifici (per esempio, in materia di formazione, integrazione e cooperazione internazionale);
- Assistenza tecnica nella creazione di partenariati transnazionali in coordinamento e a complemento delle attività previste dalle schede E.1, E.2, E.3, E.5, D.7.

Affiancamento allo sviluppo di attività relazionali e animazione di reti europee

- Coordinamento della Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo; Coordinamento della rete EURADA; partecipazione alle attività delle reti europee di interesse regionale (es. ERRIN, Regional Initiative for Culture and Creativity, Open Days, CRPM).

Informazione e formazione Comunicazione

- Help desk su richieste specifiche in merito a politiche, programmi e istituzioni in coordinamento con la scheda E.6.
- Elaborazione di pre-pareri su dossier di interesse regionale in merito alla coerenza degli stessi con la normativa UE.
- Aggiornamento del sito del Servizio di collegamento con l'Ue e interazioni del sito web con gli altri portali regionali (in particolare con il Portale Europa Mondo) e di Europafacile.
- Aggiornamento del sito web della Rete Erlai.
- Utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione (es. Social Network).

- Supporto alla realizzazione di prodotti didattici da utilizzare nell'ambito di interventi a carattere formativo/informativo in coordinamento e complementarietà con le attività della scheda E.6.
- Supporto alla realizzazione di momenti informativi/formativi rivolti a funzionari regionali e ad attori del territorio allo scopo di analizzare le opportunità derivanti dalla nuova programmazione UE 2014-2020 in coordinamento e complementarietà con le attività della scheda E.6.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 2602.

E.5 LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA NELLA POLITICA REGIONALE DI COESIONE

L'attività si pone in continuazione con quella sviluppata dall'Unità Unione Europea, Cooperazione Internazionale, Territoriale e Coesione Sociale a partire dal 2000 e permetterà di dar seguito all'attività di affiancamento all'Amministrazione regionale nella *governance* della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) a livello locale, nazionale e comunitario.

Nel corso del 2016, l'attuazione della fase di programmazione della CTE 2014-2020 prevede, a beneficio del territorio regionale, oltre al lancio di nuovi bandi sui Programmi di Cooperazione già in corso di attuazione, l'avvio dei Programmi ADRION e Italia-Croazia, sui quali si concentrano gli interessi locali in riferimento all'area balcanica.

L'impianto programmatico della CTE per il periodo 2014-2020, basato sui risultati, pone di fatto l'accento sulle attività di orientamento della progettazione e conseguentemente sulla valutazione, capitalizzazione e *mainstreaming* dei risultati, azioni che devono essere in grado non solo di mettere in luce quanto realizzato dagli interventi finanziati, ma anche di rilanciarne i risultati su piani evolutivi.

Ulteriore elemento d'attenzione della prossima fase di attuazione della CTE in Emilia-Romagna riguarda i processi di progettazione e programmazione partecipata (vedasi scheda E.3), basati sulle evidenze fornite dalle valutazioni condotte e finalizzati a mantenere prioritario il valore territoriale anche in contesti transnazionali e/o transfrontalieri.

E' prevalentemente su questi ambiti di approfondimento che si concentreranno le attività di assistenza tecnica previste.

OBIETTIVI

1. Qualificare, integrare e raccordare le iniziative di CTE della Regione Emilia-Romagna e del sistema di riferimento nel periodo di programmazione 2014-2020.
2. Favorire l'integrazione della CTE nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione.
3. Rafforzare l'attività di *governance* locale e promuovere percorsi di coordinamento tra strumenti e risorse disponibili per lo sviluppo regionale.
4. Rafforzare il ruolo della Regione nella *governance* della CTE a livello nazionale ed europeo.
5. Fornire un contributo alla definizione di strumenti e modalità operative per l'attuazione della programmazione della CTE 2014-2020.

ATTIVITA'

Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2014-2020.

- Supporto alla partecipazione regionale nella fase di avvio e attuazione dei diversi Programmi Operativi di CTE che coinvolgono il territorio dell'Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020: Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia,

Programmi transnazionali MED, Europa Centrale, ADRION e interregionali Interreg Europe e URBACT.

- Supporto all'attuazione dei processi di *governance* della CTE per il periodo 2014-2020, in stretta sinergia con i meccanismi di coordinamento previsti dal livello regionale in riferimento ad altri ambiti di programmazione.
- Partecipazione e supporto ai lavori di definizione delle macro-strategie per il Mediterraneo e per l'Adriatico (in raccordo con scheda E.4).
- Attivazione e animazione di Focus Group a livello regionale: promozione di processi di progettazione integrata e multi-fondo in raccordo con le attività previste nelle schede E.1, E3.

Monitoraggio dell'attuazione della programmazione della CTE 2007-2013 e valutazione del contributo ed interazione della CTE con la programmazione regionale e dei territori.

- Ricognizione dei progetti chiusi al 31/12/2015 tramite interviste dirette e redazione di schede di sintesi.
- Supporto alla stesura della Relazione tecnica 2015 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE sul territorio regionale.
- Sviluppo e implementazione della banca dati dei progetti di CTE attraverso l'intensificazione delle attività di sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte in riferimento alla programmazione 2007-2013 e ai primi esiti della programmazione 2014-2020.
- Continuazione delle attività di valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale e dei territori.
- Capitalizzazione del modello e degli strumenti di valutazione sviluppati in ambito regionale, nazionale e comunitario.

Comunicazione e informazione.

- Partecipazione ad eventi e attività propedeutiche all'attuazione della programmazione 2014-2020, con lo scopo di acquisire e restituire informazioni utili a orientare le esperienze in corso e a valorizzare quelle sviluppate sul territorio regionale.
- Elaborazione di strumenti informativi utili alla diffusione di informazioni rilevanti in merito alla fase di attuazione della CTE 2014-2020.
- Implementazione della sezione OPEN CTE.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 240.000,00 Capitolo 2616.

E.6 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE ED I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA

Nell'attuale fase in cui entra a regime l'implementazione del ciclo di programmazione UE 2014-2020, al fine di consentire il rafforzamento delle conoscenze e permettere di sfruttare appieno le opportunità di finanziamento derivanti dai nuovi programmi, risulta necessario e strategico realizzare interventi, prodotti e strumenti volti al monitoraggio, alla diffusione e comunicazione di informazioni, così come azioni a carattere formativo e di sensibilizzazione del territorio.

L'informazione in merito alle tematiche comunitarie, infatti, costituisce uno strumento importante per poter comprendere le dinamiche che sottendono alle politiche dell'Unione Europea e per poter integrare, attraverso l'accesso alle opportunità di finanziamento UE a gestione diretta e indiretta, le risorse a disposizione per la realizzazione delle strategie di sviluppo e delle progettualità nel territorio, con l'obiettivo ultimo di supportare l'attuazione di politiche regionali in linea con le priorità strategiche dell'UE da qui al 2020.

Gli strumenti informativi messi a punto da ERVET (**Europafacile, Eurolettera, Infomail**) continuano a costituire punti di riferimento, salvo aggiornamenti, a cui, nel 2016, si aggiungeranno alcuni aggiornamenti utilizzando i social network, video-pillole ed un rafforzamento per il coordinamento con Europe Direct e Europamondo.

Come nelle precedenti annualità, occorre proseguire con una sempre maggiore integrazione di questa piattaforma informativa e formativa con altre tipologie di strumenti e interventi offerti sul e dal territorio. Coerentemente con tale impostazione le attività dello **Sportello Creatività** (informazione, sensibilizzazione, orientamento alla progettazione) rientreranno nell'ambito della presente scheda progettuale in virtù della comunanza di strumenti di base e di approcci metodologici.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questo piano di attività sono i seguenti:

1. Diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali del territorio relativamente alle politiche e ai nuovi programmi comunitari.
2. Facilitare l'accesso alle informazioni comunitarie.
3. Supportare il processo di internazionalizzazione del Sistema Regionale.
4. Diminuire i costi di informazione attraverso una centralizzazione gestionale e integrazione degli strumenti.

ATTIVITA'

Informazione, sensibilizzazione e formazione sulle politiche e i programmi comunitari

- Elaborazione di un piano operativo di dettaglio dello Sportello Creatività e realizzazione di azioni di sensibilizzazione, formative e di orientamento allo sviluppo progettuale realizzate in collaborazione con ATER e rivolte alle industrie culturali e

creative utenti dello Sportello Creatività.

- Realizzazione di momenti informativi/formativi rivolti a funzionari regionali e ad attori del territorio allo scopo di analizzare le opportunità derivanti dalla nuova programmazione UE 2014-2020 (programmi a gestione diretta e indiretta, inclusi i programmi di cooperazione esterna dell'UE) e le modalità di accesso alle stesse, al fine di porre le basi per la costruzione di progetti coerenti e complementari rispetto alla programmazione regionale. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento di funzionari delle istituzioni comunitarie ed altri rappresentanti degli organismi di gestione dei programmi oltre che di eventuali testimoni per la presentazione di casi studio.
- Questa tipologia di attività verrà realizzata in collaborazione con l'Ufficio di collegamento a Bruxelles (vedasi scheda E.4.), e in complementarietà rispetto alle attività volte all'orientamento e alla strutturazione delle idee progettuali previste nelle schede (E.1, E.2, E.3, E.5, D.7).

Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari

- Svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari, con elaborazione di schede informative sintetiche.
- Redazione di news:
 - Attività di redazione e pubblicazione di news con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche comunitarie e ai principali eventi di livello europeo e internazionale.
- Manutenzione ordinaria del sito del nuovo Portale e degli strumenti informativi a supporto dello stesso (Eurolettera e Infomail):
 - Perfezionamento dell'integrazione tra Europafacile, e gli altri siti regionali afferenti le tematiche comunitarie;
 - Rilevamento e reportistica rispetto alle statistiche mensili di utilizzazione da parte dell'utenza.
- Networking sui social:
 - Gestione di Europafacile su Facebook youtube e Twitter.
 - Creazione di video-pillole per il web
- Ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni:
 - Sezione "... alla Pari": segnalazione dei principali bandi e documenti afferenti le politiche UE in materia di pari opportunità;
 - Sezione Partner: inserimento di nuovi profili di partner in collaborazione con l'ufficio di collegamento regionale a Bruxelles (vedasi scheda E.4.);
 - Alimentazione del contenuto della sezione Archivio Documenti - Pubblicazioni UE con l'inserimento di nuove pubblicazioni;
 - Manutenzione della Sezione "Open Europa in RER": attraverso il monitoraggio e l'archiviazione dei progetti regionali e del territorio sostenuti da programmi europei a gestione diretta sarà possibile avere grafici e dati in tempo reale riguardo alle attività e ai fondi in base al Comune e/o Provincia, settore di intervento, partner. Si fornirà una fotografia costantemente aggiornata della progettualità europea in regione attraverso grafici e cartine.

InfoMail –Messaggeria elettronica personalizzata

- Manutenzione della mailing list dell'utenza
- Invio periodico del servizio tramite e-mail (circa ogni 10 giorni), per un totale di circa

22 invii annuali alla mailing list degli utenti

- Realizzazione ed invio periodico di una InfoMail per utenza target dello Sportello Creatività per circa 12 invii annuali

Eurolettera

- Menabò dei 6 numeri di Eurolettera, coordinamento redazionale, elaborazione dei numeri di Eurolettera Per l'anno 2016 è prevista la pubblicazione di 6 numeri.
- Invio della newsletter a tutti gli utenti iscritti
- Gestione della mailing list degli utenti della newsletter

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616.

E.7 IMMIGRAZIONE: DAL FEI AL FAMI FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

La Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) ha coordinato, nelle scorse annualità, ben quattro edizioni del progetto Parole in Gioco. Un'iniziativa finalizzata all'apprendimento della lingua italiana, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, come elemento di attivazione dei percorsi di integrazione dei migranti nella società ospite.

Il programma comunitario che ha sostenuto il progetto si è chiuso con il precedente periodo di programmazione per lasciare spazio, per il settennio 2014-2020 al programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) che pur muovendosi nel solco tracciato dal FEI, prevede vari cambiamenti di prospettiva e di gestione. Tale programma, infatti, prevede una modifica della platea dei beneficiari eleggibili dei percorsi di integrazione allargata ai rifugiati ed ai titolari di protezione internazionale.

Introduce, inoltre, una forte interconnessione con la programmazione FSE con riferimento particolare all'avviamento al lavoro ed impone rinnovate modalità di gestione economico-contabile. Contestualmente, poi, l'avvio del programma si pone in un contesto di riordino istituzionale (Province) e riorganizzazione scolastica (ultimazione del processo di trasformazione dei CTP in CPIA) che senza dubbio provocherà nell'immediato vari mutamenti nelle competenze, expertise e degli assetti di *governance*. Poiché il Programma FAMI si pone in un quadro che vede la Regione Emilia-Romagna intervenire in maniera multidirezionale attraverso differenti politiche e strumenti che necessitano sempre più di approcci multisetoriali e di programmazione integrata [integrazione sociale dei cittadini stranieri (L.R 5/2004; Piano triennale integrazione dei cittadini stranieri 2014-2016, Piani socio-sanitari); inclusione lavorativa e formazione, (L.R 12/2013, POR FSE); attività di cooperazione internazionale che vedono il coinvolgimento delle comunità di immigrati (L.R 12/2002); inclusione digitale dei migranti (Pane e Internet)] diventa strategico mantenere una forte continuità e complementarità con quanto svolto.

Le attività previste nel presente progetto hanno perciò lo scopo di valorizzare i risultati delle diverse edizioni di Parole in Gioco e di preparare ed accompagnare, a partire dall'offerta di lingua italiana, la progettazione e realizzazione delle iniziative nell'ambito del nuovo programma FAMI ad iniziare dalla formazione delle competenze dei potenziali attori interessati ad attuarle.

Ad ERVET, che ha attivamente operato coi fondi FEI, sia come partner nell'ambito delle ultime tre edizioni del Progetto Parole in Gioco che realizzando varie attività per conto della Regione nell'ambito dei progetti STAR (in tema di antidiscriminazione) e SOURCE (per favorire l'inserimento lavorativo dei migranti), è quindi richiesto di affiancare la Regione nello sviluppare una serie di attività finalizzate a preparare il passaggio dal FEI al FAMI anche a favore degli Enti partner e dei soggetti istituzionali interessati a tali progettazioni. In particolare si prevede di realizzare interventi di innovazione, valorizzazione dei risultati sin qui raggiunti e riprogettazione delle modalità di offerta territoriale e delle attività previste dai Piani Regionali di lingua e cultura Italiana per i cittadini di paesi terzi, già avviate nell'ambito dei FEI 2007-2013, alla luce della nuova linea di programma FAMI 2014-2010.

OBIETTIVI

1. Acquisire elementi conoscitivi per una lettura trasformativa delle dinamiche territoriali relative ai processi migratori e di coesione sociale locale per consolidare la capacità di sviluppo di azioni innovative rispondenti all'esigenza di integrazione dei migranti da parte del territorio a partire dagli interventi prioritari individuati nel programma triennale per l'integrazione dei cittadini stranieri 2014-2016.
2. Diffondere sul territorio, a partire dalla rete di partenariato costituitasi con le precedenti progettualità di Parole in gioco, le opportunità e le linee di programma del FAMI.
3. Consolidare la capacità di sviluppo di azioni innovative rispondenti all'esigenza di integrazione dei migranti da parte del territorio.
4. Sviluppare strumenti operativi e strumenti integrati a supporto dei percorsi di integrazione dei migranti che tengano conto di strategie, politiche ed approcci multisettoriali.
5. Valorizzare e diffondere i risultati della precedente programmazione facilitandone l'integrazione nell'ambito del nuovo fondo FAMI.

ATTIVITÀ

- Analisi ragionata dell'evoluzione del fenomeno migratorio in ambito regionale e delle esperienze innovative realizzate in contesti locali nazionali e internazionali in funzione di una loro possibile replicabilità.
- Azioni di accompagnamento all'implementazione delle nuove azioni progettuali di ambito FAMI anche attraverso azioni formative dedicate agli operatori della nuova rete di partenariato istituzionale (CPIA, Province, EE.LL.) con particolare riferimento alla pubblicizzazione da parte del Ministero dell'Interno del prossimo Piano Regionali di lingua e cultura Italiana per i cittadini di paesi terzi.
- Attività di carattere comunicativo-informativo finalizzata a promuovere sul territorio regionale le linea d'azione FAMI e a valorizzare e disseminare le esperienze e le buone pratiche realizzate nell'ambito delle precedenti edizioni dei FEI "Parole in Gioco" al fine di assicurarne, coi debiti cambiamenti, la trasferibilità e la replicabilità futura.
- Analisi di fattibilità per la revisione, la ridefinizione e la pronta connessione degli strumenti informativi e gestionali da attivare con l'avvio delle attività formative, a partire dall'attuale sistema d'offerta civico-linguistica.
- Individuazione di possibili metodi e strumenti di intervento in base alle politiche e alle progettualità esistenti in fieri (POR FESR, FSE, FEASR, FAMI, Erasmus Plus, politiche socio-sanitarie, abitative, attività di cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale, progetti di Cooperazione Territoriale Europea, progetti di inclusione digitale) e rispetto a loro possibili evoluzioni e sviluppi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 68261.

F. Studi, scenari e osservatori

F.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE

Le trasformazioni in corso nel sistema produttivo regionale a causa dei processi di riorganizzazione territoriale della produzione e della crisi prima finanziaria e poi di domanda interna richiedono un costante aggiornamento sull'evoluzione del sistema produttivo regionale, finalizzato non solo a capire le trasformazioni che lo caratterizzano, ma soprattutto per migliorare la qualità degli interventi regionali nei diversi ambiti. Diversi sono gli elementi da analizzare: la dinamica degli investimenti diretti esteri e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, sia con riferimento all'attuazione della L14/2014 che ai processi di valorizzazione dello sportello regionale per l'internazionalizzazione; il contributo della realizzazione della *smart specialization strategy* nel consolidare ed innovare le filiere produttive di impatto; lo sviluppo di filiere di tipo trasversale ma ad alto potenziale di crescita come quelle della green economy e della cultura e creatività; lo stato delle situazioni di crisi e la loro dinamica; ecc.. Una particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta alle dimensioni territoriali. In questo ambito possono trovare riferimento gli approfondimenti relativi ad alcuni fattori trasversali di competitività, su cui agiscono a vario tenore i fondi strutturali.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle informazioni a disposizione della società regionale in merito alle trasformazioni della struttura produttiva regionale.
2. Promuovere una maggiore capacità di lettura critica della relazione fra contesto economico e politiche regionali al fine di migliorarne la programmazione e gli impatti.

ATTIVITA'

- Predisposizione di report analitici sull'evoluzione dell'economia regionale,
- Predisposizione di studi, materiali e analisi di scenario sullo sviluppo del sistema produttivo regionale, della sua struttura, delle sue filiere.
- Predisposizione delle analisi di contesto previste dalla strategia di monitoraggio di S3, compresi i temi relativi alla green economy.
- Predisposizione di materiali ed approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali, al ruolo delle città, alle dimensioni territoriali di interesse.
- Predisposizione di materiali, studi e analisi di scenario sugli impatti economici di decisioni pubbliche.
- Analisi economiche a supporto di tavoli di concertazione regionali.
- Analisi a supporto dell'attuazione di procedimenti amministrativi (ad es. aree produttive).
- Supporto alle analisi dei settori economici collegati alla nuova legge sulla legalità.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 66.888,51 - esercizio finanziario 2016

€ 23.111,49 - esercizio finanziario 2017

F.2 ECONOMIA REGIONALE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA

La costituzione dell'Osservatorio del mercato del lavoro regionale ha comportato un significativo investimento sia in termini di competenze che di processi di analisi. Con la versione 2015 del rapporto sono ora disponibili potenzialmente informazioni in grado di ampliare le analisi disponibili sia per quanto riguarda le singole persone che con riferimento alle strategie di impresa. Questo consente all'osservatorio di potersi aprire ad integrazioni con altre banche dati e quindi di fornire informazioni di grande interesse sui mutamenti della struttura produttiva e sulle strategie di crescita dei lavoratori. All'interno dell'Osservatorio del mercato del lavoro si inseriscono anche singole sezioni di approfondimento come quelle in merito all'occupazione dei lavoratori in condizioni di svantaggio.

Proseguirà in questo ambito inoltre un'attività volta a fornire informazioni circostanziate e tempestiva in merito ad analisi previsionali e congiunturali sull'economia regionale, sia per fornire un quadro di contesto per l'analisi sull'andamento del mercato del lavoro regionale che con riferimento alla programmazione unitaria delle politiche regionali

Per l'anno 2016 si propone di continuare nell'aggiornamento dei dati sulle comunicazioni obbligatorie e derivanti dalle statistiche sul mercato del lavoro con le tempistiche e le modalità concordate, in particolare valorizzando le informazioni relative al modulo persone ed imprese. Verranno inoltre sviluppati moduli di interoperabilità con altre banche dati disponibili (AIDA, ASIA; ecc.). Sempre nell'ambito di questo progetto si provvederà a mantenere quindi costantemente aggiornato il quadro delle analisi congiunturali e previsionali sull'economia regionale anche per valutarne gli effetti in termini di occupazione.

OBIETTIVI

1. Fornire un quadro costantemente aggiornato sull'evoluzione congiunturale e sulle principali previsioni economiche regionali.
2. Migliorare la lettura integrata del funzionamento del mercato del lavoro regionale.

ATTIVITA'

- Redazione di report sintetici di analisi sull'andamento di congiuntura e previsioni regionali
- Analisi dei dati provenienti dal sistema informativo lavoro e redazione di report; analisi tempestiva dei dati provenienti dalle Indagini sulle Forze di lavoro.
- Realizzazione di Report mensili di monitoraggio delle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla Direzione regionale INPS.
- Sviluppo di analisi di scenario relativamente agli impatti occupazionali di grandi fenomeni di cambiamento economico-sociale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 119.000,00, Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 37.978,25 - esercizio finanziario 2016

€ 81.021,75 - esercizio finanziario 2017

ALLEGATO
AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2016
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

**QUADRO GENERALE DELLE ALTRE INIZIATIVE,
NON RIENTRANTI NELLA CONVENZIONE TRIENNALE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
PROMOSSE O PARTECIPATE DA ERVET PER L'ESERCIZIO 2013,
AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DELLO STATUTO SOCIALE**

Le iniziative promosse o partecipate da ERVET ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale sono suddivise in due tipologie; più precisamente:

1. Convenzioni con il Commissario Delegato

In questo ambito è inserita la convenzione stipulato con il Commissario Delegato (art.1 comma 2 del DL n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2012).

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

In questo ambito sono inserite le convenzioni sottoscritte con Enti pubblici soci.

3. Progetti internazionali

In questo ambito sono state inserite le convenzioni a valere su fondi derivanti da progetti europei e internazionali partecipati da ERVET su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Convenzione con il Commissario Delegato

1.1.

| | |
|---|--|
| Committente | Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 122/2012 |
| Denominazione dell'iniziativa | Convenzione terremoto |
| Obiettivi dell'iniziativa | Assistenza tecnica |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/12/2016 |
| Costi totali di progetto | € 998.297,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 392.211,39 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 619.844,44 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0% |

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

2.1.

| | |
|---|---------------------|
| Committente | ACER MODENA |
| Denominazione dell'iniziativa | ACER MODENA |
| Obiettivi dell'iniziativa | ACER MODENA |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/12/2017 |
| Costi totali di progetto | € 15.600,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 5.200,00 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 0,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0,00% |

2.2.

| | |
|---|---------------------|
| Committente | ACER FORLI'-CESENA |
| Denominazione dell'iniziativa | ACER FORLI'-CESENA |
| Obiettivi dell'iniziativa | ACER FORLI'-CESENA |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/12/2017 |
| Costi totali di progetto | € 17.400,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 5.800,00 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 0,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0,00% |

2.2.

| | |
|---|---------------------|
| Committente | ACER PIACENZA |
| Denominazione dell'iniziativa | ACER PIACENZA |
| Obiettivi dell'iniziativa | ACER PIACENZA |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/12/2017 |
| Costi totali di progetto | € 15.600,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 5.200,00 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 0,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0,00% |

3. Progetti internazionali

3.1

| | |
|---|---------------------|
| Committente | Commissione Europea |
| Denominazione dell'iniziativa | PREFER |
| Obiettivi dell'iniziativa | PREFER |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 30/09/2016 |
| Costi totali di progetto | € 358.650,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 159.644,78 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 88.395,73 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 55% |

3.2

| | |
|---|---------------------|
| Committente | Commissione Europea |
| Denominazione dell'iniziativa | DGGMLF |
| Obiettivi dell'iniziativa | DGGMLF |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/08/2017 |
| Costi totali di progetto | € 104.828,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 29.033,93 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 0,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0% |

3.3

| | |
|---|---------------------|
| Committente | Commissione Europea |
| Denominazione dell'iniziativa | ERASMUS PLUS KA2 |
| Obiettivi dell'iniziativa | ERASMUS PLUS KA2 |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 31/08/2018 |
| Costi totali di progetto | € 22.950,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 7.650,00 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 0,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 0% |

3.4

| | |
|---|---------------------|
| Committente | Commissione Europea |
| Denominazione dell'iniziativa | IRIS |
| Obiettivi dell'iniziativa | IRIS |
| Modalità di acquisizione | Convenzione diretta |
| Termine dell'iniziativa | 15/03/2019 |
| Costi totali di progetto | € 442.848,00 |
| Risorse disponibili per l'esercizio 2016 | € 126.528,00 |
| Quote di finanziamento regionale 2016 | € 40.813,00 |
| Quota di finanziamento regionale 2016 in % | 32,26% |

Allegato B

3. Piano Finanziario

Piano finanziario del Programma annuale di attività 2016 (Euro)

| Attività progettuali del Programma annuale | Totale IVA inclusa | Capitoli del bilancio regionale | Attività realizzabile nel corso del 2016 | Attività realizzabile nel corso del 2017 |
|---|--------------------|---------------------------------|--|--|
| A.1 Attuazione del PTR: gestione sostenibile delle risorse, sicurezza territoriale e sviluppo occupazionale | 150.000,00 | 2616 | 150.000,00 | 0,00 |
| A.2 Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'Emilia-Romagna | 130.000,00 | 2616 | 87.912,36 | 42.087,64 |
| A.3 Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini | 90.000,00 | 2616 | 54.252,67 | 35.747,33 |
| A.4 Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di disastri naturali | 80.000,00 | 2616 | 63.530,00 | 16.470,00 |
| A.5 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna | 250.000,00 | 30060 | 250.000,00 | 0,00 |
| A.6 Gestione del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale. potenziamento e promozione | 20.000,00 | 2616 | 20.000,00 | 0,00 |
| A.7 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale ambiente e difesa del suolo e della costa | 20.000,00 | 36197 | 20.000,00 | 0,00 |
| A.8 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna | 110.000,00 | 2616 | 110.000,00 | 0,00 |
| A.9 Supporto alle centrali di committenza di contratti di lavori, forniture e servizi | 50.000,00 | 2616 | 50.000,00 | 0,00 |
| A.10 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche | 70.000,00 | 2616 | 28.129,60 | 41.870,40 |
| B.1 Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2016(*) | 494.105,12 | 75840 | 494.105,12 | 0,00 |
| B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro | 230.850,00 | 75605 | 230.850,00 | 0,00 |
| | 769.500,00 | 75575 | 769.500,00 | 0,00 |

| Attività progettuali del Programma annuale | Totale IVA inclusa | Capitoli del bilancio regionale | Attività realizzabile nel corso del 2016 | Attività realizzabile nel corso del 2017 |
|--|--------------------|---------------------------------|--|--|
| | 538.650,00 | 75593 | 538.650,00 | 0,00 |
| B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale | 284.339,78 | 23612 | 284.339,78 | 0,00 |
| | 485.660,22 | 23624 | 485.660,22 | 0,00 |
| B.4 Assistenza tecnica alla programmazione regionale unitaria | 110.000,00 | 2616 | 64.707,50 | 45.292,50 |
| C.1 Marketing territoriale e attrazione di investimenti | 250.000,00 | 2616 | 207.727,00 | 42.273,00 |
| | 250.000,00 | 23144 | 250.000,00 | 0,00 |
| C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio – Linea A, B, C, D | 70.000,00 | 2616 | 54.688,13 | 15.311,87 |
| | 100.000,00 | 3829 | 100.000,00 | 0,00 |
| C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale | 30.000,00 | 2616 | 30.000,00 | 0,00 |
| C.4 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici | 40.000,00 | 2616 | 21.471,25 | 18.528,75 |
| | 50.000,00 | 25567 | 50.000,00 | 0,00 |
| C.5 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità(*) | 120.000,00 | 76560 | 120.000,00 | 0,00 |
| C.6 Azioni per la focalizzazione dei progetti interregionali di sviluppo turistico(*) | 48.000,00 | 25491 | 48.000,00 | 0,00 |
| C.7 Sistema informativo costruzioni – manutenzione e sviluppo SICO canale notifiche | 120.000,00 | 2616 | 120.000,00 | 0,00 |
| C.8 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile | 49.000,00 | 2616 | 49.000,00 | 0,00 |
| C.9 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo | 50.000,00 | 2616 | 50.000,00 | 0,00 |
| C.10 Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna | 80.000,00 | 51592 | 80.000,00 | 0,00 |
| C.11 Assistenza tecnica agli accordi fra Regione Emilia-Romagna e parti sociali | 35.000,00 | 2616 | 35.000,00 | 0,00 |
| C.12 Imprese a porte aperte | 270.000,00 | 23323 | 270.000,00 | 0,00 |
| C.13 Supporto all'avvio di percorsi di internazionalizzazione dell'economia | 64.660,00 | 13025 | 64.660,00 | 0,00 |

| Attività progettuali del Programma annuale | Totale IVA inclusa | Capitoli del bilancio regionale | Attività realizzabile nel corso del 2016 | Attività realizzabile nel corso del 2017 |
|--|--------------------|---------------------------------|--|--|
| agricola regionale | | | | |
| D.1 Produzione e consumo sostenibili – Linea A | 75.000,00 | 2616 | 75.000,00 | 0,00 |
| | 50.000,00 | 36704 | 50.000,00 | 0,00 |
| D.1 Produzione e consumo sostenibili – Linea B(*) | 65.000,00 | 2616 | 65.000,00 | 0,00 |
| | 42.840,00 | 37062 | 42.840,00 | 0,00 |
| D.2 Politiche di sostenibilità settoriali e cambiamenti climatici – Linea A(*) | 95.000,00 | 2616 | 95.000,00 | 0,00 |
| | 138.642,00 | 37062 | 138.642,00 | 0,00 |
| D.2 Politiche di sostenibilità settoriali e cambiamenti climatici – Linea B(*) | 40.000,00 | 37062 | 40.000,00 | 0,00 |
| D.3 Eco competitività e low carbon economy | 85.000,00 | 2616 | 85.000,00 | 0,00 |
| | 60.000,00 | 21079 | 60.000,00 | 0,00 |
| D.4 SACE - Certificazione energetica degli edifici: svolgimento delle funzioni di organismo di accreditamento regionale | 150.000,00 | 21079 | 150.000,00 | 0,00 |
| D.5 CRITER (Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna) - implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici | 150.000,00 | 21079 | 150.000,00 | 0,00 |
| D.6 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto in materia di rifiuti, acque ed infrastrutture ambientali(*) | 30.000,00 | 2616 | 30.000,00 | 0,00 |
| | 87.400,00 | | 87.400,00 | 0,00 |
| D.7 Economia sociale e coesione economica | 50.000,00 | 2616 | 50.000,00 | 0,00 |
| E.1 Assistenza tecnica all'analisi e monitoraggio degli scenari internazionali e alle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna | 160.000,00 | 2616 | 146.122,50 | 13.877,50 |
| E.2 Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà | 80.000,00 | 2616 | 72.866,23 | 7.133,77 |
| E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi | 80.000,00 | 2616 | 65.726,00 | 14.274,00 |
| E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie | 200.000,00 | 2602 | 200.000,00 | 0,00 |
| E.5 La cooperazione territoriale europea nella politica regionale di | 240.000,00 | 2616 | 240.000,00 | 0,00 |

| Attività progettuali del Programma annuale | Totale IVA inclusa | Capitoli del bilancio regionale | Attività realizzabile nel corso del 2016 | Attività realizzabile nel corso del 2017 |
|---|---------------------|---------------------------------|--|--|
| coesione | | | | |
| E.6 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea | 130.000,00 | 2616 | 130.000,00 | 0,00 |
| E.7 Immigrazione: dal FEI al FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione | 80.000,00 | 68261 | 80.000,00 | 0,00 |
| F.1 Analisi della situazione economica regionale | 90.000,00 | 2616 | 66.888,51 | 23.111,49 |
| F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva | 119.000,00 | 2616 | 37.978,25 | 81.021,75 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 7.807.647,12 | | 7.410.647,12 | 397.000,00 |
| B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole - Linea A e B | 188.384,78 | PSR 2014-2020 | | |
| | 7.996.031,90 | | | |

(*) Le attività progettuali B.1, C.5, C.6, D.1 Linea B, D.2 Linea A e Linea B, D.6 sono escluse dalla programmazione finanziaria disposta con il presente provvedimento. La relativa indicazione nel presente allegato fornisce il quadro complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma Annuale approvato. Eventuale apposito atto darà operatività al finanziamento di tali suddetti progetti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2247

data 30/11/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2247

data 28/12/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza